Bilancio di sostenibilità 2022 rev.00

Redatto sui dati relativi all'anno sociale chiuso al 31/12/2022 e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31/03/2023

Nota metodologica

Il presente rapporto fa riferimento agli elementi espressi nei "Global Reporting Iniziative Sustainability Reporting Standards", definiti nel 2016 e aggiornati al 2021 dal GRI-Global Reporting Initiative ("GRI Standards") nella versione italiana ed è redatto sui dati relativi all'anno sociale chiuso al 31/12/2022 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/03/2023.

Come detto, i principi di rendicontazione utilizzati per definire i contenuti del presente Bilancio e garantirne qualità e veridicità sono i Reporting Principles definiti dallo Standard GRI 1: Principi Fondamentali 2021 (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità).

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO	Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 01 Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI
GRI 1 UTILIZZATO	GRI 1 – Principi Fondamentali - Versione 2021

Con il presente documento l'organizzazione comunica i propri impatti in riferimento a tutte le informative specifiche per ciascun tema materiale contemplato dai GRI Standard.

Ad ispirare DVC nella definizione e nell'attuazione della strategia e dei programmi di sostenibilità sono, poi, le linee guida emanate dai principali organismi mondiali di standardizzazione sulla Corporate Responsibility.

Oltre al rispetto di questi principi, cui è improntato il sistema di gestione della sostenibilità, si è tenuto conto altresì delle normative e dei principali standard internazionali, con particolare riferimento alle certificazioni, attestazioni e possedute da DVC:

- UNI EN ISO ISO 9001, relativa ai sistemi di gestione della qualità
- UNI EN ISO 14001, relativa ai sistemi di gestione per l'ambiente
- UNI EN ISO 45001, relativa ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
- SA 8000, relativa ai sistemi di gestione per la responsabilità sociale
- UNI ISO 37001:2016, relativa ai sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione
- UNI ISO 30415:2021, relativa alla gestione delle risorse umane per la diversità e inclusione
- Ecovadis 2022 livello Gold come rating di sostenibilità

2-1 Dettagli Organizzativi

La Società Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. (indicata anche come "DVC"), con sede legale ed amministrativa in San Giovanni Teatino (Ch), è una società per azioni il cui unico socio è Igefi s.r.l., capogruppo di una holding industriale operante nel settore delle Costruzioni, e dell'Oil&Gas. Il gruppo Igefi è inoltre attivo come sviluppatore e investitore nei settori del Real Estate e dell'Energia.

Nello specifico la Società DVC opera, sul territorio nazionale, nel settore delle costruzioni (progettazione, costruzione e gestione) tramite due divisioni, la Divisione Opere Civili e Divisione Geotecnica e spazia dalla costruzione di grandi opere pubbliche all'edilizia abitativa e direzionale, dai complessi commerciali e alberghieri a quelli ospedalieri e di ricerca scientifica, dalle opere idrauliche alle grandi infrastrutture di collegamento.

Alcune specifiche iniziative sono partecipate in forma di Consorzio o Società Consortili di cui è impresa Mandataria come, per esempio, nella ricostruzione post sisma 2009 in Abruzzo e post sisma 2016 nelle Marche nonché nelle attività di riqualificazione in Eco-Sisma Bonus, realizzate tramite il Consorzio Riabita.

2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

Nella composizione del Bilancio di Sostenibilità 2022 dell'Impresa Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. (di seguito la "Società" o "DVC") sono stati inclusi i dati relativi alle Società del Gruppo Igefi che sono direttamente controllate e/o connesse alla DVC, anche in considerazione del fatto che i processi e le relative risorse ad esse afferenti rientrano nei medesimi criteri gestionali.

Il perimetro di rendicontazione è stato, pertanto, definito nell'ambito delle società partecipate dalla società Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., includendo la sola holding Igefi s.r.l., società capogruppo con mere funzioni di governance e controllo rispetto alle aree Amministrazione&Finance, Risorse Umane e Legale.

La sede legale di Igefi s.r.l. è situata all'interno dell'ufficio Direzionale della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. e in termini di informazioni e prestazioni ambientali, le due entità sociali condividono una rappresentazione sostanzialmente identica e sovrapponibile.

Eventuali variazioni rispetto al perimetro di rendicontazione o nella rappresentazione dei temi ambientali, relativi alla gestione del personale e di salute e sicurezza dei lavori, sono dovute all'eterogeneità dei cantieri (div. op. civili e div. op. geotecnica) e vengono opportunamente segnalate nei paragrafi presenti nel prosieguo del documento.

Nello specifico vengono considerate le seguenti Ragioni Sociali:

- Igefi s.r.l. – Holding capo-gruppo
- Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. (Main Company)
- Aterno 2 Scarl e Malerba 2020 Scarl (Società consortili di scopo costituite per commesse specifiche).
- Consorzio Di Vincenzo & Strever (operante per le opere ricadenti nella ricostruzione post sisma AQ 2009)
- Consorzio Riabita (operante nel settore dell'Eco Sisma Bonus)
- Ricostruire Scarl (operante nella ricostruzione post sisma - Centro Italia 2016)
- DV Real Estate (Società di sviluppo immobiliare)

Le informazioni inserite nel presente bilancio sono pertanto dati aggregati riferiti a tali società.

Tale perimetro di riferimento verrà denominato "DVC e Società Partecipate".

Resta inteso che, relativamente alle risorse Umane, le cessazioni/assunzioni infragruppo vengono escluse dal computo degli assunti/cessati.

Pur non redigendo un bilancio finanziario consolidato, la Di Vincenzo Dino & C. è inclusa nel bilancio finanziario consolidato di Igefi S.r.l., holding company del gruppo industriale di cui l'organizzazione fa parte.

2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

L'anno di rendicontazione è il 2022 coincidente con l'ultimo anno di rendicontazione dei dati finanziari.

La rendicontazione viene effettuata con cadenza annuale.

Il precedente bilancio di sostenibilità è quello relativo all'anno 2021 ed è stato approvato dal CdA in data 01 Luglio 2022.

2-3 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report

PEO: sicurezza@dvc.it – PEC sicurezzambiente@igefi.it

2-4 Revisione delle informazioni

Rispetto al precedente report di sostenibilità non vi sono state revisioni dell'Organizzazione a seguito di fusioni o acquisizioni, periodo e/o metodo di rendicontazione né modifiche relative alla natura dell'attività esercitata o all'individuazione dei temi materiali.

L'Organizzazione ha esteso il perimetro di rendicontazione per alcuni aspetti ambientali

(es: rifiuti, emissioni, consumi idrici e dei principali vettori energetici) con l'aumento delle unità produttive (Cantieri) dotate di sistemi di monitoraggio. Tali revisioni delle informazioni vengono richiamate nei singoli paragrafi del presente Report.

2-5 Assurance esterna

Il presente documento, relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, è stato approvato nella seduta Consiglio di Amministrazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. del 31 Marzo 2023. Con tale atto, gli amministratori della Società intendono:

- assumerne la responsabilità dei contenuti
- condividerne la visione e gli obiettivi con il management aziendale
- diffonderne i contenuti internamente ed esternamente, specialmente con gli stakeholder.

Il CdA sottopone il presente rapporto a verifica di conformità ai "Global Reporting Iniziative Sustainability Reporting Standards", definiti nel 2016 e aggiornati al 2021 dal GRI-Global Reporting Initiative ("GRI Standards") nella versione italiana, da parte di Società di Revisione indipendente (si veda *Opinion Letter della Società di revisione*).

2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., che nel 2022 ha registrato un organico medio di 179,7 addetti, al 31/12/2022 ha un Capitale sociale di Euro 12.000.000,00 i.v.. La stessa è partecipata al 100% delle quote azionarie dalla Capo Gruppo Igefi s.r.l.. Nella tabella che segue sono rappresentati i principali dati di rendicontazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A..

	Al 31/12/2022
Valore della produzione	116.832.395€
EBITDA	6.381.118€
Investimenti	255.693€
Patrimonio netto	30.793.821€
Debiti vs banche	24.150.706€

I clienti sono sia enti pubblici sia soggetti privati (i.e. catene alberghiere, industrie alimentari e farmaceutiche) o fondi di investimento. Come per gli anni precedenti per gli interventi legati ai finanziamenti per la ricostruzione post sisma e bonus edilizi la clientela è costituita principalmente da amministrazioni di condomini.

L'attività della DVC si svolge su tutto il territorio nazionale Italiano con prevalenza, nell'anno 2022, nelle regioni Lombardia, Veneto, Lazio, Campania, Marche, Abruzzo e Molise.

Nella tabella che segue sono indicati il numero di cantieri attivi nel triennio 20-22:

Cantieri operativi	2020	2021	2022
Divisione Opere Civili	14	26	32
Eco Sisma Bonus	3	24	29
Divisione Geotecnica	4	11	11
Sisma Marche 2016	4	7	8
Sisma L'Aquila 2009	8	5	6
Totale	33	73	86

La catena di fornitura è caratterizzata principalmente da:

- imprese specializzate per attività nel settore edile, impiantistico elettrico e meccanico che operano in regime di subappalto
- fornitori di materiali e servizi caratterizzati dalla territorialità e/o specializzazione funzionale alla singola commessa.

La selezione dei subcontrattori e fornitori è sottoposta a Valutazione della Idoneità Tecnico Professionale, a verifica nonché di aderenza ai principi di Sostenibilità dei processi e/o prodotti.

Ove richiesto gli affidamenti sono subordinati ad autorizzazione o comunicazione preventiva da parte dei Committenti.

Nel periodo di rendicontazione in esame sia la DVC sia la sua catena di fornitura non hanno avuto significative modifiche organizzative. In particolare non ci sono stati:

- cambiamenti di sede legale;
- cambiamenti della struttura del capitale azionario e altre operazioni di formazione,
- modifiche del capitale;
- cambiamenti relativi ai rapporti con i fornitori, comprese la selezione e la cessazione, che abbiano avuto impatto significativo sulla struttura della catena di fornitura.

2-7 Dipendenti

Le tabelle che seguono forniscono i dati dei dipendenti in forza al 31/12/2022 in forma aggregata e distinti per Società, categoria, sesso, tipologia di contratto e orario di lavoro.

	Totali	White collar		Blue Collar		Uomini		Donne	
Dati Aggregati	227	145	63,9%	82	36,1%	190	84%	37	16,3%
Igefi S.r.l.	16	15	93,8%	1	6,3%	5	31%	11	68,8%
Dv Real Estate S.r.l.	6	5	83,3%	1	16,7%	4	67%	2	33,3%
Di Vincenzo Dino & C.S.p.A.	173	102	59,0%	71	41,0%	152	88%	21	12,1%
Consorzio Di Vincenzo & Strever	3	1	33,3%	2	66,7%	3	100%	0	0,0%
Aterno 2 S.C.a r.l.	1	0	0,0%	1	100,0%	1	100%	0	0,0%
Ricostruire S.C.a r.l.	8	4	50,0%	4	50,0%	8	100%	0	0,0%
Malerba 2020 S.C.a r.l.	2	1	50,0%	1	50,0%	2	100%	0	0,0%
Consorzio Ri Abita	18	17	94,4%	1	5,6%	15	83%	3	16,7%

	Totali	Uomini	Donne
Contratto a Tempo Indeterminato	209	175	34
Contratto Tempo Determinato	18	15	3
Full Time	217	187	30
Part time	10	3	7

La tabella che segue descrive la composizione dell'Organico Regione di provenienza al 31/12/2022 e mostra come l'Organizzazione, in termini occupazionali, abbia una forte matrice territoriale e, nel contempo, offra opportunità lavorative a risorse provenienti dall'intero territorio nazionale.

	Regione di residenza	Unità	%
1	Abruzzo	130	57.3%
2	Lombardia	29	12.8%
3	Lazio	14	6.2%
4	Marche	12	5.3%
5	Campania	11	4.8%
6	Piemonte	7	3.1%
7	Basilicata	5	2.2%
8	Calabria	4	1.8%
9	Emilia Romagna	4	1.8%
10	Sicilia	4	1.8%

	Regione di residenza	Unità	%
11	Molise	2	0.9%
12	Puglia	2	0.9%
13	Friuli Venezia Giulia	1	0.4%
14	Toscana	1	0.4%
15	Veneto	1	0.4%
16	Liguria	0	0.0%
17	Sardegna	0	0.0%
18	Trentino Alto Adige	0	0.0%
19	Umbria	0	0.0%
20	Valle d'Aosta	0	0.0%

2-8 Lavoratori non dipendenti

Nell'organico di DVC e Società Partecipate vi sono lavoratori non dipendenti, inseriti attraverso contratti professionali.

Si tratta di professionisti iscritti ai rispettivi albi professionali (Geometri, Architetti, Ingegneri), aventi partita IVA, che hanno scelto di lavorare in esclusiva per l'Organizzazione pur non essendo dipendenti.

Si tratta di 8 unità, una quantità residuale rispetto all'Organico di riferimento.

2-9 Struttura della governance

Il massimo organo di governo della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. è il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci, dotato dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea dei soci.

Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'anno 2022, tenuto conto dell'incremento delle dimensioni aziendali e del conseguente impegno richiesto, è stato allargato da 3 a 4. Tra i componenti rientrano l'Amministratore Delegato e il Direttore Amministrativo (Consigliere con delega).

Sono istituiti un Collegio Sindacale, un Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01 e un Comitato di Conformità, in forza della recepita ISO 37001 (c.d. Anticorruzione). Tali organismi, oltre a concorrere a garantire la rispondenza ai principi dichiarati, ciascuno secondo le specifiche competenze, e ad assolvere funzioni di vigilanza e di referenti del C.d.A., si occupano anche della specifica formazione in materia al personale dipendente.

2-10	**Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati**
2-11	**Presidente del massimo organo di governo**
2-12	**Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie**
2-13	**Delega di responsabilità per la gestione di impatti**
2-14	**Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità**
2-15	**Conflitti di interesse**
2-16	**Comunicazione delle criticità**
2-17	**Conoscenza collettiva del massimo organo di governo**
2-18	**Valutazione delle performance del massimo organo di governo**
2-24	**Integrazione degli impegni in termini di policy**
2-25	**Processi volti a rimediare impatti negativi**

Al 31/12/2021 il Consiglio di Amministrazione di Di Vincenzo Dino & C S.p.A. era così costituito:

- Presidente del C.d.A. e Amministratore delegato - Giovanni Di Vincenzo;
- Consigliere Delegato (Direttore Amministrativo) – Giulio Simone;
- Consigliere – Benito Bascelli.

A luglio 2022, stante l'incremento delle dimensioni aziendali e del conseguente impegno richiesto, i componenti del Consiglio di Amministrazione è stato allargato da 3 a 4. Al 31/12/2022 il Consiglio di Amministrazione della Di Vincenzo Dino & C S.p.A. è così costituito:

- Presidente del C.d.A. e Amministratore delegato - Giovanni Di Vincenzo;
- Consigliere Delegato (Direttore Amministrativo) – Giulio Simone;
- Consigliere – Benito Bascelli;
- Consigliere – Andrea Danese.

Il Consiglio di Amministrazione (strutturato come indicato nel GRI 102-18) approva sia il Bilancio d'Esercizio sia, dal 2020, il Bilancio di Sostenibilità che rendiconta le performance ambientali e sociali della Società.

Il Consiglio di Amministrazione si avvale della partecipazione dell'ex Direttore Generale,

memoria storica della Società ma soprattutto profondo conoscitore di tutti i profili tecnici e operativi dell'attività.

Fanno poi parte del C.d.A. il Direttore Finanziario, a testimonianza dell'attenzione del Gruppo al profilo dell'affidabilità finanziaria, e l'Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione che, in qualità di legale rappresentante della società capogruppo, è il principale sostenitore del progetto del Bilancio di Sostenibilità.

L'attuale Amministratore Delegato ricopre numerosi incarichi di amministratore nelle società del Gruppo Igefi, oltre appunto a rappresentare il socio di maggioranza del gruppo. I suoi numerosi contatti istituzionali, con i clienti ma soprattutto con le funzioni aziendali delle varie società di cui è amministratore, gli permettono di conoscere non solo i trend del mercato quanto gli sviluppi nei settori economici ambientali e sociali di ciascun settore in cui l'attività dell'azienda è coinvolta. La coesistenza nella medesima persona delle figure del legale rappresentante, del socio e dell'amministratore delegato implicano una inevitabile autovalutazione. Cionondimeno, ricordato che la Società predispone un bilancio consolidato di gruppo in quanto soggetta alla Direzione e Coordinamento del Gruppo Igefi, questo portato di esperienze multidisciplinari rappresenta un benefit che si declina nel continuo adeguamento della governance della Società all'evoluzione delle tematiche economiche, ambientali e sociali.

La Società da diversi anni individua, con delibere del C.d.A., i Direttori di Divisione declinando i relativi poteri tra i quali quelli gestionali in materia di sicurezza sul lavoro, tutela ambientale e gestione del personale. Gli stessi sono responsabili della performance economica della loro Divisione, riferiscono poi direttamente all'Amministratore Delegato il quale rappresenta il terminale nonché l'organo consultivo e di indirizzo dei Direttori di Divisione relativamente alla gestione corrente e all'impostazione delle strategie operative e di relazione con i committenti. Tali incarichi vengono poi ribaditi con procure notarili e pubblicati in Camera di Commercio per darne adeguata pubblicità legale verso i terzi.

All'interno dell'azienda tali figure apicali procedono con deleghe formali, in particolare, per quanto concerne i profili di responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente integrando poi nel mansionario i compiti che vengono affidati con tali deleghe.

I Direttori di Divisione rispondono direttamente all'AD mentre le altre figure apicali non operative quale il Responsabile delle Risorse Umane dispongono sempre di procure conferite dal C.d.A. cui rispondono.

Sui temi economici la Società – e in primo luogo il CdA – elabora il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre di ogni anno, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, confrontando i relativi valori con quelli all'anno precedente, unitamente alla Relazione sulla Gestione; tutta la documentazione elencata viene presentata

per l'approvazione all'Assemblea della Società unitamente alla Relazione sul Bilancio elaborata dal Collegio Sindacale.

L'AD interviene anche sulle politiche di Qualità, Ambiente e Sicurezza, approvando il relativo Manuale, effettua il riesame del Sistema Integrato di Gestione con l'ausilio dell'Ufficio USSPAQ, esamina i report sullo stato del sistema di gestione e approva il Bilancio Etico di Responsabilità Sociale SA 8000.

Il CdA approva sia il Bilancio d'Esercizio e, dal 2020, il Bilancio di Sostenibilità che rendiconta le performance ambientali e sociali della Società che, lo ricordiamo, è soggetta alla direzione e coordinamento di un unico socio che ispira strategie e adotta policy di gruppo, in modo particolare con riferimento a rilevanti temi di natura non finanziaria, quali la sostenibilità (GDPR, SA8000, 231/01 etc.). La Società adotta, inoltre, un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (Codice Etico 231, SA8000) e di strumenti di gestione e controllo (risk management, procedure, controlli). La valutazione dei rischi e delle performance sociali e ambientali avviene anche mediante il supporto dell'Ufficio USSPAQ (Qualità Ambiente e Sicurezza), dell'Ufficio Legale interno e dell'OdV istituito ai sensi del D.Lgs.231/01.

Le attività di vigilanza e controllo sono presiedute da diversi organismi: il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs.231/01, il Data Protection Officer (D.P.O.) istituito con il recepimento del GDPR, il Social Performance Team (SPT) in risposta allo standard SA8000. Vi sono poi le attività di auditing dell'ufficio USSPAQ nello specifico sulle materie di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Sia l'OdV, sia l'ufficio USSPAQ, oltre ad assolvere funzioni di vigilanza e di referenti del CdA, si occupano della specifica formazione nelle materie di loro competenza al personale dipendente.

Con cadenza annuale l'OdV presenta al CdA una relazione sull'efficacia del Modello Organizzativo di gestione ex D.Lgs.231/01, integrato con il sistema di Gestione della Società, nella quale si riportano gli eventuali adeguamenti normativi od organizzativi che l'Organo Amministrativo deve valutare adottando le opportune decisioni del caso.

A sua volta l'OdV riceve con cadenza semestrale dai responsabili di processo (es. Direttori di Divisione, Direttore Commerciale, Direttore Amministrativo, responsabili di funzioni in genere) delle check list il cui scopo è quello di segnalare circostanze attinenti ai reati-presupposto rientranti nella previsione del MOG 231.

Tali informazioni combinate con gli audit svolti direttamente dall'OdV, dall'Ufficio SSPAQ e da quelli acquisiti di terze parti costituiscono il portato conoscitivo cui l'OdV attinge per la redazione della relazione annuale da inviare al CdA.

Tra i vari momenti rilevanti di confronto e condivisione delle informazioni si annovera la riunione periodica ex art. 35 D.Lgs.81/08 (TU Sicurezza) cui partecipano i Direttori di Divisione,

il RSPP; il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS). In tale occasione vengono discusse le eventuali criticità che possano essere emerse sul fronte della sicurezza del lavoro ovvero riferiti i dati statistici e le implementazioni delle misure di miglioramento del livello di sicurezza del personale.

Ha cadenza annuale anche il Riesame della Direzione, nella persona del Presidente del CdA su elaborazione di un rapporto da parte del Rappresentante della Direzione, sulle prestazioni del Sistema di Gestione dell'Organizzazione (SGO) ai sensi delle previsioni normative UNI EN ISO 9001, 14001, 45001, 30415, 37001. In quest'ultimo documento sono riportati il numero e la classificazione delle criticità emerse nel periodo di rendicontazione che sono state tutte gestite dai responsabili di processo interessati ciascuno per le proprie competenze e nelle modalità previste dal SGO.

2-19 Procedure per determinare la retribuzione

I compensi del massimo organo di governo e del senior management non sono regolamentati da una politica scritta.

Non è possibile, pertanto, rintracciare una correlazione diretta e formale fra retribuzioni, incentivi e raggiungimento di obiettivi economici, ambientali e sociali.

Occorre sottolineare, tuttavia, che il CdA, per mezzo dell'Amministratore Delegato, stabilisce le Policy di Sostenibilità e dunque, gli obiettivi strategici da perseguire in ottica di ESG.

Tali obiettivi strategici sono condivisi con il Senior Management che ha il compito di perseguirli nella gestione operativa delle attività.

I compensi e le eventuali premialità attribuiti agli organi di Governo e al Senior management:

- sono stabiliti secondo criteri di congruità con il mercato di riferimento (settore e fatturato)
- sono assoggetti ai regimi fiscali vigenti e a contributi previdenziali e assicurativi, come da legge.

2-20 Processo per determinare la retribuzione

La determinazione della retribuzione di ogni lavoratore ingaggiato in un rapporto di lavoro viene determinata secondo i seguenti parametri:

- Posizione lavorativa
- Inquadramento previsto dal contratto collettivo
- Soglie massime e minime, riferite alla mansione specifica
- Competenza/esperienza nel ruolo
- Criteri di mercato.

Resta inteso che viene comunque monitorato l'equilibrio retributivo delle risorse impiegate nelle medesime mansioni e/o ruoli, per ciascuno dei quali sono presenti soglie massime e minime di riferimento.

Annualmente si procedere ad una verifica organica e globale delle retribuzioni e, ove necessario, si procede ad adeguamento/premialità.

Per quanto attiene il compenso dei manager, l'organizzazione si attesta sui valori medi di mercato del settore.

Fermo restando il rispetto dei minimi contrattuali previsti dal CCLN, la retribuzione viene pattuita con il dipendente interessato, senza la consultazione di parti terze.

Annualmente, tutto il personale, ha la possibilità di esprimere il proprio livello di soddisfazione – anche dal punto di vista economico - attraverso il "Questionario di Percezione Lavorativa – SA8000". Per consentire la libera espressione dei lavoratori, il questionario è somministrato annualmente in forma anonima e gli esiti sono raccolti in forma collettiva.

Nel 2022, il 64% di coloro che hanno fornito un riscontro al sondaggio, ritengono che la retribuzione percepita sia adeguata alla propria prestazione professionale.

2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale

Per tasso di retribuzione totale annua si intende il seguente rapporto:

$$T_{rta\ (a)} = \frac{\text{retribuzione totale annua dell'individuo con retribuzione più elevata}}{\text{media della retribuzione totale annua di tutti gli altri lavoratori dipendenti}}$$

Il valore calcolato per l'anno 2022 è:

$T_{rta\ (a)}$2022
3,90

Nel calcolo è stata considerata:

- per gli impiegato la RAL al 31/12 (retribuzione lorda mensile per il n° mensilità corrisposte)
- per gli operai: la paga base calcolata per 172 h/mese per le 12 mensilità corrisposte.
- per i dipendenti part-time sono considerate le retribuzioni equivalenti relative ad tempo pieno

$$R_{rta\ (b)} = \frac{\text{aumento \%ale della RAL della persona con retribuzione più elevata}}{\text{aumento \%ale medio della RAL degli altri dipendenti}}$$

Nel periodo di rendicontazione (2022), rispetto all'anno precedente (2021):

- La retribuzione dell'individuo con compenso più elevato è rimasta fissa.
- La retribuzione media calcolata su tutti gli altri dipendenti è aumentata del 5%.

Pertanto:

$R_{rta\ (b)}$2022
0,0

2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

Questo è il terzo Bilancio di Sostenibilità della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. che , a seguito dell'approvazione da parte del CdA, è sottoposto alle attività di *limited assurance* da parte di una Società di revisione indipendente incaricata di valutarne la conformità e la coerenza con gli Standard di rendicontazione adottati.

Nel corso dei due bilanci precedenti abbiamo avviato un percorso significativo di integrazione della sostenibilità all'interno della nostra Organizzazione che continueremo a portare avanti negli anni a venire.

Nel nostro primo bilancio abbiamo indentificato i principi fondamentali che hanno guidato la storia della nostra Azienda e che continuano ad essere il nostro punto di riferimento:

- integrità commerciale
- volontà di migliorarsi nella crescita
- propensione all'innovazione
- priorità alla tutela e al benessere del nostro personale.

Nel secondo bilancio abbiamo stabilito obiettivi puntuali e ampliato le misurazioni delle variabili legate alla sostenibilità.

Ora, con il terzo bilancio, valutiamo la maturità dei nostri processi aziendali e riflettiamo su come possiamo perseguire ulteriori vantaggi competitivi coerenti con l'Agenda 2030.

Rispetto al precedente anno di rendicontazione, il contesto economico è assai mutato. La crescita dei costi, e l'avvio di politiche restrittive da parte della BCE con l'incremento progressivo del costo del denaro non hanno frenato il mercato delle costruzioni grazie ai grandi progetti infrastrutturali (Attuazione misure PNRR), agli incentivi per il miglioramento statico ed energetico degli edifici (Eco/Sisma Bonus) e un elevato livello degli investimenti privati. Nel corso del 2022 l'industria delle costruzioni ha dovuto affrontare sfide legate all'approvvigionamento di materiali da costruzione, derivati dal contesto macro-economico di guerra, con ritardi e aumenti dei costi dovuti a interruzioni della supply chain. In questo periodo di rapida espansione del mercato i nostri fornitori fidelizzati hanno assunto un ruolo cruciale. Mantenere relazioni solide e durature con i nostri partner di fornitura è stato fondamentale per garantire un flusso costante di risorse e servizi di alta qualità, consentendoci di soddisfare la crescente domanda dei nostri clienti in modo comunque affidabile ed efficiente. L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione hanno continuato a rivoluzionare il settore ma la sostenibilità è e sarà una priorità crescente, con un maggior ricorso a materiali ecocompatibili, energie rinnovabili e pratiche costruttive sostenibili. Le regolamentazioni legate alla sicurezza sui cantieri e all'efficienza energetica sono diventate più rigorose, richiedendo un adattamento da parte di tutte le imprese del settore. Proprio per questo il comparto ha affrontato ulteriori sfide legate alla mancanza di manodopera qualificata e alla

necessità di formazione continua per soddisfare tali esigenze.

In considerazione di tale contesto i criteri ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) giocano un ruolo centrale nella nostra gestione aziendale basata su valori etici e sulla necessità di garantire la continuità aziendale basata su:

- l'affidabilità dei processi e la competenza delle persone
- la selezione di stakeholder che condividano scelte sostenibili
- la dotazione di risorse produttive in accordo con i principi della sostenibilità

La nostra Organizzazione ha maturato durante quest'ultimo triennio una strategia di sostenibilità solida e ha stabilito una visione a breve, medio e lungo termine per gestire gli impatti economici, ambientali e sociali delle nostre attività e relazioni aziendali. Questo dimostra un impegno a lungo termine per l'integrazione della sostenibilità all'interno della Di Vincenzo Dino & C.

Stiamo cercando attivamente di prevenire gli impatti negativi e di crearne di positivi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Questo è essenziale per una sostenibilità autentica e dimostra una consapevolezza delle responsabilità sociali dell'azienda.

Il nostro impegno per identificare e comunicare le priorità strategiche a breve e medio termine mostra un approccio allineato con le migliori pratiche e direttive internazionali.

Siamo convinti che nel nostro settore sia essenziale, per un futuro responsabile e di successo, adottare linee guida per la sostenibilità chiare e praticabili. Come azienda ci impegniamo quotidianamente nella costruzione di edifici ad alte prestazioni, utilizzando tecnologie e materiali innovativi per ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas serra. Siamo orgogliosi di prendere parte a grandi progetti sottoposti a specifiche valutazioni internazionali di sostenibilità ambientale come il *LEED* e il *BREEAM*. In accordo con i diversi *stakeholders* (clienti, fornitori, professionisti del settore etc.) favoriamo l'impiego di materiali a basso impatto ambientale, riciclati o riciclabili, contribuendo così a preservare le risorse naturali e a ridurre gli sprechi. Abbiamo per questo deciso di siglare un accordo commerciale che permetta ai nostri cantieri l'impiego di energia proveniente da sole fonti rinnovabili.

Abbiamo implementato pratiche di cantiere volte a ridurre al minimo i rifiuti, promuovendone il riciclo e contribuendo a preservare l'ambiente circostante. Nel corso del 2022 i nostri cantieri hanno migliorato ulteriormente le performance in termini di riutilizzo e recupero diretto del materiale di scavo in accordo con i principi della *circular economy*. Ricerchiamo costantemente soluzioni innovative per migliorare la sostenibilità dei nostri cantiere, adottando nuove tecnologie e approcci avanzati (Progetto Industria 4.0). Monitoriamo e rendicontiamo in modo trasparente il nostro impatto ambientale e sociale, permettendo ai nostri *stakeholders* di valutare i nostri progressi (Certificazione livello Gold - EcoVadis 2022).

Proviamo a migliorare costantemente gli ambienti di lavoro garantendone la sicurezza e salubrità per i nostri dipendenti e collaboratori, investendo nella loro formazione e salute.

Grande attenzione è riservata alle *persone*. Siamo convinti che il capitale umano sia una porzione essenziale e strategica del patrimonio aziendale e che le risorse umane possano sempre fare la differenza nel successo duraturo dell'organizzazione.

È per questo che abbiamo scelto di profondere enorme impegno nella valorizzazione delle risorse, nel potenziamento delle competenze e nell'impiego di figure professionali aperte alla innovazione e alla gestione del cambiamento.

Siamo inoltre impegnati nella costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità, attrattivo per le nuove generazioni e al contempo stimolante per le numerose professionalità di consolidata seniority aziendale.

Le informazioni presentate in questo Bilancio riflettono come la resilienza dell'azienda possa essere mantenuta solo attraverso un'analisi continua dei temi sin qui esaminati.

Stiamo gradualmente integrando i concetti di sostenibilità nell'essenza della nostra azienda. Continueremo su questa strada, adattandoci alle sfide emergenti e mantenendo una trasparenza e un impegno verso la sostenibilità che contribuiranno al successo continuo della nostra azienda.

2-23 Impegno in termini di policy

La Di Vincenzo Dino & C S.p.a. è un'Impresa da sempre orientata a perseguire una redditività compatibile e in linea con le esigenze di garanzia di sicurezza, salute e benessere dei lavoratori e delle parti interessate.

L'approccio strategico che orienta i processi decisionali e produttivi, è fondato sui seguenti, imprescindibili principi di responsabilità:

i. la salute e la sicurezza dei lavoratori, intesi nell'accezione estensiva del termine (es.: dipendenti, consulenti, somministrati, tirocinanti, della DVC e/o di consorzi/consortili da essa partecipate e/o delle imprese terze ad essa afferenti) e il rispetto dei loro diritti e della loro dignità;
ii. la tutela dell'ambiente, anche con una attenzione alla sostenibilità a lungo termine;
iii. il rispetto della legalità;
iv. la concorrenza leale, anche attraverso il rifiuto di qualsiasi forma di corruzione;
v. la soddisfazione del Cliente e la garanzia di qualità di prodotti e servizi offerti;
vi. la valorizzazione del capitale umano, con particolare riguardo ai temi dell'inclusione, della diversità, della partecipazione e della integrazione

ispirati dal principio di precauzione che trae la sua origine dall'esigenza di apprestare forme di tutela di tipo cautelativo, in una logica preventiva che postula un intervento anche in caso

di rischio incerto, non quantificabile e dunque solo potenziale.

Questo, sul piano pratico, implica che se per adottare misure preventive o correttive non è necessario dimostrare che certe attività abbiano delle ripercussioni negative rimarchevoli, per posticiparne l'adozione è necessario, invece, provare che le attività in questione non siano causa di danni gravi o irreversibili.

Di qui, conformemente all'approccio precauzionale, il progressivo ricorso a procedure di valutazione del rischio volte ad assicurare, da un lato, la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, dall'altro una conduzione dell'impresa che sia coerente con gli obiettivi prefissati.

In sostanza, dunque, il principio di precauzione svolge il difficile compito di bilanciare i diversi diritti e interessi coinvolti, mirando ad armonizzare le diverse tutele.

Sul piano aziendale, la politica di gestione del rischio, ispirata all'approccio precauzionale di matrice europea, si declina nell'adozione di una serie di procedure la cui finalità ultima è quella di riuscire a identificare e gestire in maniera efficace i rischi, aumentare le probabilità di raggiungimento dei target prefissati, prevenire le perdite e gli incidenti. Sulla scorta di tale principio, in sostanza, l'impresa sviluppa una propria capacità di auto-organizzazione, auto-determinazione e auto-gestione che le permette di prendere decisioni al fine di prevenire la commissione di reati potenzialmente riconducibili nel novero delle sue competenze, individuando preventivamente le aree di rischio e forgiando, di conseguenza, regole cautelari orientate a minimizzarlo.

Per ottenere questi risultati, la Di Vincenzo & C. S.p.A. ha adottato un Sistema di Gestione dei Rischi che definisce i requisiti applicabili e le modalità di controllo di tutti i processi e di tutte le attività, dalle fasi di assistenza pre-contrattuale, alla progettazione e sviluppo, alla realizzazione e gestione dell'Opera attraverso procedure e prassi comportamentali per i pertinenti livelli dell'Organizzazione.

In particolare, a partire dal 2012 la Società si è dotata di un Modello Organizzativo e Gestionale (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/01 (Responsabilità Amministrativa degli Enti) comprensivo di un Codice Etico formalmente adottato che è pubblicato nella sua versione aggiornata sul sito internet della società www.dvc.it.

Dall'adozione di tale documento il personale riceve una formazione sui temi della 231 già al momento dell'assunzione, oltre alla formazione specifica che viene fatta su base periodica sulle tematiche più rilevanti su cui è incentrato il Modello Organizzativo, come i reati contro la Pubblica Amministrazione, la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente. Tale formazione è rivolta a tutti gli appartenenti la compagine aziendale inclusi i componenti dell'organo amministrativo e le figure apicali affinché la consapevolezza di tali temi possa inspirare il loro

operato e quello dei propri collaboratori.

Parimenti i principi di Responsabilità d'Impresa confluiscono nella documentazione contrattuale condivisa con i partner commerciali ai quali si richiede piena condivisione di tali principi etici nonché nella documentazione interna (es. nomine) quale ammonimento cui le persone, oltre ai compiti del mansionario, devono attenersi. Bisogna peraltro dare atto che, a dispetto delle dimensioni attuali e dei volumi d'affari, la Società conserva la forte impronta di etica fondata sul lavoro della famiglia fondatrice la cui seconda generazione tutt'ora guida la società e che il recepimento nel 2012 del MOG rappresenta un momento formale di codifica di valori già fortemente presenti nell'azienda.

Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione adottato dalla Società è strutturato in modo tale da ottemperare a tutti i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:20018, 30415:2021, 37001:2016 e SA 8000:2014 ed è supportato da tutta la documentazione prevista dalle norme in materia, adeguatamente conservata per garantire a chi ne abbia la necessità di avere accesso ai dati ivi contenuti.

Le attività contemplate all'interno del predetto Sistema sono tutte divise per processi che – è naturale – rappresentano un rischio per le persone e per l'ambiente: il sistema di gestione integrato adottato dalla Società permette di garantire l'efficienza e l'efficacia di tali processi e, al contempo, di ridurre i rischi sul piano ambientale attraverso la definizione di specifiche procedure.

2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

Oltre alle ordinarie modalità di segnalazione e di confronto con l'ufficio del personale, la società ha definito una procedura di gestione delle segnalazioni per le violazioni del codice etico del Modello 231/01. Tali procedure di Segnalazioni (Whistleblowing- art. 2 comma 3 della L.197/2017), danno la possibilità di segnalare i comportamenti che possono rappresentare una violazione, anche solo potenziale, del Codice di Condotta, del Modello 231/01, delle procedure e regolamenti aziendali, nonché di normative e leggi vigenti.

Sia i dipendenti sia i terzi possono segnalare, in diverse modalità e in forma anche anonima, i potenziali comportamenti illegittimi. Le comunicazioni sono gestite in osservanza del GDPR, mentre la responsabilità della gestione di tali segnalazioni è attribuita all'Organismo di Vigilanza 231 nominato dal Consiglio di Amministrazione per esercitare il controllo e la rendicontazione dei comportamenti di tutta l'organizzazione secondo le previsioni del MOG. A ciò si aggiunga che l'ufficio USSPAQ ha attivato un canale comunicativo digitale anonimo per qualsiasi tipo di segnalazione che è possibile effettuare inquadrando un semplice QR CODE. In ogni cantiere e sede aziendale sono esposti cartelli informativi per facilitare l'accesso a tale tipologia di segnalazione. Nell'anno oggetto di rendicontazione è stata ricevuta una sola segnalazione anonima opportunamente trattata dai responsabili dei processo interessati.

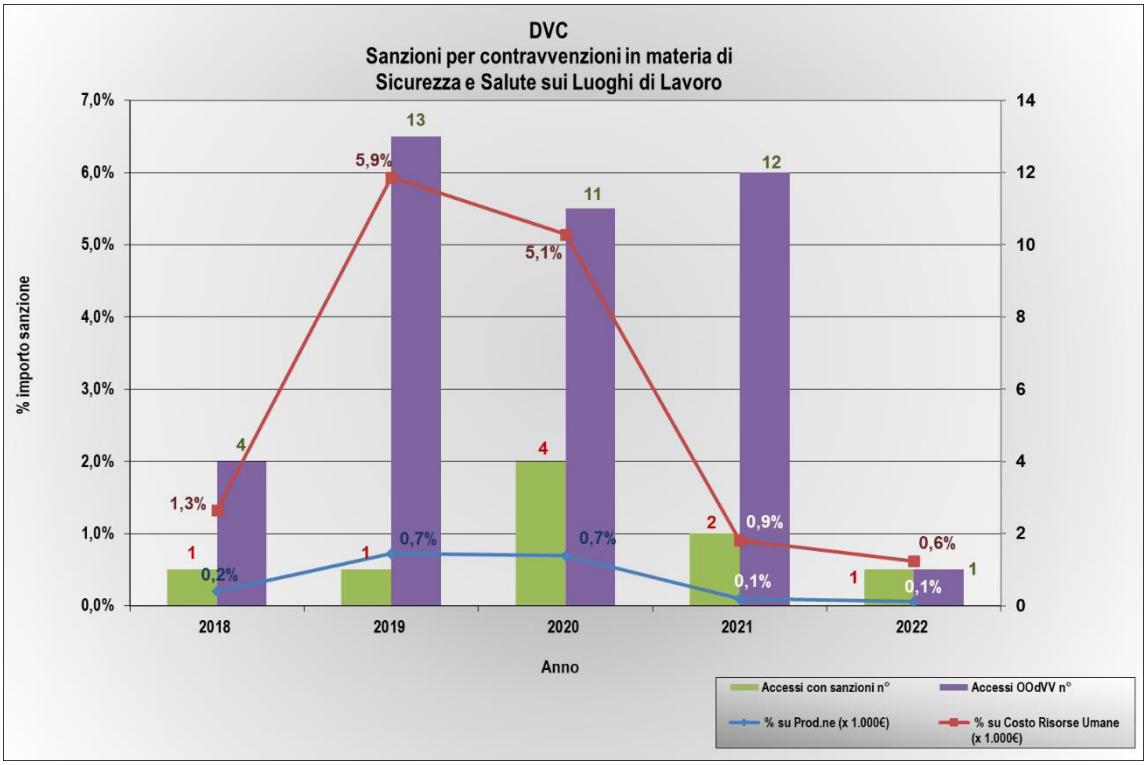
2-27 Conformità a leggi e regolamenti

Per quanto attiene il profilo sociale DVC pone particolare attenzione alla corretta applicazione dei contratti collettivi CCNL al personale dei propri subappaltatori. Nel corso del 2021 DVC ha subito una sola sanzione relativa all'orario di lavoro per la quale si è fatto ricorso che è ancora in fase di determinazione. Nel corso del 2022 la Società ha ricevuto un solo ricorso da parte di un ex-dipendente per asserito mancato pagamento delle retribuzioni per errata indicazione da parte del dipendente stesso del codice IBAN. Tale controversia è in corso di definizione transattiva.

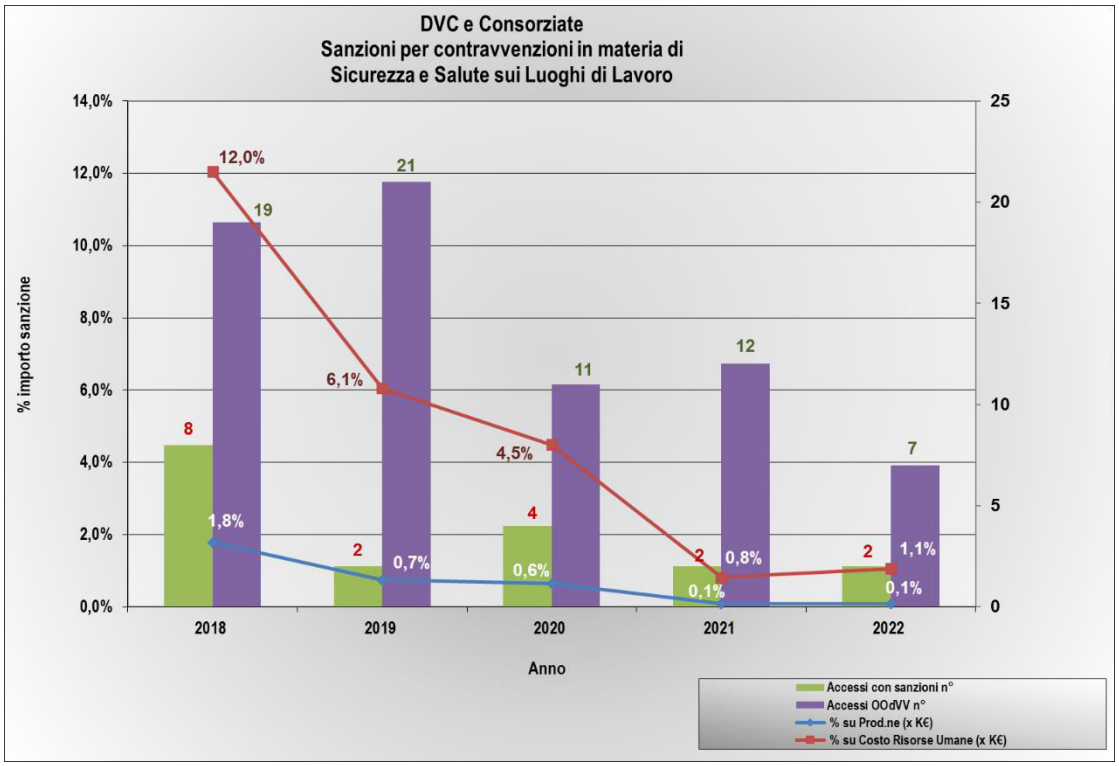
Relativamente a leggi e/o regolamenti in materia ambientale, nel periodo oggetto di rendicontazione l'Organizzazione non ha avuto non conformità comportanti pene pecuniarie o sanzioni non monetarie.

Per gli aspetti relativi alla Salute e sicurezza sul Lavoro, vengono di seguito riportati i dati relativi alle sanzioni comminate dagli organismi di Vigilanza in fase di visite ispettive nei cantieri negli ultimi cinque anni per la sola DVC e per tutte le consorziate.

	DVC Totale Sanzioni Anno (€)				
Anno	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
n° di visite ispettive	4	13	11	12	1
n° di visite con infrazioni	1	0	4	2	1
Euro	1.117	0	4.678	994	641
media per infrazione (€)	1.117	0	1.169	497	641



	DVC e Consorziate Totale Sanzioni Anno (€)				
Anno	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
n° di visite ispettive	19	21	11	12	7
n° di visite con infrazioni	8	1	4	2	2
Euro	12.647	1.228	4.678	994	1226
media per infrazione (€)	1.580	1.228	1.169	497	613



Nel 2022 gli esiti delle ispezioni degli OOdV hanno avuto conseguenze paragonabili a quelli dell'anno precedente. Il numero di visite conferma una minore attività esterna degli organi ispettivi rispetto al periodo pre-pandemico. In ogni caso le attività ispettive rivelano una gestione dei cantieri alquanto conforme anche ai criteri di valutazione degli OOdV.

2-28 Appartenenza ad associazioni

La DVC considera le forme di associazionismo un ambito importante per la promozione dei principi di sostenibilità del settore.

A tale scopo la DVC aderisce alle seguenti associazioni di categoria:

- Confindustria
- ANCE (Associazione Nazionale Imprese Edili)
- AIF (Associazione Imprese di Fondazione)

All'interno delle stesse l'Organizzazione partecipa attivamente attraverso l'impegno delle proprie risorse umane negli organi di governance:

1. Ing. Giovanni Di Vincenzo:
    a. Membro del Consiglio Direttivo ANCE Ch-Pe per il triennio 2022-2025
    b. Componente del Consiglio Generale Confindustria Chieti Pescara per il triennio 2022-2025
    c. Membro del Consiglio ANCE Abruzzo
2. Ing. Giulia Sergiacomo:
    a. Consigliere di Amministrazione FORMEDIL Pescara per il triennio 2022-2025
3. R. Cabassa
    a. Componente del Consiglio Direttivo AIF

L'impegno per lo sviluppo sostenibile si esprime anche attraverso attività volte a generare valore per la collettività e per le nuove generazioni.

Con questo scopo la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. si impegna fattivamente attraverso la partecipazione al Comitato di Indirizzo della Università Politecnica delle Marche – Area Ingegneria Civile-Edile.

Inoltre, nel corso del 2022, l'Organizzazione ha promosso e attuato diverse iniziative volte all'orientamento al lavoro delle nuove generazioni:

- 23 Marzo 2023 – Università Politecnica delle Marche
  Contributo al Convegno "Le Professioni nell'Industria delle costruzioni":
  Il ruolo dei Giovani Ingegneri nelle Imprese di Costruzione

- 25 Novembre 2022 – Università degli Studi dell'Aquila
  Contributo al modulo extracurriculare "Soft Skills e orientamento al lavoro":
  Orientamento alla carriera

Infine ha sottoscritto diversi accordi con Università/istituti scolastici:

- 8 Aprile 2022 - Accordo quadro con Università Politecnica delle Marche
  Sviluppo e il consolidamento di opportunità ed iniziative in ambito di ricerca e formazione del personale

- 26 Luglio 2022 – Convenzione per Borse Lavoro in Azienda con Ance AQ
  Progetto "Studenti in cantiere 2022"

- 4 novembre 2022 – Convenzione Quadro con Istituto Tecnico Statale "Aterno Manthonè"
  Progetto per le competenze trasversali e l'Orientamento: Affronto al Mismatch delle Competenze.

In ambito sociale, nel corso del 2022 la DVC, per garantire il diritto alla cura dei più vulnerabili perseguendo il principio di uguaglianza e contribuire ad un futuro di pace e diritti per tutti, ha sostenuto volontariamente due diverse organizzazioni che svolgono rispettivamente attività di assistenza e solidarietà sociale (Emergency Afghanistan e Telethon) e iniziative culturali in ambito locale (Festival Dannunziano, Associazione Kabala e Abruzzo Economy Summit).

2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

L'analisi delle tematiche materiali nel periodo di rendicontazione (2022), sia interna, sia con l'interessamento dei nostri stakeholder, è stata svolta attraverso le seguenti attività:

- definizione della mappa degli stakeholder, attraverso il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali;
- identificazione delle aree tematiche presidiate e/o da presidiare nella relazione con ciascun interlocutore.

Crediamo fortemente, infatti, che il percorso di crescita del valore del nostro business non possa prescindere dal coinvolgimento degli stakeholder, siano essi facoltosi clienti, istituzioni pubbliche o semplici collaboratori. La nostra Organizzazione considera di primaria importanza la comprensione dell'insieme delle loro aspettative e delle loro priorità al fine di prevenire i conflitti, ottimizzare i processi e orientare la strategia d'impresa verso i temi loro più cari. Una tale impostazione consente di costruire relazioni stabili, promuovere interazioni positive e vantaggiose, creando valore nelle aree in cui operiamo.

Per quanto riguarda le risorse umane, l'Organizzazione considera la partecipazione un elemento imprescindibile per lo sviluppo del Business.

Tutti i lavoratori inseriti nell'Organizzazione:

- vengono inizialmente e periodicamente formati e informati sulle politiche e le direttive

strategiche dell'Organizzazione (es. attenzione alla sicurezza e all'ambiente, rispetto delle legalità e della dignità delle persone)

- vengono coinvolti nella condivisione degli obiettivi e delle strategie, ciascuno per i pertinenti livelli, nella convinzione che i traguardi da raggiungere dipendono dal contributo di ognuno.
- vengono interpellati annualmente attraverso sondaggi in forma anonima volti a monitorare la percezione dei lavoratori, il loro grado di coinvolgimento e di consapevolezza, eventuali elementi da potenziare.

L'Organizzazione si è dotata di strumenti analitici per poter analizzare il contesto e individuare i portatori d'interesse che risultano coinvolti dall'attività dell'impresa e che incidono sulle relative prestazioni ambientali, economiche e sociali.

L'analisi (cfr. Analisi del contesto e valutazione dei rischi) permette di rappresentare la cornice di riferimento dell'Organizzazione:

- Contesto aziendale
- Contesto competitivo-di mercato
- Contesto macroeconomico-finanziario-assicurativo
- Contesto normativo-istituzionale
- Contesto ambientale-territoriale
- Contesto sociale

La tabella che segue espone in maniera sintetica gli strumenti di ascolto e coinvolgimento e le aspettative di tutti gli interlocutori del Gruppo DVC, espressione dei diversi interessi a cui l'impresa è tenuta a rispondere.

Elenco dei gruppi di stakeholder [2-29i]	Individuazione e selezione degli Stakeholder [2-29iii]	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder [2-29ii]	Temi e criticità chiave sollevati nel 2020 [2-29iii]
Azionisti, consiglio d'amministrazione e Direzione Generale	✓ Libri sociali	✓ Assemblee, consigli e riunioni	✓ Crescita del valore azionario del Gruppo ✓ Riduzione dei rischi legati all'investimento ✓ Trasparenza sugli assetti di Corporate Governance, sulla strategia e sugli obiettivi di lungo termine, sull'operato del management, sull'andamento aziendale, con riferimento anche alle performance ambientali e sociali ✓ Aumento attività di sorveglianza e supporto ai cantieri con riassetto degli uffici preposti ✓ Efficientamento dei processi aziendali con la dematerializzazione e pianificazione delle attività ✓ Valorizzazione e sviluppo del capitale umano con l'attivazione di nuove funzioni aziendali
Altre funzioni aziendali (direttore tecnico di cantiere, Responsabili di	✓ Organigramma aziendale	✓ Formazione e informazione iniziale e periodica sulle politiche e le direttive strategiche dell'Organizzazione in	✓ Migliore condivisione e maggiore chiarezza degli obiettivi dell'organizzazione

Elenco dei gruppi di stakeholder [2-29i]	Individuazione e selezione degli Stakeholder [2-29iii]	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder [2-29ii]	Temi e criticità chiave sollevati nel 2020 [2-29iii]
processo)		materia HSE e responsabilità sociale ✓ Costante coinvolgimento nella condivisione degli obiettivi e delle strategie di commessa con riunioni dedicate ✓ Sondaggi periodici in forma anonima al fine di monitorare la qualità dei fornitori/sub appaltatori, il loro grado di conformità ed eventuali elementi da attenzionare ✓ Canali informativi per la raccolta, anche in forma anonima di segnalazioni delle violazioni al Codice Etico ✓ Attività di comunicazione interna (portale Vittoria RMS e bacheche aziendali)	✓ Maggiore coerenza degli obiettivi perseguiti con quelli dichiarati ✓ Rispetto dei requisiti cogenti e volontari ✓ Disponibilità di idonee risorse produttive (umane e materiali) ✓ Conoscenza dei processi/procedure aziendali (SGO) ✓ Servizi di supporto alla commessa efficienti ed efficaci
Dipendenti e lavoratori non dipendenti	✓ Libro Unico del Lavoro	✓ Formazione e informazione iniziale e periodica sulle politiche e le direttive strategiche dell'Organizzazione (es. attenzione alla sicurezza e all'ambiente, rispetto delle legalità) ✓ Periodico coinvolgimento nella condivisione degli obiettivi e delle strategie di gruppo con riunioni dedicate ✓ Sondaggi periodici in forma anonima al fine di monitorare la percezione dei lavoratori, il loro grado di coinvolgimento e di consapevolezza, ed eventuali elementi da potenziare ✓ Sondaggi a campione su giovani risorse volto ad indagare il loro grado di soddisfazione e la qualità della loro esperienza lavorativa: gli esiti del sondaggio sono stati consegnati alla Direzione. ✓ Canali informativi digitali per la raccolta, anche in forma anonima, di qualunque segnalazione utile per l'Organizzazione ✓ Attività di comunicazione interna (rete intranet, portale Vittoria RMS e bacheche aziendali) ✓ formazione sulle soft skills (per il top management, per i Project Manager e per i giovani laureati) al fine di attenzionare le risorse sul tema comunicazione e di fornire strumentalità utili a migliorarla. ✓ Attività di confronto e di scambio (collettive e individuali), al fine di aprire canali comunicativi fra la Direzione del personale e le risorse operanti in sito e avviare processi virtuosi di comunicazione funzionale.	✓ Migliore condivisione e maggiore chiarezza degli obiettivi di processo ✓ Maggiore coerenza degli obiettivi perseguiti con quelli dichiarati ✓ Ambiente di lavoro sicuro, dove sia tutelata la salute e il benessere psico-fisico delle persone ✓ Stabilità occupazionale ✓ Opportunità di percorsi di crescita personale e professionale ✓ Percorsi di formazione e sviluppo delle competenze ✓ Politiche retributive e MBO meritocratici ✓ Inclusione e valorizzazione delle diversità ✓ Trasparenza e coinvolgimento riguardo agli obiettivi e all'andamento dell'azienda
Fornitori	✓ Albo Fornitori	✓ Attività e relazioni con gli Uffici Gare, Progettazione e Approvvigionamenti ✓ Focus group su tematiche tecniche di commessa	✓ Puntuale e corretto rispetto delle condizioni contrattuali in relazione agli aspetti di sostenibilità ✓ Continuità nelle richieste di fornitura

Elenco dei gruppi di stakeholder [2-29i]	Individuazione e selezione degli Stakeholder [2-29iii]	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder [2-29ii]	Temi e criticità chiave sollevati nel 2020 [2-29iii]
		✓ Processi di qualificazione fornitori	✓ Possibilità di sviluppo di partnership strategiche anche attraverso l'utilizzo di nuove forme contrattuali
Subappaltatori	✓ Albo Subappaltatori	✓ Attività e relazioni della funzione Acquisti ✓ Engagement survey relativamente all'importanza dei temi materiali e ad eventuali criticità all'interno della catena di fornitura ✓ Processi di qualificazione fornitori	✓ Migliore valorizzazione economica degli sforzi profusi in favore della DVC ✓ Maggiore anticipo nell'invio delle richieste di acquisto ✓ Attenzione alla gestione delle risorse umane, in particolare al tema della salute e sicurezza sul lavoro in quanto primario fattore di rischio ✓ Continuità e affidabilità nei rapporti di collaborazione ✓ Supporto qualificante in merito alle tematiche della sostenibilità
Committenti	✓ Elenco commesse	✓ Attività e relazioni dei PM e dei Responsabili di Commessa ✓ Programmi di progettazione congiunta ✓ Servizi di supporto per la manutenzione delle opere entro i due anni dalla consegna ✓ Condivisione delle referenze con studi di progettazione qualificati	✓ Affidabilità e sicurezza delle opere realizzate ✓ Rispetto delle tempistiche di consegna ✓ Continuo aggiornamento tecniche di costruzione ✓ Miglioramento delle prestazioni ambientali ✓ Collaborazione con studi di progettazione in fase di progettazione e realizzazione delle opere ✓ Sostegno allo sviluppo congiunto di soluzioni personalizzate ✓ Garanzia di manutenzione delle opere realizzate
Istituzioni, Enti di governo e di controllo del territorio	✓ Normativa di settore	✓ Tavoli e iniziative di confronto istituzionale, a livello nazionale e regionale ✓ Richieste di informazioni, documenti e provvedimenti autorizzativi ✓ Iscrizioni alle White List e Rating di legalità ✓ Visite ispettive	✓ Assicurare pieno rispetto e adesione alle normative vigenti ✓ Trasparenza e completezza nelle informazioni connesse alle attività di pianificazione e realizzazione dell'opera ✓ Tutela del patrimonio pubblico ✓ Promozione dello sviluppo locale ✓ Controllo della filiera per la gestione dei rischi sociali e ambientali in tutta la catena del valore ✓ Presidio degli aspetti ambientali con particolare riferimento allo sfruttamento delle risorse e al ciclo di gestione dei rifiuti
Aziende del settore e concorrenti	✓ Studi di mercato ✓ Albi istituzionali e di categoria ✓ Classifiche stampa settoriale ✓	✓ Partecipazione ai lavori e alle commissioni tematiche delle associazioni di categoria ✓ Comitati tecnici ATI ed RTI ✓ Partecipazione ad eventi sul mercato di riferimento ✓ Partecipazione a gare pubbliche e private	✓ Coinvolgimento nell'analisi dell'andamento e delle esigenze del settore ✓ Rafforzamento delle relazioni industriali anche in ottica di collaborazione precompetitiva ✓ Tutela della libera concorrenza ✓ Assicurare una gestione dell'organizzazione e una qualità del costruito conformi alle norme volontarie e cogenti con conservazione della redditività di commessa ✓ Disporre di metodi e database condivisi per analisi comparative dei risultati
Sindacati e Associazioni di Categoria	✓ CCNL Edilizia Industria ✓ Organismi paritetici	✓ Tavoli di confronto sindacale ✓ Accordi sindacali ✓ Formazione obbligatoria di settore ✓ Assemblee e incontri per associati	✓ Stabilità occupazionale ✓ Crescita delle professionalità e dei livelli retributivi ✓ Rispetto dei diritti dei lavoratori in ambito

Elenco dei gruppi di stakeholder [2-29i]	Individuazione e selezione degli Stakeholder [2-29iii]	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder [2-29ii]	Temi e criticità chiave sollevati nel 2020 [2-29iii]
			giuslavoristico e di sicurezza sul lavoro ✓ Attrazione di investimenti sul territorio ✓ Condivisione di esperienze e collaborazione alle attività (es. studi, ricerche, gruppi di lavoro etc.) ✓ Promozione del territorio e delle attività economiche locali ✓ Partecipazione ad eventi organizzati dall'ente
Comunità locali	✓ Mass Media	✓ Attività di orientamento e coinvolgimento di istituzioni universitarie e relativi programmi di recruiting ✓ Tavoli di confronto e dialogo con la Pubblica Amministrazione ✓ Iniziative a sostegno dello sviluppo sociale e culturale dei territori promosse dal Gruppo ✓ Monitoraggio attraverso media (stampa, riviste specialistiche, TV, web, social network)	✓ Offerta di opportunità di lavoro e processi di selezione del personale trasparenti e meritocratici ✓ Creazione e tutela dell'occupazione da parte del Gruppo e dell'indotto ✓ Sviluppo di processi produttivi e logistici che salvaguardino le condizioni ambientali e la salute delle popolazioni limitrofe alle realtà produttive del Gruppo DVC
Enti di verifica Esterni	✓ Elenco organismi notificati (Accredia) ✓ Elenco agenzie di rating (AESFEM)	✓ Attività di auditing e sorveglianza ✓ Incontri formativi di settore	✓ Rispetto regolamento di certificazione ✓ Rispetto normativa vigente/obblighi di conformità ✓ Correttezza commerciale, fiscale e finanziaria ✓ Disponibilità e competenza delle figure aziendali/responsabili di processo ✓ Trasparenza nella comunicazione ✓ Corretta tenuta delle registrazioni volontarie e di legge
Compagnie di assicurazione e banche	✓ Rapporti fiduciari e commerciali consolidati	✓ Occasione di aperture linee di credito ✓ Programmazione di investimento ✓ Necessità di coperture assicurative e fideiussorie	✓ Affidabilità e solidità dell'azienda e del Gruppo ✓ Valutazione costante del PD (Probability of default)/tasso di insolvenza ✓ Valutazione rischi residui ✓ Affidabilità e trasparenza: presenza di documentazione comprovante rispetto buone prassi e standard tecnico-normativi
Generazioni future	✓ Indagine interna	✓ Redazione di un bilancio di sostenibilità secondo i criteri ESG ✓ Sensibilizzazione in merito alle tematiche di sostenibilità	✓ Redazione e aggiornamento del Bilancio di sostenibilità DVC ✓ Contrasto all'inquinamento atmosferico e al surriscaldamento globale ✓ Conservazione delle risorse naturali e circolarità dell'economia ✓ Potenziamento del tessuto economico locale ✓ Contribuzione al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Dall'analisi di quanto emerso dalle attività di coinvolgimento, la criticità principale risulta essere quella legata alla efficacia comunicativa intesa nelle sue molteplici direzioni (per livelli gerarchici differenti, fra diversi settori e, soprattutto, fra Direzione e Sedi Operative).

Questa dispersione comunicativa, tuttavia, è caratteristica della fattispecie di business nella

quale l'Organizzazione opera: in essa il personale operativo è impiegato nei cantieri temporanei e dunque distaccato dalla Sede Direzionale.

Nel corso del 2022, nell'ottica di potenziare l'efficacia comunicativa, sono state pianificate:

- Attività di formazione comportamentale (per il top management, per i Project Manager e per i giovani laureati) al fine di attenzionare le risorse sul tema e di fornire strumentalità utili a migliorare la comunicazione;
- Attività di confronto e di scambio (collettive e individuali), al fine di aprire canali comunicativi fra la Direzione del personale e le risorse operanti in sito e avviare processi virtuosi di comunicazione funzionale.

2-30 Contratti collettivi

Tutti gli impiegati sono assunti secondo il CCLN Edilizia Industria.

Tutti i dirigenti sono assunti secondo il CCLN Dirigenti Industria.

Nella DV Real Estate viene applicato il CCLN Commercio.

Non vi sono dipendenti non coperti dai contratti collettivi.

3-1 Processo di determinazione dei temi materiali

L'analisi di materialità o delle priorità – Materiality Analysis – costituisce uno degli strumenti strategici a disposizione dell'organizzazione per identificare i temi più rilevanti e significativi per sé e per i suoi stakeholder interni ed esterni, nell'ambito delle tematiche economiche, ambientali e sociali in linea con le indicazioni dei GRI Standards. È quindi un processo cardine alla base della predisposizione del Report di Sostenibilità, coerentemente con la propria strategia di business.

I "temi materiali" rappresentano quegli aspetti che maggiormente impattano sulla capacità dell'Azienda di generare valore nel tempo, che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali generati e che possono influenzare in modo fattivo e sostanziale le valutazioni, le decisioni e i comportamenti degli stakeholder.

Pertanto, è del tutto evidente che l'analisi di materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione ma anche quello degli stakeholder nei rispettivi temi di riferimento, ponderati sulla base della loro rilevanza e confrontati con le priorità aziendali in considerazione degli impatti generati e subiti al fine di determinarne l'eventuale allineamento/disallineamento e di individuare percorsi di miglioramento conseguenti.

Nella stesura del Report di Sostenibilità, DVC ha svolto una riflessione strategica per l'identificazione dei "temi materiali" di sostenibilità rilevanti per l'Azienda e per gli stakeholder.

La matrice di materialità 2022 appare fondamentalmente immutata rispetto a quella dell'anno precedente. Al fine di valutare un eventuale aggiornamento della mappatura dei principali stakeholder della Di Vincenzo Dino & C S.p.A. è stata ripresa l'analisi condotta durante la redazione del primo bilancio, relativamente alla struttura aziendale, alle sue attività e all'intera catena del valore. A tal proposito non sono stati evidenziati cambiamenti rilevanti e sono state, pertanto, confermate sia le categorie di stakeholder già individuate, sia il loro grado di priorità in termini di dipendenza della DVC da ciascuna di esse che, con le loro attività e le loro scelte, sono in grado di esercitare sull'Organizzazione.

L'analisi ha visto direttamente coinvolte la Direzione e i Process Owner nell'individuazione delle priorità per l'Azienda, coinvolgendo anche alcuni stakeholder ritenuti rilevanti.

Tale processo di stakeholder "engagement" è stato sviluppato integrando, rispetto al 2021, uno strumento di indagine diretta all'analisi del contesto interno.

La valutazione delle risultanze dell'analisi di Due Diligence è stata, dunque, rafforzata andando a verificare la significatività degli impatti assegnati ai differenti aspetti oggetto di indagine.

Si è tenuto conto, pertanto, dei principi suggeriti dalle linee guida GRI Standards in merito a materialità, inclusione degli stakeholder, completezza dei dati e contesto di operatività della società. In particolare, l'analisi si è svolta attraverso la:

- comprensione del contesto di riferimento: sono stati verificati i principali trend di mercato che hanno la possibilità di influire in modo determinante sull'Azienda, basandosi su elementi di benchmark, con riferimento ai player di settore e ai più importanti competitor nazionali, al fine di comprendere le tematiche individuate come rilevanti per il settore e le modalità con cui le stesse sono comunicate e rendicontate;
- disamina degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (17 Goals) su cui l'Azienda ritiene di poter dare un proprio contributo attivo;
- analisi degli standard del Global Reporting Iniziative, nell'ambito di tutte le informative proposte;
- analisi desk delle fonti informative ritenute più appropriate al contesto: report e articoli sulle tendenze globali, tendenze/report di settore, evoluzioni normative;
- analisi dei documenti aziendali quali politiche, procedure interne e documentazione rilevante sul sistema di gestione integrato interno;
- ponderazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, con determinazione del fattore di materialità.

La corretta gestione delle tematiche ambientali, economiche e sociali è da sempre al centro del modus operandi della Di Vincenzo Dino & C S.p.A. ed è formalizzata attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato e procedimenti amministrativi. Le componenti ambientali e sociali sono certificate ai sensi delle norme internazionali UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:20018 e SA 8000:2014. L'organizzazione ha mantenuto tali certificazioni nel corso del 2022 senza criticità. Le componenti amministrative e finanziarie riportate nel presente documento coincidono con il perimetro dei dati della Relazione e del Bilancio annuali che sono sottoposti alla vigilanza e revisione da parte del Collegio Sindacale.

L'impegno della Società nell'adozione del SGI trova espressione nella pratica di una Politica integrata adottata dal Di Vincenzo Dino & C S.p.A. dal settembre del 2018. In particolare, nell'ambito della gestione delle tematiche ambientali e sociali l'Organizzazione ha valutato gli impatti delle proprie attività e ha individuato i relativi piani di azione nei confronti:

- delle proprie risorse interne, attraverso la promozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente che incoraggiano il risparmio di energia e risorse, come l'incentivazione al minor consumo di plastica in favore dell'utilizzo di compostabili monouso (pausa caffe green), l'installazione di colonnine di ricarica elettrica e il progetto di sostituzione nella Sede Legale delle lampade tradizionali con lampade a LED;
- della collettività, attraverso l'impegno nella lotta al cambiamento climatico con il progetto di ammodernamento della flotta aziendale, l'acquisizione di Energia Elettrica proveniente al 100% da Fonti Rinnovabili nella gestione dei rifiuti - attraverso il miglioramento della

raccolta differenziata - e delle emergenze ambientali, in una gestione degli acquisti orientata all'utilizzo di prodotti e sostanze a minor impatto ambientale;
- delle risorse esterne, attraverso la valutazione e la gestione ambientale della catena di fornitura, il monitoraggio e la sorveglianza delle attività in campo dei fornitori;
- delle risorse umane dell'Organizzazione con l'adozione di misure di tutela volte a minimizzare gli impatti di ogni fonte di rischio di natura tecnica e organizzativa.

Il SGI consente dunque di minimizzare l'impatto negativo che le attività aziendali possono avere sull'ambiente e assicura che tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, salute e ambiente applicabili siano identificati e valutati e che siano messe in campo le azioni necessarie per garantire la conformità legislativa nei nostri cantieri.

Il Sistema è basato su un approccio Risk based- thinking e mira a garantire che presso tutte le nostre commesse (sia di opere civili sia di geotecnica), già dalla prima fase di pianificazione, venga effettuata una valutazione degli Aspetti Ambientali Significativi, ossia di tutti gli elementi delle nostre attività che interagiscono con l'ambiente e su cui si possono generare impatti, sia in condizioni di normale operatività sia in caso di eventuale emergenza.

Oltre al rispetto dei requisiti previsti per legge, alla normativa locale, ai requisiti contrattuali, la DVC ha iniziato a monitorare anche tramite i sistemi informativi (software "VittoriaRMS") i propri obiettivi sulla SSL e ambientali, con particolare riguardo alla riduzione degli infortuni, della produzione di rifiuti, allo sviluppo della raccolta differenziata, alla riduzione dei consumi di energia e risorse.

In particolare, l'organizzazione ha iniziato a misurare e monitorare gli aspetti ambientali che in normali condizioni di esercizio generano impatti indiretti su scala globale, come il contributo all'impoverimento delle risorse naturali e al Climate Change, al fine di averne consapevolezza e ridurli nel tempo. I dati, le informazioni e le performance ambientali per l'anno 2022 sono descritti nei prossimi paragrafi.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi ambientali e obiettivi

In linea con l'approccio sopradescritto, le modalità di identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le misure adottate per ridurre al minimo i possibili effetti sull'ambiente sono trattati all'interno dell'Analisi Ambientale considerando, per ogni aspetto ambientale, gli impatti delle attività dell'organizzazione riferibili all'unità locale e a quelle operative.

Gli aspetti ambientali sui quali viene effettuata la valutazione sono i seguenti:

- emissioni in atmosfera
- scarichi in acque
- produzione di rifiuti

- uso e contaminazione suolo e sottosuolo
- rumore e vibrazioni
- uso risorse naturali e materie prime
- consumi di energia e risorse

La metodologia di analisi prevede diverse fasi di acquisizione dati, stima ed elaborazione che portano ad attribuire un valore unico di "significatività" (gravità per frequenza) di ciascun aspetto ambientale in condizioni normali, anormali e/o di emergenza.

In base al livello di significatività ottenuto e ai criteri di accettabilità definiti dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio al livello di accettabilità tollerato e gli strumenti necessari per il relativo monitoraggio.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro e obiettivi

Le modalità di identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le misure adottate per ridurre al minimo i possibili effetti sulla Salute e sulla Sicurezza dei Lavoratori sono trattati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi nonché nei Piani Operativi di Sicurezza di ogni singolo cantiere per ogni fattore di rischio contemplato nelle attività dell'organizzazione.

La metodologia di analisi prevede un'analisi dei contributi tecnici e legali discendenti dalle norme tecniche, dalle leggi, dalle esperienze Settoriali e dell'Organizzazione con un approccio multidisciplinare che prevede diverse fasi di acquisizione dati, stima ed elaborazione che portano ad attribuire un valore unico di "significatività" variabile per i diversi fattori di rischio.

In base al livello di significatività ottenuto e ai criteri di accettabilità definiti dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio al livello di accettabilità tollerato e gli strumenti necessari per il relativo monitoraggio.

Il raggiungimento degli obiettivi in materia ambientale e SSL è sottoposto a verifica e controllo in sede di Riesame della Direzione aziendale con cadenza annuale.

Sistema di monitoraggio dei requisiti interni ed esterni

Il sistema di controllo degli aspetti ambientali significativi viene attuato dall'organizzazione:

- presso la sede di San Giovanni Teatino attraverso l'effettuazione dei controlli ambientali e SSL periodici previsti dal sistema di gestione aziendale, sfruttando il software gestionale Vittoria RMS ("sorveglianze")
- presso i cantieri attraverso l'elaborazione e l'aggiornamento dei Piani Operativi di Sicurezza e dei Piani Ambientali nonché l'esecuzione delle verifiche e dei controlli periodici previsti dagli stessi

- attraverso sopralluoghi e audit interni programmati al fine di accertare e garantire la corretta applicazione dei requisiti definiti dall'azienda in accordo alle leggi applicabili e alle normative del settore.

Anche i fornitori sono sottoposti ad una continua sorveglianza per la verifica dell'applicazione delle normative vigenti e dei requisiti richiesti. In particolare i trasportatori di rifiuti, oltre alla verifica delle autorizzazioni al trasporto e la relativa iscrizione all'albo dei gestori ambientali, viene richiesta l'iscrizione alla White List antimafia. Specifici controlli operativi a riscontro della preventiva verifica di conformità documentale sono previsti per le imprese subappaltatrici impiegate nell'uso di attrezzature, sostanze pericolose e attività specialistiche.

L'organizzazione ha definito le modalità per individuare e rispondere a potenziali situazioni di emergenza al fine di prevenire e attenuare l'impatto che ne può conseguire. Nel corso del 2022 sono state pianificate ed eseguite simulazioni per verificare l'efficacia dei piani di emergenza (sicurezza, ambientale) e per sensibilizzare il personale sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza. In particolare, nel corso dell'anno sono stati introdotti dei nuovi kit antisversamento modulati in relazione alla tipologia delle lavorazioni e alla dimensione dei singoli cantieri.

Gli esiti dei controlli e delle verifiche sono registrati nei sistemi informativi, consentendo così all'USPPAQ di monitorare l'andamento delle prestazioni e valutarne l'adeguatezza e la conformità agli obiettivi stabiliti.

3-2 Elenco dei temi materiali

I temi materiali individuati e prioritari per l'Organizzazione sono così suddivisi:

- Generale
- Economico
- Ambientale
- Sociale

Nella tabella seguente sono riportate, per singolo ambito d'interesse e tema materiale rilevante, le rispettive linee d'azione:

Ambito	Tema	Descrizione linea d'azione
G	GENERALE	
G1	Efficacia del modello di governance	Garantire una gestione accurata e sistemica del modello di governance con piena efficacia nella definizione dell'articolazione di poteri e responsabilità nonché nella conduzione dei processi organizzativi di business di supporto, sostenendo fortemente l'integrazione degli aspetti economici, sociali e ambientali nelle strategie Aziendali.
G2	Business Integrity (Etica e Compliance)	Condurre le attività Aziendali con lealtà e correttezza nel rispetto dei requisiti di legge, regolamenti, prescrizioni e disposizioni Aziendali integrative e migliorative e garantire l'efficienza della governance Aziendale. Nella gestione dell'attività d'impresa rispettare il modello di business costruito in piena considerazione degli standard di trasparenza, integrità e legalità. Adottare sempre e comunque un'etica professionale nelle relazioni di affari e nello sviluppo dei processi di business.
G3	Lotta alla corruzione	Adottare comportamenti trasparenti ed evitare pratiche di concorrenza sleale, adottando presidi preventivi e politiche mirate, nonché promuovendo la diffusione di una cultura della legalità e l'applicazione di modelli organizzativi efficaci quali quelli direttamente riferibili al d.lgs. 231/01 e s.m.i. e ai principi nazionali e internazionali di anticorruzione. Contrastare episodi di corruzione e comportamenti scorretti, nel pieno rispetto della legislazione vigente e delle Convenzioni internazionali sulla materia, oltre che del Codice Etico adottato da DVC.
G4	Gestione responsabile della supply-chain	Selezionare e valutare i fornitori ed i partner commerciali e produttivi su specifici criteri di carattere sociale e ambientale, tenendo in considerazione aspetti ambientali e sociali negli acquisti di beni e servizi. Sviluppare nel tempo una piattaforma di condivisione informativa e formativa, tecnica e organizzativa, per garantire una crescita dell'attenzione alla sostenibilità.
G5	Affidabilità delle infrastrutture, business continuity, privacy e cyber security	Determinare e garantire l'affidabilità delle infrastrutture Aziendali e dei servizi al fine di prevenire e/o mitigare potenziali situazioni che potrebbero compromettere la continuità del business (es. emergenze, eventi catastrofici, interruzioni di servizio, eventi pandemici). Gestire la sicurezza informatica con particolare riferimento alla difesa dal cybercrime, anche alla luce del continuo aumento dell'utilizzo di strumenti informatici (accelerato anche a seguito della pandemia da COVID-19). Garantire la protezione dei dati personali di tutti i soggetti interessati adottando misure di privacy e cyber-security adeguate, attivando specifici presidi tecnico-gestionali nel pieno rispetto del GDPR e di tutti gli altri requisiti applicabili.
G6	Innovazione tecnologica	Migliorare continuamente sistemi, prodotti, servizi e modelli di processo attraverso l'innovazione tecnologica, intercettando le evoluzioni normative e tecniche internazionali in termini di best practice e diffondendo sia all'interno dell'Azienda che presso i propri stakeholder una cultura dell'innovazione.
E	ECONOMICO	
E1	Performance economica e creazione di valore	Condurre le attività di business Aziendali massimizzando gli impatti economici, ambientali e sociali in relazione ai bisogni della comunità e alle sfide di sostenibilità. Perseguire la crescita del business e generare valore per gli stakeholder, favorendo la distribuzione di valore condiviso di medio-lungo termine per tutte le categorie di stakeholder, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria. Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione.
E2	Qualità dei servizi	Assicurare ai clienti un servizio affidabile e tempestivo nel tempo, perseguendo e misurando la soddisfazione dei committenti e la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati coerentemente alle richieste del mercato.
A	AMBIENTALE	

Ambito	Tema	Descrizione linea d'azione
A1	Gestione degli impatti ambientali	Promuovere strategie di contenimento del cambiamento climatico, in modo da ridurre i gas a effetto serra e l'impatto ambientale, sviluppare iniziative di efficienza energetica negli impianti e siti Aziendali e promuovere una conduzione del business più sostenibile attraverso l'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili.
A2	Innovazione e tecnologia per l'ambiente	Contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso soluzioni digitali innovative, rendendo la digitalizzazione una leva formidabile per la transizione desiderata che possa avere un effetto benefico sull'ambiente.
A3	Tutela del territorio e della biodiversità	Garantire la conservazione della biodiversità, intesa come la varietà degli organismi viventi, la loro variabilità genetica ed i complessi ecologici di cui fanno parte.
S	**SOCIALE**	
S1	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Puntare continuamente sulla formazione e sulla crescita professionale delle proprie persone, promuovendo una cultura Aziendale orientata allo sviluppo delle competenze e incoraggiando percorsi di attrazione e valorizzazione dei talenti. Supportare le persone nel loro percorso personale e professionale.
S2	Promozione del benessere in Azienda	Promuovere un ambiente di lavoro attrattivo attraverso la diffusione di una cultura Aziendale inclusiva basata sul rispetto, sulla fiducia, sulle esigenze personali dei singoli, sul benessere della persona.
S3	Diversità e inclusione	Promuovere e assicurare pari opportunità per tutti i dipendenti, e tutelare la diversità (di razza, religione, cultura, genere, età ed altri fattori di differenziazione) nella piena convinzione che la differenziazione sia matrice di ricchezza e di valore.
S4	Salute e Sicurezza sul Lavoro	Curare condizioni di lavoro che assicurino il pieno rispetto del diritto alla Salute e Sicurezza e la tutela del benessere fisico e psicologico delle persone, promuovendo e diffondendo la cultura aziendale sui temi e ponendo attenzione alla definizione di procedure operative e sistemi di monitoraggio per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, collaborano nel perseguire gli obiettivi aziendali. Adottare pratiche e sistemi di gestione per salvaguardare la salute e la sicurezza di dipendenti e terzi coinvolti nelle attività aziendali, anche con riferimento ad eventi pandemici.
S5	Gestione delle relazioni con gli stakeholderlocali	Sostenere un impegno continuo nei confronti del territorio e della collettività di appartenenza, nonché delle comunità all'interno delle quali l'Azienda opera. Creare valore per gli stakeholder, curando le relazioni, fornendo risposte ai bisogni manifestati e sostenendo in tutte le forme istituzionali, organizzative e di business le comunità locali e le diverse realtà territoriali.

Ciascun tema rilevante è stato ponderato e prioritizzato tramite l'attribuzione di "un indice di priorità" da 1 a 5.

Il risultato dell'analisi dei temi materiali viene rappresentato tramite lo strumento della "matrice di materialità" che rappresenta, per rilevanza, i temi di interesse per il Report di Sostenibilità aziendale. Tra questi ultimi si possono individuare quelli prioritari per l'Organizzazione e, quindi, i relativi obiettivi da pianificare per il miglioramento delle performance.

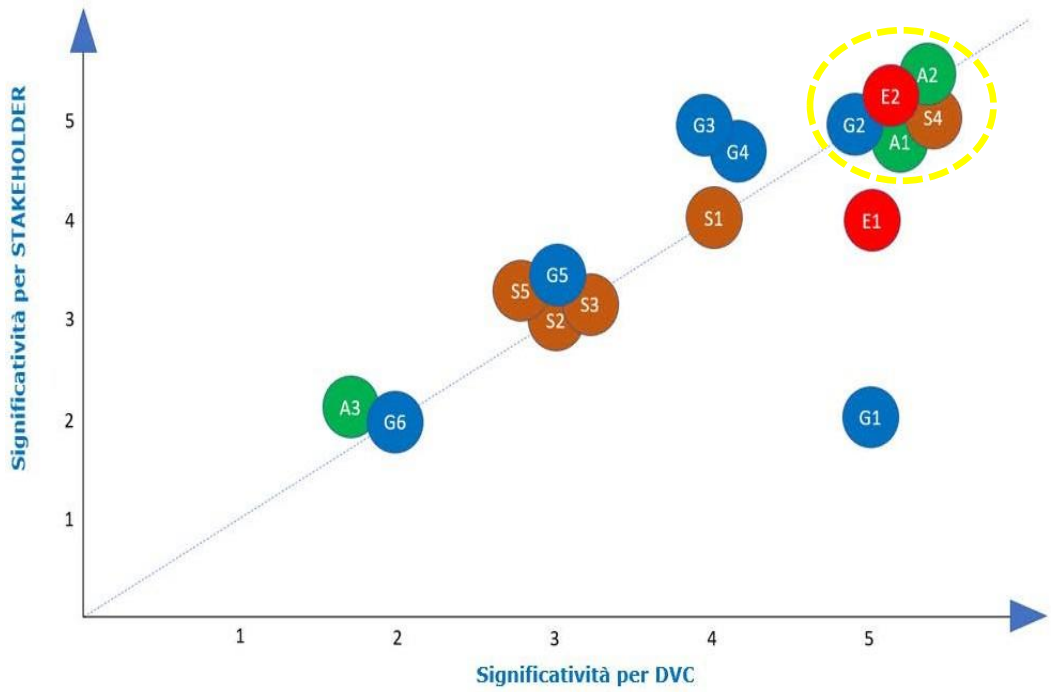
L'identificazione delle priorità è avvenuta considerando le due dimensioni:

- influenza sulle decisioni e valutazioni degli stakeholder (aspettative degli stakeholder riguardo la gestione di una tematica e/o trasparenza con riguardo alla stessa)
- significatività degli impatti economici, ambientali e sociali per l'Organizzazione (criticità del tema per le performance di lungo termine dell'Organizzazione).

Il risultato che ne deriva è il seguente:

AMBITO	TEMA		RILEVANZA	
			Aziendale	Stakeholder
			Rilevanza degli impatti economici, ambientali e sociali	Influenza sullevalutazioni degli stakeholder e le loro decisioni
GENERALE	G1	Efficacia del modello di governance	5	2
	G2	Business Integrity (Etica e Compliance)	5	5
	G3	Lotta alla corruzione	4	5
	G4	Gestione responsabile della supply-chain	5	4
	G5	Affidabilità delle infrastrutture, business continuity, privacy e cyber security	3	3
	G6	Innovazione tecnologica	2	2
ECONOMICO	E1	Performance economica e creazione di valore	5	4
	E2	Qualità dei servizi	5	5
AMBIENTALE	A1	Gestione degli impatti ambientali	5	5
	A2	Innovazione e tecnologia per l'ambiente	5	5
	A3	Tutela del territorio e della biodiversità	2	2
SOCIALE	S1	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	4
	S2	Promozione del benessere in azienda	3	3
	S3	Diversità e inclusione	3	3
	S4	Salute e Sicurezza sul Lavoro	5	5
	S5	Gestione delle relazioni con gli stakeholder locali	3	3

Nella rappresentazione grafica della matrice, i temi acquistano rilievo tanto più si discostano dall'origine. I temi più rilevanti in assoluto sono quelli più lontani dall'origine e al contempo più vicini alla bisettrice.



La pubblicazione del bilancio di sostenibilità, giunto quest'anno alla sua terza edizione, conferma l'impegno dell'Organizzazione nella rendicontazione integrata delle proprie performance sociali, economiche e ambientali.

Il settore delle costruzioni da sempre ricopre un ruolo cruciale nel raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030; per tale motivazione l'impresa Di Vincenzo Dino & C S.p.A. condivide e promuove lo sviluppo sostenibile delle proprie attività e si impegna quotidianamente ad integrare gli obiettivi di sostenibilità nel suo modello di business, in coerenza con gli SDGs. Di seguito si riportano i legami tra le priorità definite all'interno della matrice di materialità 2021, gli obiettivi di sostenibilità strategici che la Di Vincenzo Dino & C S.p.A. si prefigge per il 2023 e la relativa correlazione con gli SDGs dell'Agenda 2030.

Ambito & Tema	Obiettivi strategici BS	SDGs di riferimento
ECONOMICO/SOCIALE [G2, E2]	Promuovere lo sviluppo del capitale Umano e il Benessere delle persone	
	Sviluppare programmi di sensibilizzazione e formazione sui temi della sostenibilità	
	Consolidare la compliance sociale	
AMBIENTALE [A1, A2]	Incrementare la proporzione di cantieri valutati secondo i criteri ambientali	
	Promuovere una produzione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse, operando in forma socialmente responsabile	
	Incrementare l'Efficienza Energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra	
	Ridurre l'impatto ambientale del ciclo di rifiuti	
	Consolidare la compliance ambientale	
SICUREZZA/SOCIALE [S4]	Consolidare la compliance SSL	
	Migliorare i livelli di Salute e Sicurezza sul lavoro	
	Promozione della cultura della Sicurezza	

3-3 Gestione dei temi materiali

La gestione del rischio contempla diversi ambiti suddivisibili in tre grandi categorie:

- rischi esterni: non prevedibili e connessi al c.d. rischio paese, mitigabili solo attraverso le associazioni di categoria. Le funzioni aziendali seguono naturalmente i trend normativi rilevanti per l'impresa quali quello della compliance fiscale e legale in particolare.
- rischi strategici: connessi a eventi che possano influenzare il modello di business adottato, dovuto al mutamento dei mercati di riferimento, all'innovazione, agli investimenti, alla sostenibilità e alla gestione dei rapporti con gli stakeholder in genere. L'azienda ha dimostrato nella sua storia di disporre della flessibilità necessaria a seguire tali mutamenti, diversificando il proprio approccio commerciale e adeguando la struttura operativa alle sfide del mercato così da poter rendere competitiva l'azienda sia nella realizzazione di grandi infrastrutture, che nella ricostruzione post sisma, nella realizzazione di complessi residenziali e di strutture recettive che, da ultimo, nella realizzazione di partnership per cogliere le opportunità aperte dalle detrazioni per la riqualificazione energetica (cd. Eco-bonus) e per interventi antisismici (cd. Sisma-bonus). Una componente non trascurabile di questa capacità di adattamento dell'azienda è sicuramente la sua solidità finanziaria che, unitamente a quella del gruppo di appartenenza, rappresenta un requisito reputazionale certamente prioritario sia per i committenti sia per gli stessi potenziali partner e fornitori.
- rischi operativi: connessi a processi non efficienti ed efficaci e che riguardano gli ambiti relativi ad ambiente, salute e sicurezza, personale, produzione, nonché gli aspetti legali e di compliance.

L'organizzazione aziendale ha in atto un sistema continuo di aggiornamento alle normative applicabili del proprio Sistema di Gestione. Quest'ultimo definisce i requisiti applicabili e le modalità di controllo di tutti i processi e di tutte le attività dalle fasi di assistenza pre-contrattuale, alla progettazione e sviluppo, alla realizzazione e gestione dell'opera assicurando la conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, SA 8000:2014, UNI ISO 37001:2016, UNI ISO 30415:2021. Ciascun intervento affidato all'azienda è sempre derivante da singoli contratti che ne determinano e delimitano luoghi e tempi operativi. Viene, quindi, sempre a determinarsi una specifica "Commessa" per la quale occorre definire, di volta in volta, responsabilità e ambiti di competenza per la pianificazione e la realizzazione dei processi. Tali interventi sono unici e non ripetibili avendo ciascuna commessa una propria peculiarità. Per questo motivo non vi sono attività o processi che possano influenzare la conformità del prodotto e che siano affidati stabilmente all'esterno con accordi di medio/lungo periodo.

Consapevoli quindi che tutti i processi comportano rischi per le persone che li gestiscono e impatti per l'ambiente, la finalità del sistema di gestione integrato, oltre alla gestione dell'efficacia e dell'efficienza del processo, definisce procedure atte a ridurre i rischi e a gestire

gli aspetti ambientali al fine di garantire la prevenzione dell'inquinamento, la salute e la sicurezza delle persone coinvolte nelle lavorazioni nonché dei terzi estranei alla compagine aziendale e alle sue lavorazioni.

È quindi un principio cardine del sistema di gestione il miglioramento continuo come processo ricorrente di maturazione del sistema di gestione per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione e, in particolare, con la "Prevenzione dell'inquinamento" intesa come l'utilizzo di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.

Quanto agli ambiti sociali l'azienda richiede ai propri partner (subappaltatori, fornitori e collaboratori in genere) la puntuale osservanza dei contratti collettivi sia quando riferiti alle condizioni economiche sia per quanto concerne il trattamento delle persone, delle loro condizioni di lavoro e di vita nel corso della loro attività lavorativa. Parimenti a tutti si richiede l'osservanza del Codice Etico adottato dall'azienda. A tal fine l'azienda svolge sui propri cantieri delle attività di audit il cui scopo è quello di verificare l'applicazione e l'osservanza delle regole del proprio sistema di gestione che recepisce i principi etici ora descritti.

I comportamenti contrari alle norme o ai principi etici di riferimento vengono stigmatizzati e, ove necessario, sanzionati attraverso l'adozione dei provvedimenti disciplinari così come previsto dal Sistema Sanzionatorio dell'Organizzazione in rispetto al CCNL di riferimento.

Con particolare riferimento al mercato del lavoro nel settore delle Costruzioni, anche nel 2022 si è registrata una rapidissima evoluzione e modificazione: le stime indicano, infatti, che le risorse umane disponibili saranno numericamente inferiori al fabbisogno previsto, derivante principalmente dagli investimenti annunciati dal Governo nel settore delle costruzioni già concretizzati, per esempio, con i fondi per l'Eco/Sisma Bonus.

In particolare, per i profili tecnici specializzati (es. project manager, capi cantiere, ma anche operatori macchine e conduttori di gru), la domanda di lavoro (posizione aperte) supera fortemente l'offerta (figure disponibili) e ciò determina una forte criticità. Per il futuro, le stime del disavanzo sono indicate in crescita.

L'Organizzazione è consapevole del fatto che, per garantire il contenimento del turn over e la stabilità di un organico adeguato alla continuità del business, non è più sufficiente offrire ingaggi soddisfacenti dal punto di vista economico, ma occorre un investimento e un impegno più assortito sul "capitale umano": costruire ambienti di lavoro positivi, dare spazio alla partecipazione dei lavoratori, curare e migliorare la comunicazione, offrire piani di sviluppo e di crescita professionale.

A questo si aggiunge il tema della trasformazione (non solo digitale) dei processi produttivi e del cambiamento del contesto di riferimento.

Se dal punto di vista tecnologico il settore delle costruzioni, rispetto ad altri ambiti, non registra una forte accelerazione in termini di innovazione tecnologica, le continue trasformazioni del contesto richiedono competenze e approcci lavorativi sempre nuovi: in tal senso la DVC ritiene fondamentale fornire gli strumenti di "*upskilling*" e "*reskilling*", a partire dall'analisi e dalla mappatura di competenze, tecniche e relazionali.

In termini di rischi e opportunità, dunque, la DVC ritiene che il fattore umano sarà uno degli elementi chiave della sostenibilità futura e la capacità di rispondere adeguatamente al cambiamento in modo funzionale sarà determinante per il successo dell'Organizzazione.

La Società, quale General Contractor coinvolto nella realizzazione dalle grandi opere pubbliche all'edilizia abitativa e direzionale, dai complessi commerciali e alberghieri a quelli ospedalieri e di ricerca scientifica, dalle opere idrauliche alle grandi infrastrutture di collegamento, si deve relazionare con Clienti e Committenti che richiedono l'applicazione di elevatissimi standard per la realizzazione delle opere commissionate. Queste esperienze vengono metabolizzate dalla struttura societaria che in tal modo deve adeguarsi e rimanere al passo delle conoscenze tecnologiche ed esecutive più moderne.

L'interazione con i clienti avviene sia a livello di affidamento, con delegati ai processi Commerciali, sia in fase esecutiva con delegati ai processi di Realizzazione dell'Opera.

Agli standard prestazionali prestabiliti devono adeguarsi non solo i dipendenti ma anche tutti i partner (fornitori, subappaltatori, consulenti etc.) che sono coinvolti nelle Commesse. Naturalmente per i dipendenti e per i partner commerciali non è sufficiente affidarsi all'esperienza ma si richiedono un'apposita formazione e specializzazione: i primi ricevono regolarmente la formazione erogata dall'azienda, i secondi vengono selezionati sulla base di requisiti posseduti.

Negli ultimi anni la Società ha elevato sensibilmente il livello di controllo della conformità normativa dei propri partner allo scopo di migliorarne l'affidabilità, la sicurezza nei cantieri e avviare l'integrazione dei principi della sostenibilità e di prevenzione alla corruzione anche nei processi relativi alla propria catena di approvvigionamento.

La selezione dei partner, infatti, avviene attraverso una qualificazione mirata non più soltanto alla valutazione delle caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative ma anche dell'impegno in termini di etica del business, diritti dei lavoratori e compliance ambientale.

Il processo di qualifica si svolge anche tramite la sottoposizione di questionari e autodichiarazioni elaborati sulla base dei principali requisiti presenti negli standard di riferimento per la gestione d'impresa responsabile integrati su quesiti specifici sulla

prevenzione della corruzione.

Inoltre nei contratti stipulati con i partner è presente una specifica clausola che impone al fornitore di osservare i principi comportamentali espressi nella Politica dell'Organizzazione e nel Codice Etico della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A..

La Società, poi, oltre ai momenti di condivisione previsti dalla normativa, quali le riunioni periodiche con le rappresentanze sindacali contemplate dal D.Lgs. 81/08, coltiva da sempre una forte collaborazione con gli enti formativi paritetici (Scuole Edili), con la Camera di Commercio e altre associazioni di categoria quali ad esempio l'ANCE, che rappresentano una modalità di informazione e formazione importante per tutti i profili aziendali.

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

La tabella che segue evidenzia il valore economico direttamente generato e distribuito (EVG&D) in base al principio di competenza, inclusi i componenti di base per le attività globali dell'organizzazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. al 31/12 per l'anno 2022.

Valore economico prodotto e distribuito	2022	
a) Totale ricavi e proventi operativi		114.249.810 €
a1) vendite nette	114.224.764 €	
a3) ricavi vendita di beni	25.046€	
b) Interessi attivi e dividendi incassati		1.139.899€
c) Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		23.454€
d) Valore economico prodotto direttamente (a+b+c)		115.413.163€
e) Costi operativi		98.327.622€
f) Costo del personale		10.708.848 €
f1) totale salari	10.409.262 €	
f2) benefit totali	299.586 €	
g) Finanziatori / pagamenti a fornitore di capitale		2.158.000€
g1) dividendi a tutti gli azionisti	- €	
g2) pagamenti interessi finanziatori	2.158.000€	
h) Imposte e tasse		1.559.149€
h1) tasse pagate	1.559.149€	
h2) sanzioni correlate pagate a livello internazionale, nazionale, locale	- €	
i) Investimenti nella comunità		21.100 €
i1) donazioni volontarie	21.100 €	
i2) investimento di fondi nella comunità dove i beneficiari sono esterni	- €	
l) Valore economico distribuito (e+f+g+h+i)		112.774.719€
Valore economico non distribuito (d-l)		2.638.444€

Altri dati economico-finanziari

	31/12/2022	31/12/2021
Totale Patrimonio Netto	30.793.821€	27.636.709 €
Posizione Finanziaria Netta	- 15.856.127 €	- 7.779.896 €

Come evidenziato nello schema, il Valore economico non distribuito è dato dalla differenza tra il Valore economico prodotto direttamente e il Valore economico distribuito.

La prima grandezza è rappresentata dalla somma dei ricavi e proventi operativi (tra i quali troviamo le vendite nette (ricavi delle vendite e delle prestazioni, variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e dei lavori in corso, compreso il recupero di costi) e i ricavi di vendita dei beni (principalmente vendita di rottami e materiali vari), degli interessi attivi e dividendi incassati (altri proventi finanziari e canoni di locazione fabbricati) e delle plusvalenze da realizzo attività correnti (cessione cespiti).

La seconda grandezza, invece, è rappresentata dalla somma dei costi operativi (materie prime sussidiarie e di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, al netto del costo dei benefit per le auto ai dipendenti), dei costi del personale (salari e stipendi, compreso il costo dei benefit per le auto ai dipendenti), del costo per i finanziatori (oneri su finanziamenti e mutui), degli oneri fiscali (tasse e tributi) e degli investimenti in comunità (erogazioni liberali).

Il valore economico prodotto nel 2022 risulta +14,76% dell'anno precedente (100.567.644 €), il valore economico distribuito +14,03% (98.902.343€ nel 2021) e il valore economico non distribuito +58,44% (1.665.301 € nel 2021)

201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

I provvedimenti programmatici a livello europeo previsti nelle politiche alla lotta al cambiamento climatico si stanno indirizzando verso lo stop alle vendite di veicoli con motori endotermici entro il 2035, l'allargamento del sistema di scambio delle emissioni (ETS) anche al settore edile nonché incentivi per il rinnovo del patrimonio edilizio energivoro entro il 2030 (Proposta della Commissione UE del 14 luglio 2021).

Per questo la DVC intende inserire degli specifici fondi finanziari nel proprio bilancio per agevolare o addirittura anticipare scelte di investimento operativo che si orientino verso gli obiettivi strategici applicabili al settore di riferimento e con prevedibile impatto sulla propria operatività e continuità di business.

Entro l'esercizio 2023 la DVC intende dettagliare il sistema per calcolare, monitorare e impiegare le informazioni e le attività legate a questo scopo.

Nel corso del 2022, già per bilanciare l'impatto di produzione di CO_2 espresso nel 2021, la DVC intende individuare progetti di contribuzione climatica che catturino o evitino le emissioni di CO_2 per accelerare la lotta al cambiamento climatico derivante da emissioni dirette (Scope 1[1]) attraverso programmi green su scala locale, e quello derivante dalle emissioni indirette (Scope 2[2]) con l'acquisto presso i fornitori di energia proveniente da fonti rinnovabili.

[1] Scope 1: emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda
[2] Scope 2: emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla società

201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento

L'Organizzazione, nel corso del 2022, ha assolto tutti gli obblighi previdenziali previsti dalla normativa cogente, in riferimento al CCLN applicato.

I fondi previdenziali complementari attivi, con adesione facoltativa del lavoratore sono:

- Per il personale dirigente: PREVINDAI
- Per impiegati e operai: PREVEDI, MEDIOLANUM, ALLEATA PREVIDENZA, BG PREVIDENZA ATTIVA, Il MIO DOMANI

Per i lavoratori aderenti, l'Azienda versa le quote spettanti al datore di lavoro.

201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

La tabella che segue evidenzia il valore monetario totale dell'assistenza finanziaria, ricevuta dall'organizzazione da parte della Pubblica Amministrazione, durante il periodo di rendicontazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A.

	2022	
Sgravi e recuperi INPS		498.387 €
- operai	114.990 €	
- impiegati e dirigenti	383.397 €	
Credito d'imposta beni strumentali		60.002 €
Contributi in conto esercizio		108.401 €
- Contributi GSE	108.401 €	
Rimborso accise		158.361€
Totale		825.151 €

Nello schema è riportato l'importo totale degli sgravi e recuperi dei contributi e oneri previdenziali INPS secondo la normativa vigente (ad esempio lo sgravio "Decontribuzione Sud"), con la distinzione tra operai e impiegati.

Il credito d'imposta beni strumentali, invece, è costituito dalla quota di competenza del contributo in conto impianti derivante dagli investimenti in beni strumentali nuovi dell'anno in corso e quelli pregressi (sia beni ordinari che 4.0), secondo le norme che attualmente lo disciplinano (L. 160/2019 e L. 178/2020).

Tra i contributi in conto esercizio, destinati ad integrare i ricavi dell'esercizio, vengono riportati quelli ricevuti dal GSE (Gestore Servizi Energetici) per l'impianto fotovoltaico installato presso la Sede Legale.

Infine, nella tabella troviamo l'importo attribuito dai Monopoli di Stato per il recupero delle accise sui carburanti utilizzati per le macchine operatrici e per i gruppi elettrogeni.

Il valore monetario dell'assistenza finanziaria ricevuta dal governo nel 2022 risulta -1,87% dell'anno precedente (840.850 €).

202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale. Nessuna attività è svolta al di fuori dello Stato Italiano.

L'Organizzazione applica il CCLN Edilizia (CCLN Commercio per DV Real Estate) e ciò garantisce che la totalità dei neoassunti percepisca salari adeguati (alla data di emissione del presente Bilancio in Italia non è previsto il cd "salario minimo").

Le retribuzioni vengono determinate secondo il processo descritto nel GRI "2-20 Processo per determinare la retribuzione".

Non vi sono distinzioni tra uomini e donne, né fra cittadini nazionali e stranieri.

I lavoratori inclusi in organico con contratti diversi da quelli riferiti al CCLN di riferimento, sono in numero limitato: si tratta di professionisti che prestano collaborazione continuativa con i quali vengono stipulati regolari contratti professionali.

Per quanto attiene le figure junior (operai o impiegati), il compenso in accesso corrisponde ai minimi contrattuali previsti dal livello di inquadramento definito sulla base delle mansioni affidate;

- Per quanto attiene il personale di fascia manageriale o comunque con elevata specializzazione professionale, anche all'assunzione, il compenso si attesta sui valori medi di mercato (ben superiori ai minimi salariali).

202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

L'Organizzazione opera su tutto il territorio nazionale e il reclutamento di manager (soprattutto in ambito operativo) avviene su medesima scala.

Tuttavia l'Organizzazione rappresenta da sempre una delle realtà imprenditoriali più solide e ambite del territorio Abruzzese al quale essa ha dato un contributo importante in termini occupazionali.

Nel 2022, considerando la DVC e Società Partecipate, si contano 23 unità fra Dirigenti e Quadri: di essi 14 (61%) risiedono nel territorio Abruzzese. Questo dato conferma l'impatto

positivo dell'azienda sul territorio, ma anche il contributo dell'Organizzazione allo sviluppo del capitale umano, su tutto il territorio nazionale.

203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

Nel 2022 non vi sono stati significativi investimenti infrastrutturali né servizi finanziati.

203-2 Impatti economici indiretti significativi

Nel 2022 non vi sono stati significativi impatti economici indiretti.

204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali

I cantieri operativi sono collocati nel territorio locale nazionale e il 100% degli approvvigionamenti è rivolto verso fornitori del territorio italiano.

205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione

205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

La lotta alla corruzione rappresenta una delle principali sfide mondiali, con un impatto ragguardevole sul settore privato, nei limiti in cui impedisce la crescita economica, distorce la concorrenza e determina seri rischi legali e reputazionali per le aziende.

Secondo una stima della Banca Mondiale il ricarico per le imprese dei costi dovuti alla corruzione sarebbe pari a circa il 10%3, mentre una recente ricerca svolta su base internazionale ha valutato che la corruzione costa all'economia dei paesi europei oltre 900 miliardi di euro l'anno e a quella italiana almeno 237 miliardi, pari a circa il 13% del Pil4.

Il rapido diffondersi nel mondo delle regole di corporate governance, ha indotto le imprese a dotarsi, insieme alle misure a difesa della reputazione e degli interessi degli azionisti, anche di misure anticorruzione: le procedure relative ai controlli interni includono sempre di più la valutazione delle questioni etiche e di integrità, all'interno delle aziende si presta sempre maggiore attenzione a questo tipo di controlli e la prevenzione è divenuta uno strumento cardine da affiancare alla sanzione penale.

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. è sempre stata molto attenta al tema della corruzione: recependo i contenuti delle linee guida di CONFINDUSTRIA e ANCE, l'azienda ha fatto propri sin dall'inizio i principi di correttezza e trasparenza che ispirano le politiche dell'Associazione in materia di organizzazione e conduzione degli affari, ponendo particolare attenzione alla tutela della sicurezza sul lavoro e all'anticorruzione, quali elementi di prioritario rilievo nella conduzione dell'attività aziendale. A tal fine, al di là della ricerca della performance e dell'eccellenza che deve guidare le sue attività, la Di Vincenzo Dino & C. ha sempre inteso garantire il rispetto di elevati standard etici nella conduzione strategica e quotidiana del proprio lavoro, formalizzando delle prassi già presenti in azienda e nel Gruppo Igefi.

La Società ha compreso che la miglior strategia di contrasto al fenomeno della "corruzione" è rappresentata dalla approfondita conoscenza di esso, delle sue cause, delle sue diverse

[3]Cfr. https://www.globalcompactnetwork.org/it/il-global-compact-ita/i-dieci-principi/lotta-alla-corruzione.html
[4]Cfr.https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/file_import/european-semester_thematic-factsheet_fight-against-corruption_it.pdf

manifestazioni e conseguenze. Gli interventi di tipo correttivo non possono pertanto prescindere da un'accurata mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione. Di talché la Società, tenuto conto dell'attività svolta, nell'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, ha valutato i seguenti processi come quelli più soggetti al rischio di avveramento di episodi corruttivi:

a) Negoziazione/stipula e/o esecuzione di contratti (ivi inclusa la fase di fatturazione) / convenzioni con soggetti pubblici, ai quali si perviene mediante procedure aperte, ristrette o negoziate (affidamento diretto o trattativa privata o gare);
b) Gestione di eventuali contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi all'esecuzione di contratti / concessioni stipulati con amministrazioni;
c) Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi (quali autorizzazioni, licenze e permessi) necessari per l'esercizio delle attività tipiche aziendali;
d) Contatto con soggetti pubblici per la gestione di rapporti, adempimenti, verifiche, ispezioni concernenti il rispetto delle norme a tutela dell'ambiente, della sicurezza e del lavoro, nonché in materia fiscale;
e) Gestione dei procedimenti volti a conseguire erogazioni, contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici;
f) Approvvigionamento di beni e servizi e gestione delle transazioni finanziarie;
g) Conferimento di contratti di consulenza o prestazioni professionali;
h) Selezione, assunzione e politiche di incentivazione del personale;
i) Gestione contabile e finanziaria;
j) Gestione delle attività di liberalità e sponsorizzazioni.

Per ciascuna delle aree summenzionate, è stato analizzato un novero di comportamenti devianti e sono state predisposte le opportune cautele volte, se non alla esclusione, quantomeno alla minimizzazione del rischio. Tali contromisure sono state oggettivizzate in procedure e prassi operative inserite nel Sistema di gestione aziendale, parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il nucleo centrale del Modello è invece rappresentato dal Codice Etico Aziendale che, disponibile sul sito internet della Società, indica i doveri cui adempiere e le responsabilità che i membri della Società, siano essi dipendenti o meno, devono assumersi nella conduzione degli affari e nell'adempimento delle attività loro assegnate dalla Società. Il Codice Etico è sottoscritto da tutti i lavoratori e presenta specifiche disposizioni sanzionatorie in caso di violazione delle regole ivi contenute o richiamate, per esempio, all'interno del Codice Etico è statuito che dipendenti e collaboratori della Società sono tenuti ad evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi e quindi ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni. A titolo esemplificativo possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

k) svolgere una funzione di vertice (amministratore delegato, consigliere, responsabile di funzione) e avere interessi economici con fornitori, clienti, o concorrenti (possesso di azioni, incarichi professionali, ecc.) anche attraverso i familiari;
l) curare i rapporti con i fornitori e svolgere attività lavorativa, anche da parte di un familiare, presso di essi;
m) accettare denaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Società;
n) possedere o l'aver posseduto nel quinquennio precedente all'inizio della collaborazione con la Società la qualifica di Pubblico Ufficiale, incaricato di Pubblico Servizio o comunque quella d'impiegato pubblico.

Sebbene dunque la Di Vincenzo Dino & C S.p.A., con l'adozione, già dal 2012, del Modello di Organizzazione, gestione e controllo e costituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, ha implementato procedure e adottato modelli organizzativi volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttivi, nel corso del 2022, la Società ha intrapreso un percorso finalizzato alla realizzazione di un Sistema di Gestione di Prevenzione della Corruzione e della sua certificazione in base alla norma UNI ISO 37001:2016, provvedendo alla nomina di un Comitato di Conformità (CdC), con il compito di supervisionare la progettazione e l'attuazione delle procedure di anticorruzione.

A tal fine il C.d.A., con delibera del 27.09.2022, ha quindi ha approvato la revisione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, comprendendovi anche il Sistema di Gestione di Prevenzione della Corruzione e della sua certificazione in base alla norma UNI ISO 37001:2016.

La documentazione di Sistema è quindi costituita dalle Procedure di Gestione, comprensive delle Linee Guida Anticorruzione, dall'adeguamento del Codice Etico della Società adottato ex d.lgs. 231/01 e del Sistema Disciplinare e Sanzionatorio, dall'adeguamento della Politica dell'Organizzazione e dall'adeguamento del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, ora integrati degli elementi anticorruzione e dei riferimenti alla norma UNI ISO 37001 e dall'Organigramma, integrato della nomina del Comitato di Conformità.

Tale documentazione di sistema è stata certificata conforme alla norma UNI ISO 37001 dall'ente certificatore RINA S.p.A. in data 02.11.2022 (certificato n. ABMS-339/22).

L'implementazione di tali processi è conseguita da una capillare attività di *Risk Assessment* condotta a partire dall'Analisi del Contesto e degli *Stakeholder*, proseguendo poi per la somministrazione del Questionario di Due Diligence ai dipendenti a rischio non basso, anche al fine di individuare eventuali conflitti di interesse che possono insorgere tra il personale non a basso rischio e gli stakeholder aziendali.

Il CdC ha esaminato risultanze del questionario di indagine in materia di prevenzione della

corruzione constatando che la quasi totalità del personale ritiene chiare e sufficienti le Linee Guida in materia di prevenzione della corruzione nonché le procedure previste per i processi in cui è coinvolto dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Nel corso del 2022 inoltre sono stati svolti, in modalità FAD sincrona, corsi di formazione, da ripetere a cadenza annuale, sia di parte generale, con qualificati docenti esterni, sia di parte speciale la fine di sensibilizzare e formare ogni funzione aziendale a rischio non basso.

Al personale dipendente è stato fornito inoltre un kit documentale, reso poi disponibile su sistema intranet aziendale, comprendente Politica dell'Organizzazione, Codice Etico, Linee Guida Anticorruzione, etc..

Non si sono verificati atti di corruttela né risultano intrapresi tale tipo di procedimenti nell'anno di riferimento del presente Bilancio.

206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

La Società sino alla data del 31/12/2022 non ha intrapreso né subìto azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale né posto in essere violazioni delle normative antitrust o pratiche monopolistiche nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante. In generale c'è da dire che la Società opera in mercati connotati da forte concorrenza tra le imprese e da estrema variabilità soggettiva motivi per cui le ipotesi di rischio di collusione sono oltremodo basse.

207-1 Approccio alla fiscalità

Nella Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. gli aspetti fiscali sono gestiti ispirandosi ai principi contenuti nel Codice Etico e nell'ambito di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo strutturato e periodicamente aggiornato. La funzione competente in materia fiscale è l'ufficio Amministrazione e Contabilità, che fa diretto riferimento al Chief Financial Officer (CFO), di concerto con un Consulente esterno specializzato in materia legale e tributaria.

A decorrere dall'esercizio 2014, con ultimo rinnovo valido all'esercizio 2022, la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per la "tassazione di gruppo" di cui agli articoli 117 e seguenti del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (Consolidato fiscale nazionale) che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società capogruppo Igefi S.r.l., quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti conseguenti a tale scelta sono disciplinati da un Contratto di Consolidato Fiscale sottoscritto tra la capogruppo Igefi s.r.l. e la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A..

Gli impatti fiscali sono tenuti in debita considerazione nella redazione della pianificazione strategica e operativa aziendale e rappresentano un essenziale elemento di valutazione del conseguente impatto economico-sociale.

207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Premesso che, come precisato in precedenza, per il governo della materia fiscale e dei suoi impatti si fa diretto riferimento al CFO, sia in termini di gestione sia di valutazione, la corretta gestione del rischio fiscale è ritenuta sempre di più un elemento di imprescindibile rilevanza, non solo a livello di compliance e di operatività interna aziendale, ma anche a seguito del susseguirsi di normative e di innovazioni di carattere legislativo e accertativo.

La società opera secondo le norme di natura tributaria vigenti nel tempo e in conformità con i principi dell'ordinamento tributario; in caso di incertezze e dubbi interpretativi gli uffici competenti si interfacciano con consulenti esterni esperti in materia, al fine di operare in modo corretto e nel rispetto dei valori dell'onestà e di buona fede, ritenendo sempre che i principi della correttezza e dell'osservanza della normativa siano prioritari.

Non meno importante sono ritenute le attività di formazione e di aggiornamento del personale dedicato e il monitoraggio dei rischi fiscali che possono derivare dalle innovazioni normative che con frequenza intervengono.

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. non adotta schemi di pianificazione fiscale aggressiva, ha la propria sede legale e opera sul territorio italiano. Per eventuali esigenze di supervisione e di gestione del contenzioso fiscale ci si avvale del Consulente esterno specializzato al quale viene

fornito il relativo supporto.

I dati fiscali e il loro dettaglio sono regolarmente esposti nel Bilancio Finanziario annuale di esercizio e nella relativa Nota integrativa e quindi messi a disposizione del Socio e degli stakeholders.

207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale

Ad oggi la società non ha ricevuto segnalazioni di carattere fiscale da parte dei propri stakeholders. Se in futuro dovessero sorgere comunicazioni, osservazioni e richieste di chiarimenti da portatori di interesse, non mancherà l'intervento e la loro gestione da parte delle funzioni aziendali competenti.

207-4 Rendicontazione Paese per Paese

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. svolge le proprie attività solamente sul territorio italiano e quindi il regime fiscale e tutto quanto ne consegue sono riferimento e competenza dello Stato Italiano. Tutte le informazioni di rendicontazione dei risultati fiscali sono espresse nel Bilancio Annuale Finanziario della Società.

301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo

301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio

I consumi di materie prime derivanti dalle attività della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. possono essere classificati in diretti e indiretti: i consumi diretti (sotto il controllo diretto di DVC) sono prodotti dall'ordinaria gestione delle strutture aziendali, dalle attività associate al controllo e supervisione della Divisione Opere Civili e dalle attività connesse al Settore Geotecnico in cui DVC opera come impresa esecutrice; i consumi indiretti sono invece determinati dalle opere che vengono affidate in quota rilevante a società terze in regime di sub-affidamento esclusivamente nella divisione Opere Civili.

Nel corso del 2022 i consumi diretti hanno riguardato principalmente:

- il calcestruzzo, il ferro e l'acciaio;
- i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e il vestiario;
- la carta per le attività di ufficio;
- l'energia elettrica consumata per l'illuminazione degli uffici e per l'illuminazione dei cantieri;
- i combustibili utilizzati per il riscaldamento degli uffici, l'autotrazione e i mezzi operativi nei cantieri;
- l'acqua consumata per gli usi sanitari negli uffici di sede e nei campi base.

I cantieri della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. comportano, per la specificità delle attività eseguite, una domanda significativa di materiali. In linea con la nostra Politica di Sostenibilità e di Acquisti Sostenibili ne promuoviamo una gestione sostenibile, con l'obiettivo di ridurre il contributo all'impoverimento di materie prime e l'impronta ambientale connessa alla fornitura di beni, secondo l'applicazione dei seguenti principi:

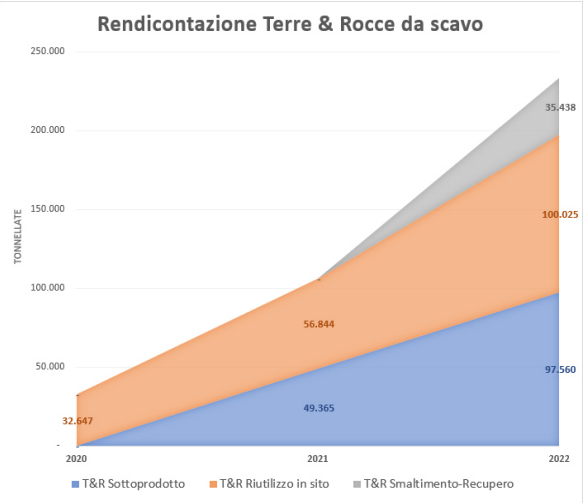
- privilegiare fornitori locali e prodotti per l'edilizia a Km 0;
- privilegiare i materiali con i più alti benefici per l'economia circolare (es. prodotti da costruzione provenienti da riciclo ed etichettati Ecolabel, FSC, PEFC, Remade in Italy etc.);
- considerare la loro impronta ambientale in fase di selezione (EPD, LCA etc.);
- favorire il riutilizzo in sito dei materiali (es. T&R da scavo etc.);
- partecipazione a gare con requisiti ambientali minimi (es. LEED, BREEAM, CAM etc.).

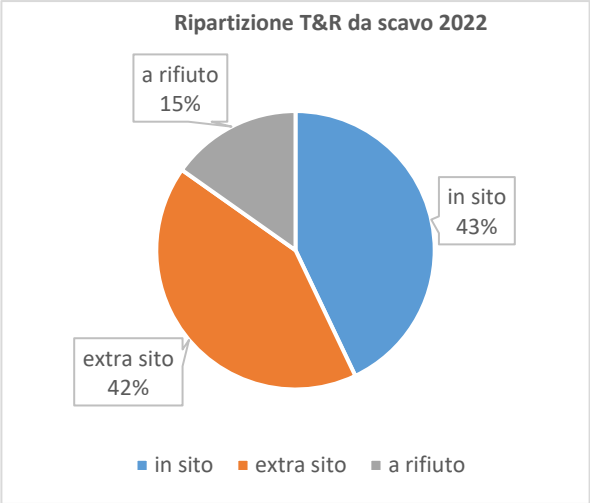
Anche per il 2022 la materia prima prevalente è costituita da inerti e aggregati, mentre il semilavorato più rilevante resta il calcestruzzo. Laddove possibile, favoriamo la produzione in cantiere (divisione geotecnica), prevedendo l'installazione di centrali di confezionamento di miscele cementizie (jet grouting/micropali/tiranti/iniezioni cementizie) al fine di avere la

gestione diretta della produzione e, pertanto, un maggior controllo sui costi, sull'efficienza del processo e sui relativi impatti (gli impatti connessi al trasporto in questo caso sono nulli).

Al fine di diminuire il proprio impatto in tema di sfruttamento delle risorse naturali l'Organizzazione si è impegnata, nel corso del 2022, a massimizzare il riutilizzo del materiale da scavo prodotto durante le lavorazioni, previa analisi e accertamento dell'idoneità ambientale, nel rispetto della documentazione progettuale approvata e della normativa di riferimento (DPR 120/2017 e T.U.A 152/2006). Nel 2022 sono state prodotte ca 197.584,66 t di materiale da scavo, non contaminato e quindi riutilizzabile, di cui il 51% è stato reimpiegato in sito e il restante 49% è stato riutilizzato extra sito, come materia prima secondaria in altre filiere o in altri progetti di opere con importanti benefici per l'economia circolare. Rispetto al 2021 è stata implementata la rendicontazione delle T&R da scavo qualificate come rifiuto, tracciandone le relative quantità.

T&R da scavo riutilizzate:	2020			2021			2022		
	in sito	extra sito	rifiuto	in sito	extra sito	rifiuto	in sito	extra sito	rifiuto
Cantiere D491 (CB)	9.453,53	-	-	51.584,65	24.912,00	-	71.517,60	37.531,80	-
Cantiere D489 (VA)	23.193,65	-	-	5.259,73	24.453,00	-	8.028,00	19.765,80	-
Cantiere D540 (MI)	-	-	-	-	-	-	5.670,00	-	1,24
Cantiere D549 (VA)	-	-	-	-	-	-	9.774,00	40.262,40	-
Cantiere S091 (AL)	-	-	-	-	-	-	5.035,06	-	-
Cantiere D539 (RM)	-	-	-	-	-	-	-	-	24.349,60
Cantiere D537 (RM)	-	-	-	-	-	-	-	-	11.087,07
Totale	32.647,18	-	-	56.844,38	49.365,00	-	100.024,66	97.560,00	35.437,91





Altre buone pratiche per ridurre l'approvvigionamento di materiali avviate nel 2020 e consolidate nel corso del 2022 sono:

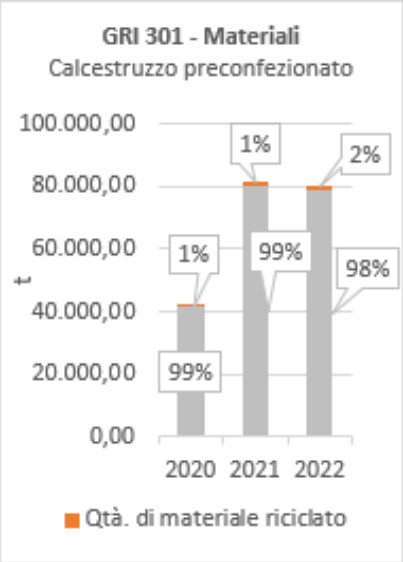
- Riutilizzare gli alloggi temporanei dei campi base (es. box uffici etc.);
- Massimizzare il riutilizzo del materiale di scavo proveniente dal sito stesso, in luogo dell'acquisto di nuovi inerti provenienti da cave;
- Procedere a campionamenti e analisi per verificare la qualità ambientale e valutare le relative condizioni di riutilizzo e recupero in sito;
- Selezionare fornitori sensibili ai temi della sostenibilità, in possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001 o registrazioni EMAS) o in possesso di crediti reputazionali (es. rating Ecovadis).

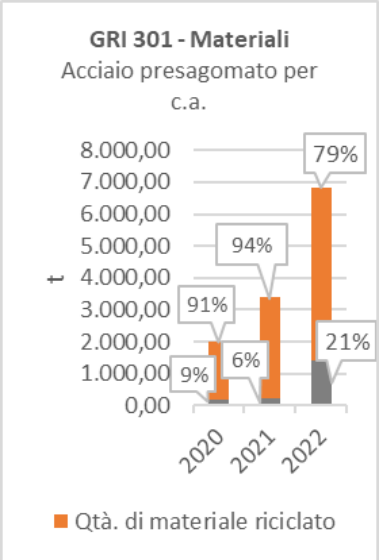
Di seguito un riepilogo dei principali materiali utilizzati da DVC nei propri cantieri (Milano, Roma etc.) per i quali è stato possibile analizzare la percentuale di riciclato in considerazione delle informazioni documentate condivise dai rispettivi fornitori, dal personale di cantiere e dall'ufficio approvvigionamenti:

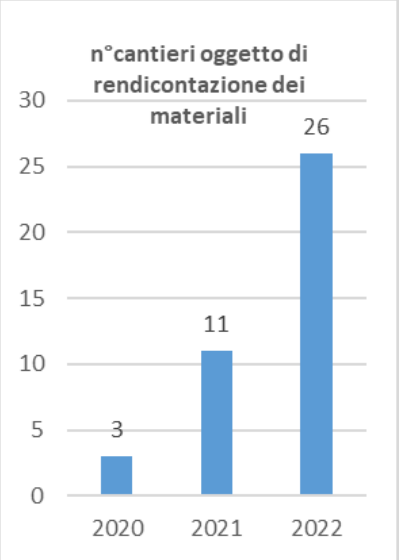
Principale materiale impiegato: calcestruzzo pre-confezionato	UdM	2020		2021[5]		2022	
		quantità tot.	di cui riciclato	quantità tot.	di cui riciclato	quantità tot.	di cui riciclato
Cantiere D472 (LI)	t	9.627,60	96,28	3.207,60	32,08	-	-
Cantiere D468 (RM)	t	16.210,80	162,11	2.623,20	26,23	-	-
Cantiere D470 (MI)	t	16.034,40	160,34	549,60	5,50	-	-
Cantiere D522 (CH)	t	-	-	60,00	0,60	-	-
Cantiere AV NA-BA S082 (BN)	t	-	-	8.004,00	80,04	16.080,00	160,80
Cantiere D491 (CB)	t	-	-	24.795,60	247,96	3.977,80	39,78
Cantiere D507 (MB)	t	-	-	25.530,00	255,30	2.755,20	27,55
Cantiere D489 (VA)	t	-	-	15.718,80	157,19	16.226,90	421,90
Cantiere D523	t					-	-
Cantiere D427	t					-	-
Cantiere D391	t					-	-
Cantiere S083	t					-	-
Cantiere S091	t					-	-
Cantiere D430	t					-	-
Cantiere S081	t					-	-
Cantiere S089	t					6.616,00	66,16
Cantiere D549	t					12.598,75	122,72
Cantiere D435	t					-	-
Cantiere D453	t					550,80	5,51
Cantiere D459.010	t					252,80	2,53
Cantiere D537	t					2.164,00	21,64
Cantiere D539	t					8.038,34	80,38
Cantiere D540	t					7.154,45	357,69
Cantiere D541	t					60,90	0,61
Cantiere D535	t					2.424,97	24,25

[5] Nel 2021 il calcestruzzo preconfezionato è stato utilizzato su 8 degli 11 cantieri sottoposti a rendicontazione

Cantiere D529	t					-	-
Totale	**t**	**41.872,80**	**418,73**	**80.488,80**	**804,89**	**78.900,91**	**1.331,51**
Principale materiale impiegato: barre di acciaio per c.a.	**UdM**	**2020**		**2021[6]**		**2022**	
		quantità tot.	**di cui riciclato**	**quantità tot.**	**di cui riciclato**	**quantità tot**	**di cui rciclato**
Cantiere D472 (LI)	t	105,81	96,29	0,00	0,00	-	-
Cantiere D468 (RM)	t	1.110,65	1.010,69	122,42	99,16	-	-
Cantiere D470 (MI)	t	772,36	702,85	0,00	0,00	-	-
Cantiere AV NA-BA S082 (BN)	t	-	-	311,79	283,73	647,00	595,24
Cantiere D491 (CB)	t	-	-	733,94	711,92	23,33	11,99
Cantiere D507 (MB)	t	-	-	1300,40	1183,36	-	-
Cantiere D489 (VA)	t	-	-	923,19	895,49	568,21	561,96
Cantiere D523	t					-	-
Cantiere D427	t					-	-
Cantiere D391	t					4,62	3,39
Cantiere S083	t					2.800,00	2.436,00
Cantiere S091	t					-	-
Cantiere D430	t					7,69	4,27
Cantiere S081	t					-	-
Cantiere S089	t					-	-
Cantiere D549	t					874,52	804,56
Cantiere D435	t					-	-
Cantiere D453	t					17,27	15,89
Cantiere D459.010	t					18,14	0,00
Cantiere D537	t					471,20	0,00
Cantiere D539	t					254,90	209,02
Cantiere D540	t					941,33	596,89
Cantiere D541	t					41,38	33,10
Cantiere D535	t					173,49	161,34
Cantiere D529	t					-	-
Totale	**t**	**1.988,82**	**1.809,83**	**3.391,74**	**3.173,67**	**6.843,09**	**5.433,66**







[6] Nel 2021 l'acciaio per c.a. è stato utilizzato su 5 degli 11 cantieri sottoposti a rendicontazione

Per quanto riguarda i materiali utilizzati in misura quantitativamente minore all'interno dei vari cantieri (cartongesso, legno, isolanti ecc.), questi vengono acquistati dai subappaltatori in maniera diretta di cui si è avviata la contabilità per valutarne la significatività.

Durante l'annualità 2022, si è dato avvio alla rendicontazione analitica di altri materiali significativi da un punto di vista quantitativo e correlati all'evoluzione della tipologia cantieristica in portafoglio.

A tal proposito, nel panel oggetto di analisi puntuale, nel 2022 sono stati inseriti cantieri relativi ad ECO-SISMA BONUS ed opere cantieristiche che prevedono l'applicazione di protocolli ambientali LEED e BREEAM in modo da rendere coerenti le risultanze e poter analizzare in modo puntuale l'impiego di alcuni materiali.

Ciò detto, per l'annualità 2022 sono stati oggetto di analitica rendicontazione i seguenti materiali:

- Legno
- Materiale isolante
- Conglomerato bituminoso
- Cartongessi

rilevando quanto appresso schematicamente riportato.

Cantiere	Legno		Materiale Isolante		Conglomerato Bituminoso		Cartongessi	
	Totale (t)	Tot riciclato (t)	Totale (t)	Tot riciclato (t)	Totale (t)	Tot riciclato (t)	Totale (t)	Tot riciclato (t)
Cantiere D472	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D468	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D470	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D522	-	-	-	-	130,00	24,70	235,88	165,12
Cantiere S082	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D523	-	-	12,53	1,88	-	-	-	-
Cantiere D427	40,90	-	-	-	9,68	0,55	-	-
Cantiere D491	-	-	-	-	4.457,94	-	235,20	-
Cantiere D507	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D489	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D391	-	-	-	-	-	-	5,39	1,26
Cantiere S083	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere S091	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D430	-	-	-	-	7,64	1,53	1,30	-
Cantiere S081	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere S089	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D549	6,76	-	-	-	-	-	34,85	-
Cantiere D435	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D453	-	-	-	-	11,13	1,93	-	-
Cantiere D459.010	0,16	-	-	-	4,12	-	28,57	-
Cantiere D537	-	-	-	-	-	-	-	-

Cantiere	Legno		Materiale Isolante		Conglomerato Bituminoso		Cartongessi	
	Totale (t)	Tot riciclato (t)	Totale (t)	Tot riciclato (t)	Totale (t)	Tot riciclato (t)	Totale (t)	Tot riciclato (t)
Cantiere D539	-	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D540	2,95	-	-	-	2,57	-	113,55	-
Cantiere D541	11,72	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D535	47,60	-	-	-	-	-	-	-
Cantiere D529	16,14	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**126,23**	**-**	**12,53**	**1,88**	**4.623,08**	**28,71**	**654,74**	**166,38**

Facendo propri i riferimenti del D.M. 06 Novembre 2017 n° 259 e delle richiamate certificazioni di prodotto FSC e PEFC, il valore del materiale riciclato è stato riportato a zero, non potendo prevedere un valore percentuale specifico in quanto l'etichettatura specifica dei materiali fornisce una mera caratteristica informativa e qualitativa.

Per quanto riguarda il materiale isolante, la registrazione numeraria riguarda un cantiere che prevedeva lavori di manutenzione straordinaria finalizzati, tra le altre, all'efficientamento energetico e la riqualificazione facciate. Ciò detto, il materiale specifico è da identificarsi nel pannello isolante individuato per l'applicazione a cappotto e sul quale è stata fatta una scelta rispondente a criteri CAM costituito da materiale riciclato e/o recuperato per il 15%.

Tra i materiali indagati quello maggiormente significativo, in termini quantitativi, è il conglomerato bituminoso sul quale è stata condotta una puntuale ricostruzione della catena di approvvigionamento per ciascuna delle commesse, coinvolgendo i produttori per l'acquisizione delle schede di prodotto con relative informazioni utili sulla percentuale del materiale riciclato.

Medesima prassi è stata condotta per la valorizzazione dell'impiego di pannelli in gesso e coibenti sui quali si è provveduto a specifica valutazione e valorizzazione.

Per il prossimo biennio, si procederà a consolidare i dati all'interno del perimetro di rendicontazione, allargando l'analisi sopra descritta a un maggior numero di cantieri attivi, tenendo conto di altri materiali tipici del settore costruzioni e includendo anche i dati nella disponibilità dei propri subappaltatori, al fine di rendere l'analisi maggiormente significativa e di definire al meglio le strategie per ridurre il consumo di materie prime.

I principali obiettivi da poter perseguire nel corso dei prossimi anni sono:

- Consolidare l'ambito di rendicontazione dei materiali in uso ed oggetto di prima analisi cercando di ampliare il perimetro in caso di specifiche e significative esperienze cantieristiche inserendo contemplando ulteriori materiali (es. vetro, rivestimenti di derivazione argillosa);
- Promuovere nei progetti e presso i Clienti una maggiore percentuale di utilizzo di inerti riciclati nel Cls acquistato;
- Ampliare il numero di cantieri oggetto di rendicontazione;

- Incrementare il monitoraggio delle Terre e Rocce da scavo per ridurre la percentuale altrimenti destinata a rifiuto.

302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

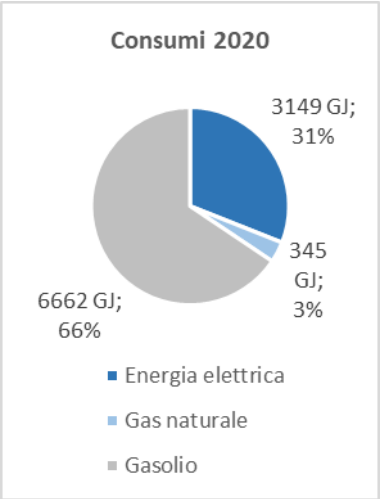
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione

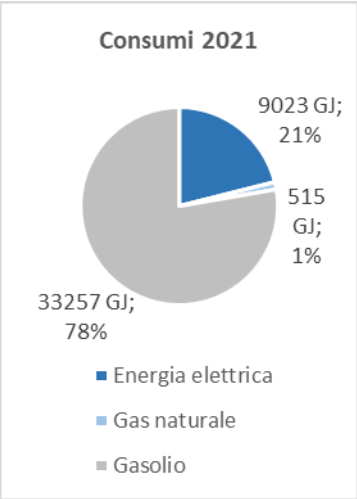
302-3 Intensità energetica

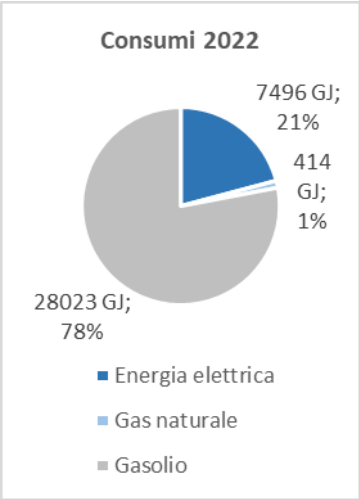
302-4 Riduzione del consumo di energia

302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi

Nell'ambito della gestione delle risorse energetiche l'Organizzazione si impegna a migliorare l'efficienza energetica in tutte le principali attività di business. La Di Vincenzo Dino & C S.p.A. utilizza tre vettori energetici: energia elettrica, gas naturale e gasolio. Il grafico sotto riportato rappresenta la suddivisione dei consumi della DVC per singola fonte energetica nell'ultimo triennio.



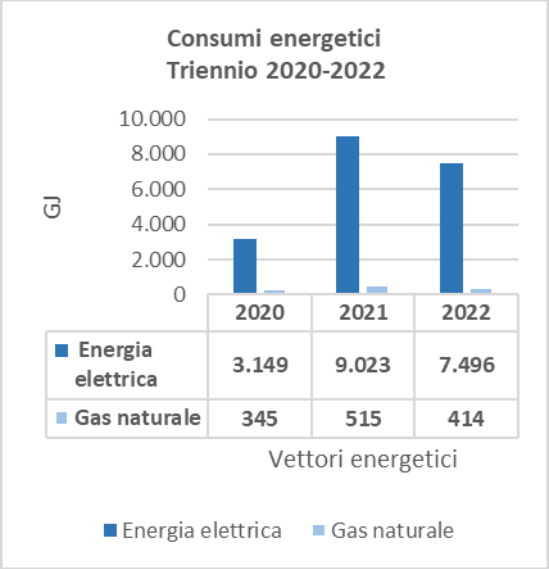




Nel 2022 si registra la riduzione dei consumi dei tre vettori energetici; l'energia elettrica consumata dall'Organizzazione ammonta a 7.496 GJ (- 17% sul 2021). Tale risparmio appare ancor più significato alla luce dell'allargamento del perimetro di rendicontazione che nel 2022 ha visto includere i dati provenienti da ben 26 cantieri contro gli 11 del 2021. La medesima tendenza si registra relativamente al vettore gasolio, il cui consumo è diminuito, sullo stesso periodo, del 16% su base annua. In linea con la tendenza di cui sopra, gli uffici di sede hanno visto una riduzione del fabbisogno energetico di ca. il 9% sul vettore e.e. e del 20% sul fattore gas.

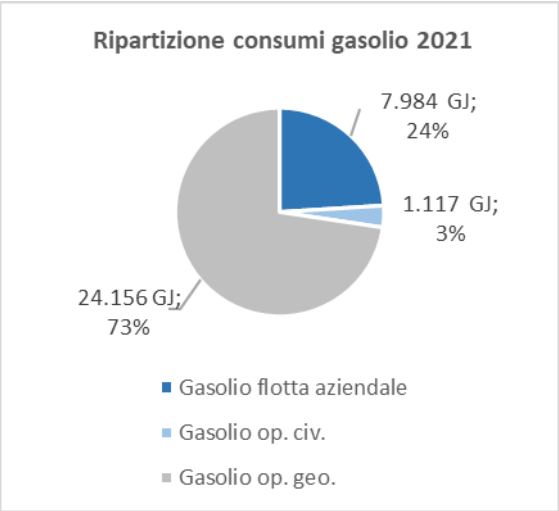
Nel corso dell'ultimo triennio la Di Vincenzo Dino & C S.p.A. ha avviato l'implementazione di

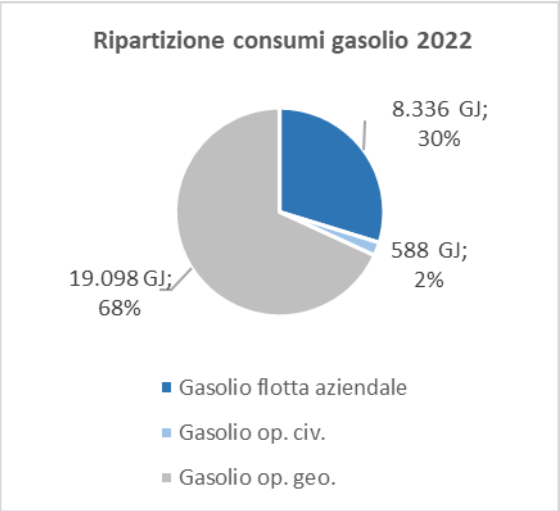
politiche di sensibilizzazione atte a promuovere l'adozione di comportamenti responsabili e prevenire lo spreco di risorse naturali. L'attività di sensibilizzazione del personale si è focalizzata sul risparmio energetico, del consumo di acqua, sulla digitalizzazione documentale, che nel 2022 sfiora le 11.000 unità di file digitalizzati, e sulla regolazione della temperatura negli uffici di sede. È stato affisso materiale informativo all'interno delle bacheche presenti nelle sedi. La campagna di sensibilizzazione ha raggiunto il personale dipendente tramite comunicazioni mail e incontri mirati da remoto su piattaforme digitali.



I grafici riassumono i consumi di energia (gas naturale, energia elettrica e gasolio) nel triennio 2020-2022 espressi in GJ. Coerentemente con il progetto di efficientamento energetico della sede centrale, avviato con la sostituzione del gruppo frigo esistente con una pompa di calore, al termine del 2022 l'Azienda ha proseguito con un intervento di relamping sui corpi illuminanti dell'edificio direzionale. Il continuo monitoraggio permetterà di misurare i valori di risparmio ottenuti e di valutarne l'eventuale impiego in termini futuri. Nel 2022 il consumo di gasolio si è ridotto del 16% su base annua attestandosi su un valore di 28.023 GJ (33.257 GJ nel 2021) così ripartito:

- 8.336 GJ di Gasolio per autotrazione (flotta aziendale);
- 588 GJ di Gasolio per macchine operative/attrezzature della divisione op. civili;
- 19.098 GJ di Gasolio per macchine operative/attrezzature della divisione geotecnica.





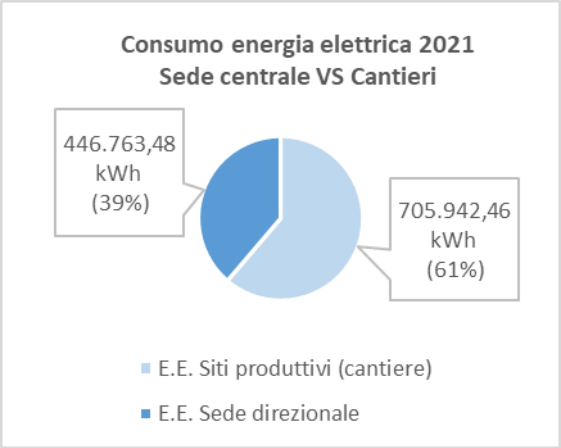
La riduzione del consumo di tale vettore energetico è stata registrata tanto per le opere civili quanto per quelle di geotecnica; questo dato è imputabile al diverso stato di avanzamento delle opere nelle due rispettive annualità. Il gasolio per autotrazione, al contrario, è aumentato in funzione dell'ampliamento del parco veicolare e del conseguente sviluppo in termini di percorrenza annua (+5%). A fronte di tale evidenza è bene sottolineare come l'ammodernamento della flotta aziendale abbia avuto una ricaduta positiva in termini di emissioni complessive di CO_2 non direttamente proporzionali (+3%).

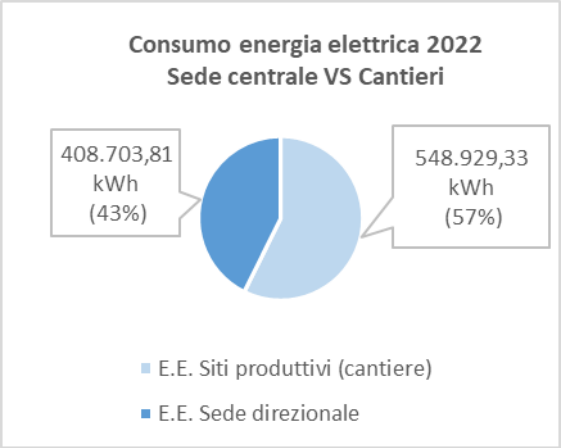
L'energia complessiva consumata dall'Organizzazione nel triennio 2020-2022 è così ripartita:

Consumo di energia Elenco vettori energetici	UdM	2020 (Sede+3 cantieri)	2021 (Sede+11 cantieri)	2022 (Sede+26 cantieri)
Gas naturale	Smc	9.990,00	14.922,00	11.998,00
Gasolio	l	186.796,43	932.477,84	785.722,23
di cui Gasolio flotta aziendale	l	186.796,43	223.866,84	233.722,23
di cui Gasolio cantieri op.civili	l	n.r.	31.312,00	16.500,00
di cui Gasolio cantieri op. geotecnica	l	n.r.	677.299,00	535.500,00
Energia elettrica	kWh	777.925,73	1.152.705,94	957.633,14
di cui Energia elettrica sede uffici	kWh	402.381,44	446.763,48	408.703,81
di cui e.e. derivante da FNR*	kWh	231.157,89	271.448,31	0
di cui e.e. derivante da FER* da rete	kWh	8.632,45	2.133,94	240.163,06
di cui e.e. derivante da FER* da FV*	kWh	162.591,10	173.181,23	168.540,75
di cui Energia elettrica cantieri	kWh	375.544,29	705.942,46	548.929,33
di cui e.e. derivante da FER*	kWh	26.045,02	18.835,91	519.118,95
di cui e.e. derivante da FNR*	kWh	349.499,27	687.106,55	29.810,38

*FV: impianto fotovoltaico di sede; FER: Fonti Energia Rinnovabile; FNR: Fonti Non Rinnovabili

L'impatto energetico della DVC è monitorato continuamente attraverso i dati dei consumi energetici della sede centrale e dei principali siti produttivi (cantieri temporanei e mobili). Di seguito si riporta la rappresentazione della distribuzione dei consumi tra i cantieri e la sede direzionale nel corso dell'ultimo biennio:





In considerazione del fatto che l'azienda ricade nell'ambito di applicazione del D.lgs. 102/2014, la stessa è tenuta ad effettuare la diagnosi energetica periodicamente e a comunicarne gli esiti all'ENEA.

I risultati delle diagnosi e i monitoraggi eseguiti su tutte le sedi aziendali hanno consentito di identificare alcune opportunità di miglioramento in ambito energetico. I principali obiettivi da poter perseguire nel corso dei prossimi anni sono:

- Completamento della sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a LED nella sede aziendale;
- Proseguire nell'attività commerciale di negoziazione tra i diversi provider per una maggiore percentuale di energia elettrica generata da fonti rinnovabili;
- Adozione di sistemi di power quality (es. contabilizzatori di consumi e analisi dati);

Nota: I consumi di energia elettrica, gas naturale e gasolio, al fine della conversione in GJ, sono stati preliminarmente convertiti in TEP utilizzando i "fattori di conversione MISE – Circolare del 18/12/14" riportati nella seguente tabella:

Vettore	UdM	Fattori di conversione TEP
Energia elettrica	kWh	0,187 / 1.000
Gas naturale	Smc	0,825 / 1.000
Gasolio*	litri	0,852 / 1.000

*1t Gasolio = 1,02 TEP; 1l Gasolio = 0,835 kg = 0,835 x 10^{-3} t

Il TEP rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo e vale circa 42 GJ. Tale valore è quello utilizzato nella presente rendicontazione ed è fissato convenzionalmente dall'IEA e OCSE: 1 TEP equivale a 41,868 GJ o 11630 kWh.

303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

303-3 Prelievo idrico

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. riconosce il valore delle risorse naturali e ha deciso di monitorare le proprie attività, sia della sede centrale sia dei propri cantieri, in un'ottica di riduzione del prelievo delle risorse idriche. Nel 2022 la società ha prelevato complessivamente circa 32.020 m^3 di acqua, di cui il 12% è imputabile direttamente c/o l'unità locale sita in San Giovanni Teatino (3.831 m^3) nella quale le attività prevalenti sono quelle direzionali e di magazzino/officina. Nel 2022 si registra una riduzione di ca. 1.781 m^3; tale traguardo in termini di tutela della risorsa idrica è considerevole poiché il dato di rendicontazione del 2021 si basa sull'analisi dei dati della sede centrale e di 11 cantieri (3 nel 2020).

Prelievo idrico	UdM	2020		2021		2022	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Sede centrale SGT (CH)	m^3	4.582	C	5.612	C	3.831	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	4.582	-	5.612	-	3.831	-
Cantiere D472 (LI)	m^3	2.769	D	2.597	D	79	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	2.769	-	2.597	-	79	-
Cantiere D468 (RM)	m^3	395	D	1.317	D	1.206	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	395	-	1.317	-	1.206	-
Cantiere D470 (MI)	m^3	883	A	722	A	1.530	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	883	-	722	-	1.530	-
Cantieri A.V. Napoli Bari	m^3	13.278	D	5.332	D	8.694	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	2.116	-	-	-	-	-
- prelievo da acque sotterrane	m^3	-	-	-	-	-	-
- prelievo da acque di superficie	m^3	11.162	-	5.332	-	8.694	-
Cantiere D522 (CH)	m^3	-	-	-	-	-	-
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	-	-
Cantiere D523 (PE)	m^3	-	-	10	C	54	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	10	-	54	-
Cantiere D427 (MC)	m^3	-	-	75	D	146	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	75	-	-	-
Cantiere D491 (CB)	m^3	-	-	516	D	733	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	516	-	733	-
Cantiere D507 (MB)	m^3	-	-	1.067	A	1.945	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	1.067	-	1.945	-
Cantiere D489 (VA)	m^3	-	-	1.912	A	236	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	1.912	-	236	-
Cantiere D391 (AQ)	m^3	-	-	20	C	255	C
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	20	-	255	-
Cantiere S091 (AL)	m^3	-	-	-	-	679	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	679	-
Cantiere D430 (MC)	m^3	-	-	-	-	418	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	418	-
Cantiere S081 (TO)	m^3	-	-	-	-	-	B
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	-	-

Prelievo idrico	UdM	2020		2021		2022	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Cantiere S089 (VR)	m^3	-	-	-	-	9.612	B
- prelievo da acque di superficie	m^3	-	-	-	-	9.612	-
Cantiere D549 (VA)	m^3	-	-	-	-	285	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	285	-
Cantiere D435 (AP)	m^3	-	-	-	-	97	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	97	-
Cantiere D453 (AP)	m^3	-	-	-	-	290	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	290	-
Cantiere D459 (MI)	m^3	-	-	-	-	41	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	41	-
Cantiere D537 (RM)	m^3	-	-	-	-	1.044	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	1.044	-
Cantiere D539 (RM)	m^3	-	-	-	-	249	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	249	-
Cantiere D540 (MI)	m^3	-	-	-	-	391	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	391	-
Cantiere D541 (MI)	m^3	-	-	-	-	41	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	41	-
Cantiere D535 (MI)	m^3	-	-	-	-	-	A
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	-	-
Cantiere D529 (AP)	m^3	-	-	-	-	164	D
- prelievo da risorse idriche di terze parti	m^3	-	-	-	-	164	-
Totale	**m^3**	**21.907**	**21.024**	**19.180**	**15.479**	**32.020**	**26.872**

Nel 2022 Il principale canale di approvvigionamento idrico, circa il 57%, è costituito dal prelievo di acque di superficie (es. fiumi, torrenti) impiegate per le attività operative nel settore geotecnico mentre il restante 43% dal prelievo di acqua dal sistema acquedottistico. Gli uffici di sede e dei campi base (es. box uffici, mensa) in cantiere sono allacciati alle reti locali previa richiesta di fornitura all'ente gestore. Si sottolinea come nell'ultimo biennio gli uffici di sede abbiamo registrato una riduzione del 32% su base annua.

La domanda nei singoli cantieri può variare sensibilmente anche in considerazione della specificità delle attività eseguite. Per quanto concerne i cantieri afferenti alla Divisione Geotecnica in cui DVC opera come subappaltatore nella quasi totalità dei casi, il Committente gestisce direttamente l'approvvigionamento della risorsa idrica. In questi casi la risorsa idrica viene prelevata con pompe dotate di tubi di aspirazione flessibili con idonei filtri, sulle quali viene installato un misuratore al fine di poter monitorare i volumi e garantire così i limiti di prelievo previsti dalle autorizzazioni. Per quanto concerne gli scarichi tutti i prelievi da sistema acquedottistico sono convogliati in rete fognaria; non sono previsti scarichi idrici industriali. Generalmente, per i cantieri afferenti la divisione geotecnica, non sono previsti scarichi idrici diretti in quanto le acque di lavorazione vengono conferite in vasche di raccolta e reimmesse in impianto (circuito chiuso) quando non completamente utilizzate dal ciclo produttivo. Al termine delle lavorazioni, le acque residue sono gestite come rifiuto e allontanate dal cantiere con smaltitori autorizzati.

305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1[7])

305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2[8])

305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3[9])

305-4 Intensità delle emissioni di GHG

305-5 Riduzione delle emissioni di GHG

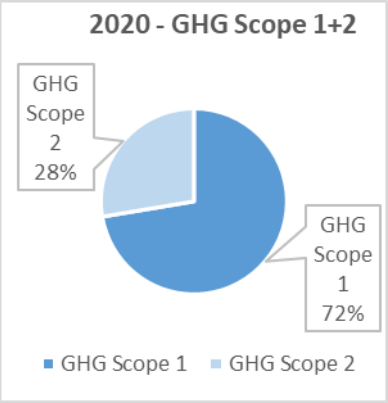
305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono

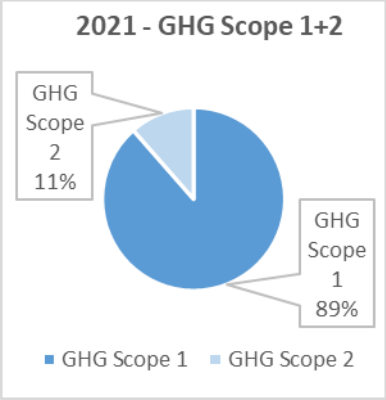
305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative

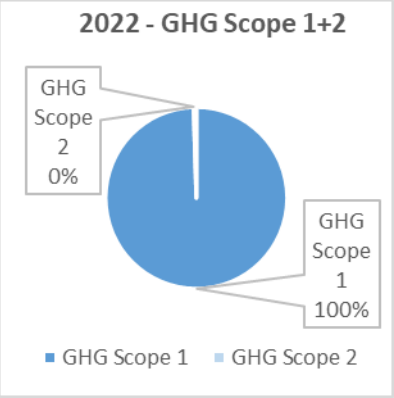
Per valutare gli impatti climatici delle proprie attività, la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. ha avviato già con il primo bilancio del 2020 l'analisi delle emissioni dirette di Greenhouse Gases (GHG) appartenenti alla macro-classe GHG Protocol Scope 1 e delle emissioni indirette relative alla macro-classe GHG Protocol Scope 2.

Nel 2022, in considerazione dell'aumento dei cantieri oggetto di rendicontazione, le emissioni totali di anidride carbonica (Scope 1 + 2) sono state pari a 2.107,08 tonnellate equivalenti di CO_2 di cui dirette (Scope 1) 2.097,04 t CO_2 e indirette (Scope 2) 10,05 tCO_2. Rispetto al primo bilancio (2020) i dati riferiti al biennio 21-22 considerano la totalità del gasolio consumato dall'Organizzazione; nonostante ciò tra l'esercizio 2021 e 2022 l'impronta ecologica complessiva si è ridotta di ca. 610,74 tCO2 (-22%). Tale traguardo riveste particolare rilevanza alla luce dell'inserimento, per il biennio 21-22, degli apporti derivanti da Scope 3.

[7] Scope 1: emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda
[8] Scope 2: emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla società;
[9] Scope 3: comprende tutte le emissioni indirette che vengono generate dalla catena del valore dell'azienda con esclusione di quelle generate dall'energia acquistata e consumata dalla società stessa







Per l'organizzazione, nel corso del 2022, le emissioni dirette di CO_2 (GHG Scope 1) identificate come rilevanti sono quelle derivanti da combustibili fossili utilizzati:

- per le macchine operative e attrezzature (gasolio)
- per i veicoli della flotta aziendale utilizzati per il trasporto di persone e materiali (gasolio)
- per il riscaldamento / raffrescamento degli ambienti di lavoro (gas naturale)

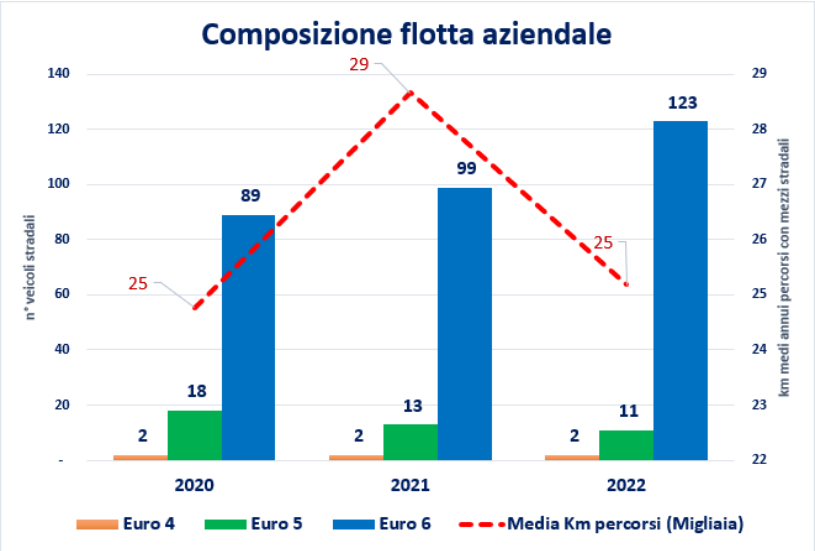
GHG Scope 1 (Dirette) Elenco vettori energetici	UdM	2020		2021		2022	
Gas naturale	tCO_2	19,58	4%	29,25	1%	23,52	1%
Gasolio	tCO_2	493,14	96%	2.460,81	99%	2.073,52	99%
Totale	tCO_2	512,72	-	2.490,06	-	2.097,04	-

Le prime azioni messe in campo dall'Organizzazione per la riduzione dell'impatto delle emissioni GHG dirette si sono orientate nell'ultimo triennio attraverso tre linee d'azione:

- piano di sostituzione dei mezzi a più alto impatto ambientale
- campagna di informazione e sensibilizzazione del personale in merito a tematiche relative al risparmio energetico
- selezione e successivo impiego di diesel ecologico a basse emissioni

In accordo con tali strategie, l'Organizzazione si è posta come obiettivo la sostituzione progressiva dei mezzi a maggiore impatto ambientale. In particolare, è stata data priorità alla dismissione della quota parte di flotta aziendale con vita residua minore e a maggior impatto ambientale (es. Euro 4 ed Euro 5).

Il grafico seguente mostra l'evoluzione della flotta aziendale tra il 2019 e il 2022, in termini di categoria di appartenenza (Standard Euro X) secondo le direttive UE antinquinamento.



È evidente come nell'ultimo biennio, la composizione della flotta aziendale (veicoli di proprietà e a noleggio) si è modificata in favore di mezzi meno inquinanti, passando da 99 veicoli Euro 6 nel 2021 a 123 nel corso del 2022 (+5%).

Per quanto riguarda invece le emissioni indirette di CO_2 (GHG Scope 2), sono state identificate come rilevanti quelle derivanti dall'utilizzo di energia elettrica nelle sedi operative aziendali e nei cantieri maggiormente rappresentativi per dimensioni e importo dei lavori, come "NH Hotel Colleoni" a Milano, "Arborea Living Ex Garbagnati" a Monza, "Hangar X" a Milano Linate e "TSH San Lorenzo" a Roma. Rispetto al 2021 si riscontra un notevole decremento delle emissioni GHG Scope 2 derivante dall'acquisto sul mercato di energia elettrica prodotta 100% da fonti energetiche rinnovabili. È stato siglato, infatti, un accordo commerciale volto a garantire una fornitura di energia 100% green, riscontrabile attraverso la certificazione GO (Garanzia d'Origine) di cui alla direttiva 2009/28/CE e alle disposizioni previste dal DM 6/02/12, attuativo del DL n.28/11.

Per calcolare le emissioni indirette sono stati convertiti i consumi di energia elettrica utilizzando i "fattori di emissione Enea - Documento LIFE14 GIC/FR/000475 Clim'Foot".

GHG Scope 2 (Indirette) Elenco vettori energetici	UdM	2020		2021		2022	
Energia elettrica acquistata dalla rete – Sede SGT	t CO_2	77,90	40%	91,48	28%	0	-
Energia elettrica acquistata dalla rete – Cantieri	t CO_2	117,78	60%	231,55	72%	10,05	100%
Totale	**t CO_2**	**195,68**	**-**	**323,03**	**-**	**10,05**	**-**

Si sottolinea come nel 2022 la quota di emissioni Scope 2, pari a 10,05 tCO2, è stata calcolata secondo la metodologia *market-based*[10].

In merito alla rilevazione delle altre emissioni indirette (Scope 3), l'Organizzazione ha lavorato per incrementare ulteriormente la raccolta dei dati presso i fornitori e migliorare la relativa rendicontazione.

Nel biennio 20-21 sono stati rendicontati i dati relativi ai soli viaggi d'affari dell'Organizzazione mentre nel 2022, a tale dato di partenza, si è aggiunto l'apporto delle emissioni connesse al trasporto e distribuzione di beni e servizi per i cantieri nei quali è stato attivato il protocollo internazionale di valutazione ambientale "BREEAM" (Hangar 10 Linate a Milano e TSH S. Lorenzo a Roma).

GHG Scope 3 (Indirette)	UdM	2020	2021	2022
Viaggi d'affari (aereo, treno e bus)	t CO_2	2,46	7,82	36,69
Trasporto e distribuzione di beni e servizi	t CO_2	-	-	66,86
Totale	**t CO_2**	**2,46**	**7,82**	**103,55**

Di seguito è rappresentata la *Carbon Footprint* DVC (scope 1, 2 e 3) nell'ultimo biennio:

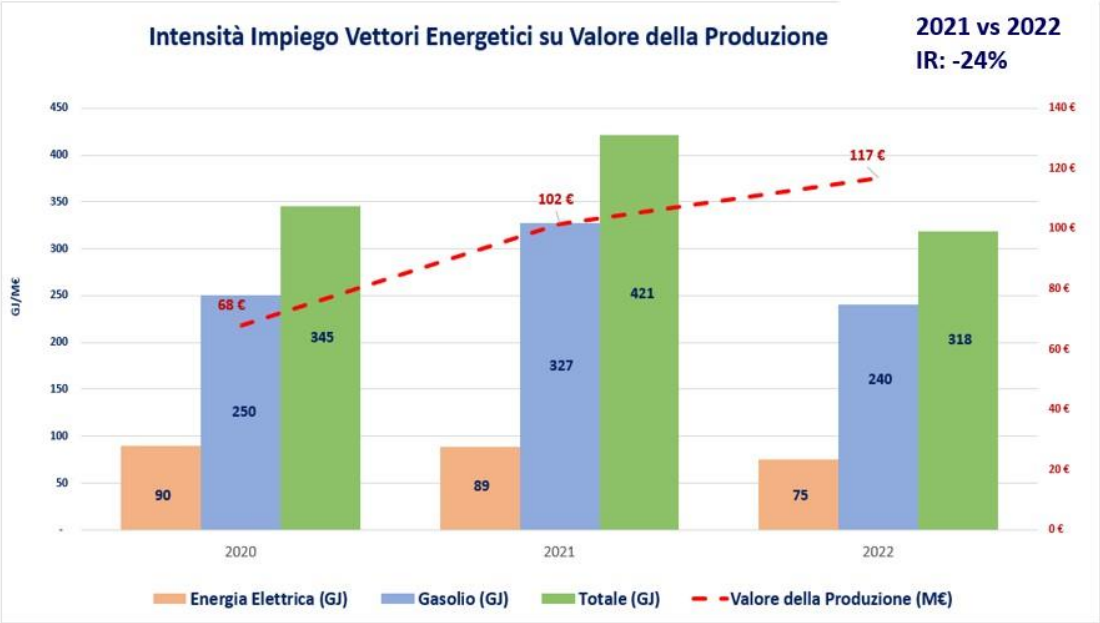
L'intensità delle emissioni di GHG, necessaria per normalizzare il valore delle emissioni riferendole al Volume di Affari dell'Organizzazione (Valore della Produzione o VdP in M€), contribuisce a contestualizzare l'efficienza dell'organizzazione ed è riferita solo a Scope 1 e Scope 2.

[10] Le emissioni di GHG Scope 2 rendicontate nel paragrafo relativo agli impatti ambientali sono calcolate secondo il metodo Market Based; per completezza, il quantitativo di emissioni Scope 2 è stato desunto considerando in ingresso il dato relativo all'E.E. consumata da fonti non rinnovabili di 29.810,38 kWh e fattore di conversione pari a 1 kWh=0,337 kg CO_2

Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2)	2020		2021		2022	
Elenco vettori energetici	TCO_2/M€	%	TCO_2/M€	%	TCO_2/M€	%
Energia elettrica	3,87	17	3,82	14	3,22	15
Gasolio	18,52	82	24,21	85	17,75	84
Gas Naturale	0,29	1	0,29	1	0,20	1
Totale	**22,69**	**-**	**28,32**	**-**	**21,17**	**-**

Anche l'intensità di impiego dei vettori energetici espressi in GJ è normalizzata con il Volume di Affari dell'Organizzazione (Valore della Produzione/VdP[11] in M€) sempre con riferimento a impiego diretto e indiretto ad esclusione dei vettori fuori dal controllo dell'Organizzazione.

Intensità di impiego dei vettori energetici	2020		2021		2022	
Elenco vettori energetici	GJ/M€	%	GJ/M€	%	GJ/M€	%
Energia elettrica	89,96	26	88,78	21	74,84	24
Gasolio	250,33	72	327,23	78	239,85	75
Gas Naturale	5,10	1	5,07	1	3,55	1
Totale	**345,39**	**-**	**421,08**	**-**	**318,24**	**-**



Il grafico sopraindicato evidenzia come l'Organizzazione, pur registrando un incremento

[11] Per il calcolo del Valore della Produzione del triennio 20-23 sono stati utilizzati rispettivamente 67.693.754 € (2020), 101.632.159 € (2021) e 116.832.397 € (2022).

costante del valore della produzione, abbia ridotto nel biennio 21-22 del 24% l'intensità d'impiego dei vettori energetici.

Il dettaglio sulle azioni implementate dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. relativamente all'efficientamento energetico è trattato nei paragrafi "102-47 Elenco dei temi materiali" e "302 – Energia".

Nota: Il calcolo è stato effettuato tramite la seguente formula: dato di attività (Smc di metano, litri di gasolio, kWh di energia elettrica acquistati) moltiplicato per il rispettivo fattore di emissione. Per il calcolo delle emissioni dei singoli vettori energetici sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione (*fonte:* fattori di emissione ENEA – documento "LIFE 14 GIC/FR/000475 Clim Foot"):

Vettore	Fattori di emissione	UdM
Energia elettrica	0,337	kgCo2/kWh
Gas naturale	1,960	kgCo2/Smc
Gasolio	2,639	kgCo2/l

306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti

306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti

306-3 Rifiuti prodotti

306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

L'importanza attribuita dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. alla tutela dell'ambiente trova attuazione, in linea con quanto dichiarato nel SGO, anche nell'impegno adottato a favore del riciclo dei rifiuti prodotti e del loro corretto smaltimento nei siti più idonei, a seconda della loro origine e natura. Sul tema della corretta gestione del ciclo dei rifiuti l'USPPAQ realizza, per il personale dipendente, specifici incontri formativi per rafforzare la consapevolezza su quelli che sono i rischi presenti in cantiere e di conseguenza aumentare la probabilità di prevenire gli incidenti di natura ambientale.

Durante l'ultimo esercizio, è stato possibile valutare l'aspetto quantitativo e qualitativo dei rifiuti prodotti dalla DVC sia nell'unità locale sita in San Giovanni Teatino sia nei cantieri maggiormente rappresentativi, per dimensioni e importo dei lavori, come "NH Hotel Colleoni" a Milano, "Arborea Living Ex Garbagnati" a Monza, "Hangar X" a Milano Linate e "TSH San Lorenzo" a Roma.

Nei cantieri della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. vengono prodotti principalmente rifiuti da costruzione e demolizione, rifiuti urbani provenienti dagli uffici di sede/cantiere e rifiuti derivanti dalla manutenzione di veicoli e macchinari manutenuti nel Magazzino/Officina di San Giovanni Teatino. Va specificato che la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., in veste di General Contractor, pur non svolgendo in diretta la maggior parte delle lavorazioni, assume volontariamente il ruolo di detentore dei rifiuti prodotti nei Cantieri. Questo per garantire direttamente la corretta applicazione delle procedure previste in materia e, pertanto, gestisce e avvia ad opportuno smaltimento i rifiuti prodotti dai propri subappaltatori e, più in generale, dalle attività commissionate dai propri Committenti.

Nel corso del 2022 sono stati prodotti complessivamente 7.028.,50 t di rifiuti, di cui solo l'1% si caratterizza come pericoloso, a fronte dell'elevata attenzione alla selezione delle sostanze e dei prodotti impiegati nei nostri cantieri. La quasi totalità dei rifiuti (99%) rientra nella categoria dei non pericolosi e, rispetto al 2021, la maggior parte dei rifiuti pericolosi (29,50 t) provengono dai cantieri temporanei e mobili e in misura residuale dall'Officina sita c/o l'unità locale di San Giovanni Teatino:

Rifiuti prodotti	UdM	2020		2021		2022	
Sede centrale SGT (CH)	t	21,90	2%	29,35	1%	22,14	1%
Cantieri temporanei e mobili	t	1.114,63	98%	4.511,97	99%	7.006,36,	99%
Totale	**t**	**1.136,53**	**-**	**4.541,33**	**-**	**7.028,50**	**-**

La quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi, identificati tramite opportune analisi di laboratorio o dalla disponibilità delle schede di sicurezza dei prodotti/sostanze di scarto, è la seguente:

Origine dei Rifiuti	UdM	2020		2021		2022	
Non pericolosi	t	1.125,15	99%	4.502,92	99%	6.982,34	99%
Pericolosi	t	11,37	1%	38,40	1%	46,16	1%
Totale	**t**	**1.136,53**	**-**	**4.541,33**	**-**	**7.028,50**	**-**

Di seguito una tabella che sintetizza l'origine dei rifiuti prodotti per centro di costo:

Origine dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022	
Sede centrale SGT (CH)	t	29,35	1%	22,14	<1%
Non pericolosi	t	21,00	di cui 72%	5,89	di cui 27%
Pericolosi	t	8,35	di cui 29%	16,25	di cui 73%
Cantiere D472 (LI)	t	264,37	6%	10,08	<1%
Non pericolosi	t	253,11	di cui 95%	10,08	di cui 100%
Pericolosi	t	11,26	di cui 5%	-	-
Cantiere D468 (RM)	t	831,95	18%	147,28	2%
Non pericolosi	t	826,63	di cui 99%	144,46	di cui 98%
Pericolosi	t	5,32	di cui 1%	2,82	di cui 2%
Cantiere D470 (MI)	t	838,38	18%	559,23	8%
Non pericolosi	t	837,82	di cui 99%	558,75	di cui 99%
Pericolosi	t	0,56	di cui 1%	0,48	di cui 1%

Origine dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022	
Cantiere D522 (CH)	t	787,79	17%	168,69	2%
Non pericolosi	t	776,68	di cui 98%	166,08	di cui 98%
Pericolosi	t	11,11	di cui 2%	2,61	di cui 2%
Cantieri AV Napoli-Bari (BN)	t	-	-	1,41	<1%
Non pericolosi	t	-	-	0	-
Pericolosi	t	-	-	1,41	di cui 100%
Cantiere D523 (PE)	t	80,19	2%	61,98	1%
Non pericolosi	t	80,02	di cui 99%	60,69	di cui 98%
Pericolosi	t	0,17	di cui 1%	1,29	di cui 2%
Cantiere D427 (MC)	t	243,85	6%	616,10	9%
Non pericolosi	t	242,22	di cui 99%	610,92	di cui 99%
Pericolosi	t	1,63	di cui 1%	5,18	di cui 1%
Cantiere D491 (CB)	t	1.017,01	22%	2,50	<1%
Non pericolosi	t	1.017,01	di cui 100%	1,22	di cui 93%
Pericolosi	t	-	-	1,28	di cui 7%
Cantiere D507 (MB)	t	112,51	2%	236,37	3%
Non pericolosi	t	112,51	di cui 100%	235,51	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	0,86	di cui 1%
Cantiere D489 (VA)	t	18,45	1%	40,65	<1%
Non pericolosi	t	18,45	di cui 100%	40,65	di cui 100%
Pericolosi	t	-	-	-	-
Cantiere D391 (AQ)	t	317,48	7%	851,98	12%
Non pericolosi	t	317,48	di cui 100%	851,32	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	0,66	di cui 1%
Cantiere D430 (MC)	t	-	-	148,75	2%
Non pericolosi	t	-	-	146,70	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	2,05	di cui 1%
Cantiere S081 (TO)	t	-	-	1,32	<1%
Non pericolosi	t	-	-	-	-
Pericolosi	t	-	-	1,32	di cui 100%
Cantiere D549 (VA)	t	-	-	40,74	<1%
Non pericolosi	t	-	-	40,74	di cui 100%
Pericolosi	t	-	-	-	-
Cantiere D435 (AP)	t	-	-	17,63	< 1%
Non pericolosi	t	-	-	16,64	di cui 94%
Pericolosi	t	-	-	0,99	di cui 6%
Cantiere D453 (AP)	t	-	-	1.487,05	21%
Non pericolosi	t	-	-	1.484,60	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	2,45	di cui 1%
Cantieri D459 (MI)	t	-	-	76,18	1%
Non pericolosi	t	-	-	75,58	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	0,60	di cui 1%
Cantiere D537 (RM)	t	-	-	143,91	2%
Non pericolosi	t	-	-	142,81	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	1,10	di cui 1%
Cantiere D539 (RM)	t	-	-	5,26	<1%
Non pericolosi	t	-	-	5,26	di cui 100%
Pericolosi	t	-	-	-	-
Cantiere D540 (MI)	t	-	-	196,36	3%
Non pericolosi	t	-	-	196,36	di cui 100%
Pericolosi	t	-	-	-	-
Cantiere D541 (MI)	t	-	-	669,57	10%
Non pericolosi	t	-	-	669,03	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	0,54	di cui 1%

Origine dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022	
Cantiere D535 (MI)	t	-	-	1.490,01	21%
Non pericolosi	t	-	-	1.488,51	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	1,50	di cui 1%
Cantiere D529 (AP)	t	-	-	32,72	<1%
Non pericolosi	t	-	-	30,54	di cui 93%
Pericolosi	t	-	-	2,18	di cui 1%
Totale	**t**	**4.541,33**	**-**	**7.028,50**	**-**

Come già avvenuto nel corso del 2021, anche nel 2022 la quasi totalità dei rifiuti prodotti dalla DVC è andata a recupero (7.020,12 t), mentre solo l'1 % è stata smaltita in discarica (8,38 t), incenerita o dismessa in altro modo:

Destinazione dei Rifiuti	UdM	2020		2021		2022	
Recupero (R)	t	1.129,27	99%	4.521,23	99%	7.020,12	99%
Discarica/Smaltimento (D)	t	7,26	1%	20,10	1%	8,38	1%
Totale	**t**	**1.136,53**	**-**	**4.541,33**	**-**	**7.028,50**	**-**

Di seguito una tabella che sintetizza la destinazione dei rifiuti prodotti per centro di costo:

Destinazione dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022	
Sede centrale SGT (CH)	t	29,35	1%	22,14	<1%
Recupero	t	26,86	di cui 92%	21,75	di cui 98%
Discarica/smaltimento	t	2,49	di cui 2%	0,38	di cui 2%
Cantiere D472 (LI)	t	264,37	6%	10,08	<1%
Recupero	t	261,65	di cui 99%	10,08	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	2,72	di cui 1%	-	-
Cantiere D468 (RM)	t	831,95	18%	147,28	2%
Recupero	t	825,39	di cui 99%	147,10	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	6,57	di cui 1%	0,18	di cui 1%
Cantiere D470 (MI)	t	838,38	18%	559,23	8%
Recupero	t	838,38	di cui 100%	558,75	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,48	di cui 1%
Cantiere D522 (CH)	t	787,79	17%	168,69	2%
Recupero	t	779,46	di cui 99%	166,24	di cui 98%
Discarica/smaltimento	t	8,33	di cui 1%	2,45	di cui 2%
Cantieri A.V. Napoli-Bari (BN)	t	-	-	1,41	<1%
Recupero	t	-	-	1,41	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D523 (PE)	t	80,19	2%	61,98	1%
Recupero	t	80,19	di cui 100%	61,98	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D427 (MC)	t	243,85	6%	616,10	9%
Recupero	t	243,85	di cui 100%	615,81	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,29	di cui 1%
Cantiere D491 (CB)	t	1.017,01	22%	2,50	<1%
Recupero	t	1.017,01	di cui 100%	2,42	di cui 97%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,08	di cui 3%
Cantiere D507 (MB)	t	112,51	2%	236,37	3%
Recupero	t	112,51	di cui 100%	236,37	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-

Destinazione dei Rifiuti per CdC	UdM	2021		2022	
Cantiere D489 (VA)	t	18,45	1%	40,65	<1%
Recupero	t	18,45	di cui 100%	40,65	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-		-
Cantiere D391 (AQ)	t	317,48	7%	851,98	12%
Recupero	t	317,48	di cui 100%	851,95	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,03	di cui 1%
Cantiere D430 (MC)	t	-	-	148,75	2%
Recupero	t	-	-	148,68	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,07	di cui 1%
Cantiere S081 (TO)	t	-	-	1,32	<1%
Recupero	t	-	-	1,22	di cui 92%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,10	di cui 8%
Cantiere D549 (VA)	t	-	-	40,74	<1%
Recupero	t	-	-	40,74	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D435 (AP)	t	-	-	17,63	< 1%
Recupero	t	-	-	17,63	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D453 (AP)	t	-	-	1.487,05	21%
Recupero	t	-	-	1.486,08	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,97	di cui 1%
Cantieri D459 (MI)	t	-	-	76,18	1%
Recupero	t	-	-	75,58	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,58	di cui 1%
Cantiere D537(RM)	t	-	-	143,91	2%
Recupero	t	-	-	143,91	di cui 10%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D539 (RM)	t	-	-	5,26	<1%
Recupero	t	-	-	5,26	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D540 (MI)	t	-	-	196,36	3%
Recupero	t	-	-	196,36	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D541 (MI)	t	-	-	669,57	10%
Recupero	t	-	-	669,25	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,32	di cui 1%
Cantiere D535 (MI)	t	-	-	1.490,01	21%
Recupero	t	-	-	1.488,95	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	1,06	di cui 1%
Cantiere D529 (AP)	t	-	-	32,72	<1%
Recupero	t	-	-	32,65	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,07	di cui 1%
Cantiere S083 (BN)	t	-	-	0,60	<1%
Recupero	t	-	-	0,54	di cui 90%
Discarica/smaltimento	t	-	-	0,06	di cui 10%
Totale	**t**	**4.541,33**	**-**	**7.028,50**	**-**

Gli impianti di smaltimento sono scelti prediligendo centri di raccolta che effettuano il recupero dei rifiuti (R13 o R5) per il successivo reimpiego nella filiera; per i cantieri delle opere civili e di geotecnica lo smaltimento dei rifiuti è gestito tramite ditte specializzate sottoposte a specifiche attività di qualifica; per l'unità locale, per effetto di accordi con la società San Giovanni Servizi srl, gli imballaggi in carta/cartone e plastica prodotti vengono conferiti direttamente ad isole ecologiche di zona, in quanto rifiuti urbani e non speciali.

La composizione per classe CER dei rifiuti gestiti da DVC nel 2022 per la sede (22,14 t) è la seguente:

Anno di rif.	CER 17	CER 13	CER 15	CER 16	Altri CER
2022	25%	64%	3%	7%	1%
2021	73%	13%	4%	9%	1%
2020	68%	16%	6%	9%	1%

Nello specifico i quattro CER maggiormente trattati per singola classe nel triennio 2020-2022 sono i seguenti:

Principali CER gestiti c/o la sede	UdM	2020		2021		2022	
17.04.05 Ferro e acciaio	t	10,5	70% classe 17	13,1	60% classe 17	4,9	88% classe 17
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	t	3,5	100% classe 13	3,7	100% classe 13	2,6	18% classe 13
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti, stracci contaminati da sostanze pericolose	t	1,3	95% classe 15	0,9	74% classe 15	0,5	94% classe 15
16.06.01* Batterie al piombo	t	0,8	40% classe 16	1,2	46% classe 16	0,5	29% Classe 16

Rispetto al 2021 (78%) i rifiuti pericolosi prodotti nel corso del 2022 nei cantieri costituiscono ca. il 64% del totale dei pericolosi; nel 2022 c/o la sede sono stati prodotti 16,25 t di rifiuti pericolosi in larga misura frutto delle attività manutentive svolte sul parco attrezzature di produzione del settore geotecnico (cambio olio, sostituzione filtri, dismissioni tubi idraulici etc.) e dallo smaltimento delle acque di lavaggio attrezzature minute.

La composizione per classe CER dei rifiuti gestiti da DVC per i cantieri posti sotto sorveglianza è la seguente:

Anno di rif.	Tot. anno (t)	CER 17	CER 15	Altri CER
2022	7.006,36	94%	4%	2%
2021	4511,97	92%	6%	2%
2020	1114,62	93%	6%	1%

Il principale rifiuto della Classe CER 17 prodotto all'interno dei cantieri è il seguente:

Principali CER Classe 17	UdM	2020		2021		2022	
17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione & demolizione	t	847,13	76% classe 17	2.809,03	67% classe 17	3.664,63	52% classe 17

L'impegno che l'Organizzazione mette in campo e che riesce a garantire tramite l'implementazione del Sistema di Gestione Integrato, è volto soprattutto a:

- Ridurre all'origine i materiali/sostanze pericolose
- Prolungare l'utilizzo dei beni impiegati
- Tenere puliti, manutenere e riparare i mezzi e gli strumenti di lavoro
- Prevedere l'utilizzo di meno materia prima in fase di progettazione e produzione
- Trasformare i rifiuti in nuove risorse da impiegare nel processo produttivo

L'Organizzazione è consapevole, inoltre, che un'adeguata formazione in materia di gestione dei rifiuti sia uno degli strumenti prioritari e essenziali al fine di prevenire i rischi correlati. A tal proposito, a partire da Marzo 2022, la Società ha implementato un processo di induction specifico sui temi Q&E rivolto ai responsabili di commessa per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti e alle maestranze incaricate alla compilazione dei relativi registri. Nell'ultimo biennio si registra un incremento delle ore di formazione in materia ambientale di ca. il 20%.

I dati sin qui esaminati risultano maggiormente rappresentativi rispetto al precedente bilancio, in quanto l'Organizzazione è stata in grado di allargare e consolidare ulteriormente il perimetro di rendicontazione considerando commesse eterogenee per tipologia di lavori e di importo. A conferma di ciò il campione preso in considerazione per la raccolta analitica dei dati sviluppa un valore di affari pari a 65 milioni di euro, pari al 56% del valore di produzione.

307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale

Nel 2022 vi è stata una sola non conformità in materia ambientale relativa alle prescrizioni del SGO mentre non ha avuto non conformità comportanti pene pecuniarie o sanzioni non monetarie per mancato rispetto delle leggi e/o regolamenti ambientali come già indicato nel punto "02-27 Conformità a leggi e regolamenti".

308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese

414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali

In relazione al business nel settore delle costruzioni, lo screening dei fornitori nell'ambito di criteri ambientali e relativi a pratiche di lavoro è verificato a priori attraverso la regolarità della documentazione generale e nonché quella riguardante le maestranze da adibire alle lavorazioni.

La qualifica di un nuovo Fornitore, individuato in fase di indagine di mercato dall'Ufficio Approvvigionamenti, secondo la apposita procedura, avviene utilizzando la piattaforma on-line Vittoria RMS. Il processo di qualifica dei fornitori viene pertanto gestito, nei suoi flussi, dallo strumento informatico e riguarda tutta la documentazione necessaria per completare l'iter autorizzativo; coloro che superano il processo di qualifica con esito positivo sono inseriti nell'Elenco dei Fornitori qualificati. Nel 2022 l'ufficio preposto alle Valutazioni di Idoneità Tecnico Professionale (VITP) ha valutato 328 fornitori di cui 199 hanno completato con esito positivo l'iter di valutazione.

Valutazione idoneità fornitori	2020		2021		2022	
Esito VITP positivo	182	76%	316	81%	199	61%

Esito VITP negativo	44	24%	61	19%	129	39%
Totale	**226**	**-**	**377**	**-**	**328**	**-**

Lo screening preventivo dei fornitori e il successivo monitoraggio in campo pone particolare attenzione al tema del contrasto al lavoro minorile (sia per subappaltatori presenti direttamente in cantiere che per il personale aziendale), a garantire condizioni lavorative e retributive adeguate (es. garantendo vitto, alloggio, trasporto) a vietare qualsiasi forma di lavoro forzato, coercizione fisica o morale. Nell'affidamento di lavori in subappalto vengono inoltre previste contrattualmente clausole di auditing: l'Organizzazione ha infatti la facoltà di effettuare specifici audit in materia direttamente presso le unità produttive interessate (cantieri temporanei).

La valutazione delle performance dei fornitori viene effettuata annualmente anche da parte dei Responsabili di Commessa mediante la compilazione di una scheda di valutazione (questionario fornitori) all'interno dello stesso software in uso per la qualifica preventiva dei fornitori.

Ulteriori criteri utilizzati per lo screening in materia di pratiche di lavoro e rispetto della legalità sono:

- verifica della regolarità contributiva attraverso il possesso di DURC (o equivalente) in corso di validità;
- assenza di sospensioni dell'attività imprenditoriale ex D.Lgs. 81/2008 art. 14 in ambito lavoro irregolare e salute e sicurezza dei lavoratori;
- dichiarazione di impegno di responsabilità sociale;
- autodichiarazione impiego di manodopera;
- autodichiarazione antimafia del Legale Rappresentante e/o iscrizione in White List c/o Prefettura

Negli ordini e nei contratti con i diversi fornitori vengono inclusi ulteriori principi e indirizzi:

- Clausole standard di rispetto del Codice Etico
- Modello 231
- Prescrizioni di SSL, Qualità e Ambiente
- Misure di prevenzione della corruzione
- Rendicontazione dei consumi

Nella fase di selezione e individuazione dei fornitori vengono costantemente valutate le caratteristiche delle singole ditte in relazione alla lavorazione da effettuare e alla loro attinenza a problematiche ambientali.

In tema ambientale sono oggetto di attenzione ad esempio le lavorazioni di:

- scavo e movimenti terra;
- demolizione e strip out;

- esecuzione di opere specialistiche quali opere di fondazioni speciali (es. palificazioni, jet grouting), impermeabilizzazioni, asfaltature;
- bonifica ambientale;

In qualità di General Contractor la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. richiede ai fornitori tutte le autorizzazioni (es. albo gestori ambientali) e certificazioni necessarie, che attestino la conformità ambientale preventivamente all'affidamento dell'incarico. Ai fini della prova del corretto adempimento degli obblighi di gestione dei rifiuti prodotti, l'impresa subappaltatrice deve tassativamente fornire alla Società una copia in formato cartaceo o digitale della quarta copia dei formulari di identificazione dei rifiuti.

L'Organizzazione monitora periodicamente le performance ambientali dei Fornitori organizzando sopralluoghi periodici e audit di cantiere allo scopo di accertare che i requisiti di qualifica risultino sussistenti anche nel corso delle lavorazioni.

Anche per il 2022 l'Organizzazione ha deciso di confermare i criteri di screening introdotti nel primo bilancio di sostenibilità per la valutazione ambientale dei suoi fornitori:
- possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001);
- adozione di una politica ambientale;
- procedura per la gestione di emergenze ambientali;
- predisposizione di una procedura aziendale per la gestione dei rifiuti.

401-1 Nuove assunzioni e turnover

Le tabelle che seguono descrivono numericamente e qualitativamente il fenomeno del turn-over

		Assunti 2022	Cessati 2022
Distinzione per genere	Uomini	41	54
	Donne	7	1
Ripartizione per età	<30 anni	12	6
	Da 30 a 50 anni	23	31
	>50 anni	13	18
Distribuzione per livello inquadramento	Dirigenti	2	2
	Quadri	1	0
	Impiegati	29	19
	Operai	16	34
Totali		48	55

Se ne deducono pertanto i tassi di turn over relativi al 2022:

$$\text{Turn over}_{complessivo} = \frac{(\text{assunti} + \text{cessati})_{2022}}{\text{totali}_{31/12/2022}} \text{x}100 = \frac{48 + 55}{227}\text{x}100 = 45{,}37\%$$

$$\text{Turn over}_{negativo} = \frac{(\text{cessati})_{2022}}{\text{totali}_{31/12/2022}} \text{x}100 = \frac{55}{227}\text{x}100 = 24{,}23\%\%$$

$$\text{Turn over}_{positivo} = \frac{(\text{assunti})_{2022}}{\text{totali}_{31/12/2022}} \text{x}100 = \frac{48}{227}\text{x}100 = 21{,}15\%$$

$$\text{Compensazione Turn over} = \frac{(\text{assunti})_{2022}}{(\text{cessati})_{2022}} \text{x}100 = \frac{48}{55}\text{x}100 = 87{,}27\%$$

Tali tassi vanno interpretati in considerazione del cambiamento di assetto che vede l'azienda maggiormente orientata all'attività di General Contractor.

Osservando infatti i dati aggregati di white/blue collar si rileva che i tassi di compensazione sono coerenti con l'assetto aziendale:

$$\text{Compensazione Turn over}_{White} = \frac{(\text{assunti})_{2022}}{(\text{cessati})_{2022}} \text{x}100 = \frac{32}{21}\text{x}100 = 152{,}38\%$$

$$\text{Compensazione Turn over}_{Blue} = \frac{(\text{assunti})_{2022}}{(\text{cessati})_{2022}} \text{x}100 = \frac{16}{34}\text{x}100 = 47{,}06\%$$

401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

L'Organizzazione offre i seguenti benefit a tutti i dipendenti (tempo pieno/part-time, determinato/indeterminato):

- Assistenza sanitaria:
  - Sanedil: per operai/impiegati/quadri
  - Assidai: per i Quadri
  - Fasi: per i Dirigenti
- Fondo Est commercio
- Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità (come da legge o da contratto)
- Congedo parentale (come da legge)
- Contributi pensionistici (come da legge)

Inoltre, nell'Ottobre 2022, l'azienda ha corrisposto buoni benzina per un importo complessivo pari a 400 €/dipendente.

L'erogazione di questo sostegno, in un momento di difficile congiuntura economica e di notevole riduzione del potere di acquisto, rappresenta un contributo che l'azienda ha voluto offrire nonostante l'erosione dei margini operativi dovute all'aumento dei prezzi delle materie prime.

Tale misura ha riguardato tutti i lavoratori rispondenti ad un duplice requisito:

i. un imponibile fiscale presunto, valorizzato con il cedolino di agosto 2022, inferiore a € 45.000,00;
ii. ore lavorate + ferie + ROL, da gennaio ad agosto 2022, non inferiore a 935.

401-3 Congedo parentale

Nel 2022 n° 13 risorse (12 uomini e 1 donna) hanno fruito delle varie forme di congedo parentale.

- Tutti sono rientrati al lavoro dopo il congedo.
- Uno di essi non è in forza per scadenza contratto a termine
- Il tasso di retention legato a questo benefit è dunque del 92,30%.

In generale, ove la specifica mansione lo ha consentito, in caso di necessità familiari e/o di carattere personale di durata temporanea, l'azienda ha accordato al dipendente tempi e modalità di lavoro agile al fine di consentire la conciliazione fra l'attività lavorativa e la vita privata, senza il ricorso alla riduzione di stipendio prevista dal congedo.

402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

Eventuali cambiamenti operativi significativi in termini di impatto sulla vita dei lavoratori (es. cambio mansione, cambio sede di lavoro) vengono sempre concordati, cercando la conciliazione delle esigenze delle parti.

Anche le tempistiche vengono condivise con i medesimi criteri.

In ogni caso viene rispettato quanto previsto dal CCLN Edilizia Industria che disciplina, in particolare, i tempi di preavviso previsti per:

- Trasferimenti (artt. 22-57)
- Lavoro a tempo parziale (artt. 78)

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

La rappresentazione dell'assetto organizzativo adottato per gestire le molteplici opportunità offerte dalle norme internazionali ISO 9001:2015, ISO 140012015 e ISO 45001:2018 trova soluzione nel Sistema di Gestione dell'Organizzazione (SGO) che delinea tutti criteri e i processi adottati per rispondere ai requisiti legali e alle norme tecniche in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente e Qualità nonché alle aspettative di tutte le Parti Interessate alle attività della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. espresse anche attraverso le società dalla stessa partecipate in qualità di mandataria (RTI, Consorzi, Consortili, etc.).

Valori e visione sono condivisi, grazie alle previsioni del SGO, con tutta la struttura affinché tutti i lavoratori, anche delle imprese Partner (es. Subappaltatori), siano coinvolti nel perseguimento degli obiettivi in ogni attività e nella totalità dei cantieri e unità locali. A tale scopo sono stati attivati diversi canali di comunicazione sia attraverso i rappresentanti dei lavoratori sia da percorrere in forma individuale, anche in forma anonima.

La conformità alle normative legali in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs.81/08 e s.m.i.) e di Tutela dell'Ambiente (D.Lgs.152/06 e s.m.i) rappresenta un obiettivo che va oltre la cogenza e trova convolti tutti i responsabili e i lavoratori stessi nel dare contributi operativi basati sull'esperienza affinché ci sia un continuo miglioramento delle prassi e delle procedure discendenti dalla valutazione dei rischi. Questa è effettuata e aggiornata continuamente da un presidio interno di professionisti dedicati all'analisi e alla verifica tecnica delle misure di prevenzione e tutela nelle divisioni produttive (nei settori produttivi).

Alla base della ricerca di soluzioni sempre più performanti nel perseguimento degli obiettivi di conformità sul campo vi sono ricorrenti e pervasivi sopralluoghi operativi, audit interni e la sistematica gestione dei numerosi spunti di miglioramento da questi derivanti.

Tutte le informazioni aggregate o puntuali sulle modalità di gestione e sui risultati dei monitoraggi e controlli sono gestite da un Sistema Informativo orientato al Risk Management e messe a disposizione di tutte le Parti Interessate che vi possono contribuire, tramite un portale dedicato, con opportuni privilegi di accesso (RMS Vittoria).

Periodicamente, almeno una volta l'anno e a seguito della riunione prevista in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'art.35 del D.Lgs.81/08 tra Datori di Lavoro, Rappresentanti dei Lavoratori, Medici Competenti e RSPP, tutte le evidenze di monitoraggio e controllo del SGO sono analizzate, in termini aggregati, dall'Alta Direzione (AD) per definirne le derivanti linee di azione per il miglioramento nonché le modalità di coinvolgimento di tutta l'Organizzazione.

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. considera inderogabile e irrinunciabile la realizzazione di un contesto produttivo caratterizzato da condizioni lavorative che valorizzino e proteggano il capitale umano. Per questo motivo le fondamentali istanze sulla tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori, compresi quelli non dipendenti, incontrano una tensione strategica nell'attivazione di processi, previsti dal Sistema di Gestione dell'Organizzazione (SGO), che consentano di individuare tutti i pericoli tipici del settore delle costruzioni edili, a partire da quelli classificati dalle norme cogenti (D.Lgs.81/08 e s.m.i.), e di valutarne i rischi in funzione delle previsioni legittime di creazione del valore richieste dalle Parti Interessate (Proprietà, Committenti, Terzi).

Le misure previste per la maggiore tutela dei lavoratori, compresi quelli non dipendenti, trovano continue occasioni di adattamento delle strutture tecniche e organizzative come conseguenza delle approfondite analisi messe in atto dopo ciascun evento sfavorevole (mancato incidente, incidente, infortunio) ovvero in occasione delle ricorrenti attività di osservazione sul campo delle procedure adottate con piena rispondenza ai requisiti di miglioramento continuo previste dalla Norma Tecnica volontaria ISO 45001 come previsto dagli opportuni capitoli del SGO.

Per avere una migliore specializzazione delle competenze di settore, legittimate anche da diversi assetti organizzativi, si è reso necessario strutturare anche la documentazione di valutazione dei rischi (DVR) in quattro sezioni corrispondenti alle due Divisioni Operative (Opere Civili e Geotecnica) e alle Unità Operative degli Uffici Sede Legale e del Magazzino/Officina.

In particolare, per le due Divisione Operative, i processi di individuazione dei pericoli e di valutazione dei rischi sono puntualmente reiterati e perfezionati in sede di pianificazione di nuove iniziative di impresa con la emissione dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) e di eventuali Istruzioni Operative per specifiche attività.

Un team di professionisti specializzati impiegati nell'Ufficio interno HSE (USPPAQ) garantisce la qualità del servizio di supporto consulenziale ai cantieri operativi nonché una qualificata e neutrale attività di verifica periodica in campo. Il controllo operativo delle misure di sicurezza predisposte dai dirigenti per la sicurezza nei singoli cantieri, è affidato ai preposti nominati. La verifica di conformità delle previsioni del SGO in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro prevede l'attuazione di un piano di Audit e di Sopralluoghi di sorveglianza con la regolare visita, da parte del USPPAQ, di tutti i cantieri con frequenza desunta dalla dimensione e dalla fase di avanzamento delle singole commesse. Il processo di monitoraggio da parte degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e le attività conseguenti sono rilevabili sul Sistema Informativo di Risk Management adottato (Vittoria RMS) e costituiscono alcuni degli elementi necessari al miglioramento continuo delle prestazioni sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Tutti gli elementi che favoriscono la costituzione di un quadro valutativo delle prestazioni del SGO e che permettono rapide e qualificate azioni di sviluppo dei processi di gestione dei rischi, vedono il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e dei Medici Competenti sia in occasione di variazioni significative dei processi produttivi, sia in fase di pianificazione delle misure di tutela per gli specifici cantieri nelle riunioni periodiche normativamente previste. In ogni caso, tutti i lavoratori, compresi quelli non dipendenti, sono nelle condizioni di comunicare liberamente e in forma anonima con gli Organi di Tutela previsti (OdV ex D.Lgs231/01, Social Performance Team ex SA8001, RSPP ex D.Lgs.81/08, Comitato di Conformità per la prevenzione della corruzione) con strumenti facilmente accessibili e accuratamente divulgati. Le eventuali segnalazioni sono garantite da ogni azione ritorsiva da parte di soggetti con posizioni gerarchiche dominanti. Parimenti è tutelato il diritto/dovere di ciascun lavoratore di non esporsi e non esporre terzi a condizioni o atti non sicuri pretesi dai propri responsabili o da condizioni organizzative dagli stessi determinati. Tali condotte sono stigmatizzate dalla politica aziendale e richiedono opportuni provvedimenti a carico dei responsabili, come previsti dal codice etico e dai regolamenti interni che sono puntualmente applicati, ove ne occorra l'attivazione.

Ogni evento accidentale è analizzato al fine di innescare le opportune e necessarie azioni di miglioramento come previsto dal SGO. Gli incidenti, in particolare, attivano indagini e interviste interne che coinvolgono tutti gli interessati. Le deduzioni sulle cause originarie generano, quando è il caso, opportune variazioni nelle prassi e procedure aziendali.

403-3 Servizi di medicina del lavoro

403-6 Promozione della salute dei lavoratori

Come previsto dalla legislazione italiana, nella Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. il diritto alla salute sul luogo di lavoro è salvaguardato anche con un servizio di Medicina Legale erogato da un partner strutturato per operare su tutto il territorio italiano attraverso una rete di Medici Competenti, tutti inseriti negli appostiti elenchi Ministeriali, opportunamente coordinati.

Il Medico Competente coordinatore, infatti, partecipa stabilmente alla valutazione del rischio, alla condivisione dei protocolli sanitari con le aree periferiche, alla sintesi dei dati derivanti dagli esiti delle sorveglianze sanitarie, a cui vengono sottoposti tutti i lavoratori, e alla conservazione della documentazione in conformità con le norme per la protezione dei dati personali.

Per ogni mansione di impiego e in funzione delle previsioni protocollari, i lavoratori sono periodicamente chiamati, sin dall'assunzione, alle opportune indagini per stabilirne l'idoneità all'esposizione ai rischi individuati nella valutazione. Gli accertamenti sono condotti sul luogo di lavoro ovvero presso idonee strutture raggiungibili dagli interessati con mezzi o servizi messi a disposizione dall'impresa.

Oltre la partecipazione ai fondi previdenziali e assicurativi obbligatori richiesti dalla legge italiana per tutti i lavoratori, per alcune categorie di impiegati l'Impresa provvede ad alimentare particolari coperture assicurative integrative che garantiscono un'assistenza sanitaria al di là di quella obbligatoria per rischi da lavoro (Cfr 401-2) e complementare a quella pubblica erogata dallo stato italiano per tutta la popolazione.

Nessuna informazione relativa alle condizioni di salute del singolo lavoratore costituisce indicazione per stabilirne particolari condizioni contrattuali di impiego, di trattamento e di collocazione all'interno dell'Organizzazione a meno delle lecite limitazioni derivanti da inidoneità alla mansione, parziale o totale, temporanea o definitiva, sancita dal Medico Competente per la tutela dello stato di salute dell'interessato. I giudizi sanitari sono trattati in conformità alle norme di tutela dei dati personali e diffusi agli aventi diritto nelle forme di minimizzazione dei contenuti richieste dalle norme cogenti.

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Nelle previsioni normative del D.Lgs.81/08, periodicamente, almeno una volta l'anno, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza partecipano con i Datori di Lavoro, il RSPP, i Medici Competenti, alla riunione periodica congiunta per l'esame almeno dei seguenti elementi:

- i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e le indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori forniti dal Medico Competente
- il documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria con l'esposizione dei dati statistici aziendali e dei risultati delle indagini interne sulle cause;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

I medesimi partecipanti alla Riunione Periodica ex art. 35 sono chiamati a partecipare anche ad appositi comitati per l'applicazione e la verifica di specifiche previsioni normative con frequenza richiesta dalle contingenze di legge.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati preventivamente da parte dei Datori di Lavoro, e con la collaborazione del RSPP, in occasione della redazione e modifica del Documento di Valutazione dei Rischi e dei Piani Operativi di Sicurezza per i Cantieri in occasione della valutazione di nuove attrezzature, sostanze pericolose, dispositivi di protezione individuali, prima della loro introduzione nel ciclo produttivo nonché di redazione di specifiche valutazioni di rischio (es. Rumore e Vibrazioni).

L'avvenuta consultazione dei lavoratori, anche tramite i loro rappresentanti, è puntualmente verificata in sede di Valutazione di Idoneità dei subappaltatori per ogni contratto di ogni cantiere.

Per lo svolgimento delle loro specifiche attività nel ruolo, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono opportunamente formati con specifici corsi, aggiornati annualmente, erogati dalle Enti Scuole Edili, espressioni delle rappresentanze dei Sindacati e della Associazione di Categoria (ANCE) così come viene controllata l'adeguatezza della necessaria formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori non dipendenti in fase di Valutazione di Idoneità Tecnico Professionale dei fornitori.

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La formazione generale e specifica dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, nonché quella relativa all'impiego di attrezzature, è stata di norma delegata al Sistema delle Scuole Edili, espressione di garanzia e controllo da parte dell'Associazione Datoriale (ANCE) e dei Sindacati dei Lavoratori a maggiore rappresentatività sul territorio Nazionale, e che assicura il contenuto dei corsi, la loro durata e l'adeguatezza dei docenti e dei materiali e attrezzature impiegati.

Anche quando le contingenze derivanti da urgenze di impiego di nuove maestranze non hanno permesso l'attesa dell'attivazione dei corsi da parte delle Scuole Edili, la formazione interna, ove previsto normativamente, è stata erogata previa comunicazione ai Comitati Paritetici Territoriali del Settore Edile. Nella Valutazione di Idoneità Tecnico Professionale dei Subappaltatori del Settore Edile, queste previsioni sono state un elemento discriminate per l'ottenimento della idoneità all'ingresso nei cantieri gestiti dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A.

L'efficacia della formazione è stata valutata in sede di controllo operativo in occasione dei sopralluoghi in cantiere da parte dell'Ufficio Servizio di Prevenzione e Protezione che richiede l'attivazione di corsi integrativi, ovvero provvedendo direttamente a erogarne lo svolgimento, in occasione di evidenti condizioni di rischio derivanti dal comportamento dei lavoratori.

403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Gli indirizzi di tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro e dell'Ambiente espresse dalla Politica aziendale e dal Codice Etico sono consegnati a tutti i fornitori che, secondo specifiche previsioni contrattuali, sono chiamati ad innestarsi nell'Organizzazione acquisendo prassi e procedure condivise all'interno dei cantieri gestiti da DVC.

Gli specifici protocolli di valutazione dei fornitori conducono spesso ad un processo di evoluzione degli stessi in termini di sostenibilità. In questo senso non di rado sono attivati specifici percorsi formativi volti ad adeguare le conoscenze in materia SSL e Tutela Ambientale che rafforzano i rapporti con le imprese coinvolte per un reciproco vantaggio commerciale destinato a confermarsi nel tempo.

In questa prospettiva, anche i processi di controllo operativo con l'eventuale attivazione di azioni di miglioramento, contribuiscono ad una continua evoluzione delle prestazioni in materia di SSL e Tutela ambientale.

403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, 14001, 45001 e SA8000 è stato applicato a tutti i processi, tutti i siti (unità locali e cantieri) e tutte le persone della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. e società partecipate nonché a tutti i lavoratori non dipendenti riferiti ai Fornitori che hanno svolto le attività nei luoghi di lavoro controllati dalla DVC.

Nel periodo in esame (2022) l'Organizzazione ha rilevato la seguente attività di audit sui requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, 14001, 45001 e SA8000:

- n° 1 audit di Terza parte per la verifica di sorveglianza sul Sistema Sicurezza–Ambiente–Qualità (agosto 2022)
- n° 2 audit di Terza parte per la verifica di sorveglianza del Sistema di Responsabilità Sociale (febbraio e luglio 2022)
- n° 9 audit interni (8 nel 2021, 10 nel 2020)
- n° 4 audit (1 Sicurezza, 2 Ambiente, 1 Qualità) di seconda parte da Clienti (5 nel 2021 - 1 Sicurezza, 3 Ambiente, 1 Qualità)

Le attività di sopralluoghi svolti dagli addetti dell'Ufficio Servizio di Prevenzione e Protezione, Ambiente e Qualità sono stati 227 in 49 cantieri diversi DVC e Consortili (232 in 41 cantieri nel 2021, 54 in 20 cantieri nel 2020).

Quest'ultimo dato conferma l'impegno dell'Organizzazione nel migliorare il controllo operativo del Sistema di Gestione con le attività di verifica e supporto ai responsabili tecnici dirigenti e preposti.

403-9 Infortuni sul lavoro

Nel periodo in esame (2022) l'Organizzazione (DVC + Partecipate) ha rilevato i seguenti indici infortunistici:

	2022	
Lavoratori Dipendenti	Numero	Tasso
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro[12]	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze[13]	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili[14]	6	16,14
Numero di ore lavorate	371.678	

Il numero di infortuni con gravi conseguenze si è azzerato rispetto all'anno precedente (2,70 nel 2021) mentre è aumentato il numero degli infortuni registrabili (1 nel 2021) e anche il relativo tasso (2,70 nel 2021). Tra gli infortuni del 2022 è compreso uno in itinere con trasporto organizzato dall'Organizzazione.

La principale fonte di pericolo da cui del 2022 è classificata come "scivolamenti, cadute a livello" con la maggior durata di recupero da parte dei lavoratori.

	2022	
Lavoratori Non Dipendenti	Numero	Tasso
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro[15]	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze[16]	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili[17]	7	9,66
Numero di ore lavorate[18]	724.784	

Tra i lavoratori non dipendenti, prevalentemente rappresentati dai lavoratori delle imprese subappaltatrici, si sono registrati 7 infortuni senza gravi conseguenze. Il tasso è più alto del reale in quanto il numero di ore lavorate totali non è stato registrato sulla totalità dei cantieri.

[12] Il tasso di decessi risultati da infortuni sul lavoro è pari al numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro x 1.000.000 / Numero ore lavorate

[13] Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, cioè con durata di recupero maggiore ai 6 mesi e ad esclusione dei decessi, è pari al numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze x 1.000.000 / Numero ore lavorate

[14] Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è pari al numero di infortuni sul lavoro registrabili x 1.000.000 / Numero ore lavorate

[15] Il tasso di decessi risultati da infortuni sul lavoro è pari al numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro x 1.000.000 / Numero ore lavorate

[16] Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, cioè con durata di recupero maggiore ai 6 mesi e ad esclusione dei decessi, è pari al numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze x 1.000.000 / Numero ore lavorate

[17] Il tasso di infortuni sul registrabili è pari al numero di infortuni sul lavoro registrabili x 1.000.000 / Numero ore lavorate

[18] Il metodo di calcolo assunto è riconducibile alla valorizzazione delle ore di lavoro dei non dipendenti sulla base di una stima delle giornate di lavoro e non tiene conto delle ore effettivamente svolte (es. gg x 8h)

403-10 Malattie professionali

Nel periodo in esame (2022) l'Organizzazione ha rilevato l'apertura di 4 casi di malattia professionale di cui 2 definite negative dall'INAIL, una positiva per un lavoratore della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. e una ancora in stato di definizione per un lavoratore della Ricostruire S.c.a r.l. L'unico caso accertato è riferito ad un disturbo muscolo scheletrico con possibile riferimento a rischio di movimentazione manuale dei carichi ma ritenuto non sufficiente, per gravità e dimensione del fenomeno, per ricondurre lo stesso a problemi di salute acuti, ricorrenti e cronici provocati o aggravati da condizioni o pratiche di lavoro nell'Organizzazione.

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Nel corso del 2022 sono state erogate 3397 ore di formazione. Nella tabella seguente vengono riportati i dati 2022 (DVC + Partecipate) relativi alla formazione del personale dipendente:

Ore medie di formazione per dipendente	15,0
Ore medie di formazione per i dipendenti (donne)	6,1
Ore medie di formazione per i dipendenti (uomini)	16,7
Ore medie di formazione per i dipendenti <30	24,5
Ore medie di formazione per i dipendenti 30-50	17,8
Ore medie di formazione per i dipendenti >50	10,4

Nel computo delle ore erogate sono state conteggiate le attività formative somministrate all'organico complessivo, ricomprendendo anche le risorse per le quali, durante l'anno, è cessato il rapporto.

Rispetto al dato 2021 si registra un decremento delle ore di formazione complessivamente erogate pari al 8,6%.

404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

L'Organizzazione dedica particolare cura alla formazione delle competenze dei propri dipendenti.

I corsi, organizzati con periodicità, attengono:

- Formazione obbligatoria (es. sicurezza)
- Formazione/addestramento per lo svolgimento di specifiche mansioni operative e/o tecniche
- Aggiornamenti normativi
- Formazioni specializzanti
- Formazioni sulle soft skills

L'azienda pianifica e attua le attività formative per cluster di mansioni (la formazione obbligatoria è monitorata anche nelle necessità di aggiornamento).

I responsabili dei processi verificano le esigenze formative del proprio staff e propongono le attività necessarie che vengono organizzate in collaborazione con la Direzione del Personale.

Molta importanza viene data al trasferimento di competenze e di know-how fra risorse senior e junior: ciò consente lo sviluppo delle professionalità e la valorizzazione del capitale umano.

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

Nel corso del 2021 è stato avviato il processo di valutazione delle prestazioni. Tale valutazione è stata ripetuta nel 2022 e riguarda il cluster di "white collar".

Essa, nello specifico, propone di:

- avere una verifica organica dell'adeguatezza delle risorse rispetto alle esigenze
- diffondere la cultura del merito e della responsabilità
- censire le competenze
- sviluppare il potenziale e sostenere la crescita professionale delle risorse umane
- pianificare formazione e attività di miglioramento
- misurare la motivazione dei collaboratori e la soddisfazione dei responsabili.

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

La tabella che segue descrive l'assortimento dell'organo di governo (CdA) per genere ed età:

Età	Uomini	Donne
<30 anni	0	0
30-50 anni	0	0
>50 anni	4	0

La tabella che segue riporta l'assortimento del personale dipendente in forza al 31/12/2022 suddiviso per genere, fascia di età, inquadramento.

Età	-	<30 anni		30-50 anni		>50 anni	
genere	Totale	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
dirigenti	8	0	0	0	2	0	6
quadri	15	0	0	1	2	2	10
Impiegati	122	5	9	19	51	10	28
operai	82	0	0	0	38	0	44

Dai dati sopra riportati risulta evidente che l'ambito delle pari opportunità è una area di miglioramento importante su cui lavorare in ottica di sostenibilità, tenuto conto che comunque il settore delle costruzioni, per storicità e tipologia di impiego, sconta una intrinseca disparità di genere.

Un primo importante elemento di evoluzione è stata l'introduzione della possibilità di lavoro agile. Questa modalità lavorativa, introdotta forzatamente a seguito della pandemia del 2020, è stata consentita anche al di fuori delle esigenze legate alle misure di tutela anti covid, nella consapevolezza che la possibilità di ridurre il gap-gender, dipende anche dalla opportunità di migliorare la conciliazione tra le esigenze professionali e quelle familiari.

Nel 2022 i lavoratori, su base volontaria, hanno totalizzato 7.293 ore di smart working, attuato sulla base di uno specifico regolamento aziendale.

405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Nel periodo di riferimento, considerando il cluster dei *White Collar* si misura il seguente indicatore:

	2022	2021	2020
$R_{D/U} = \frac{\text{stipendio medio}_{\text{donne}}}{\text{stipendio medio}_{\text{uomini}}}$	0.78	0.85	0.87

Ne deriva che mediamente, nel 2022, una donna guadagna il 22% in meno rispetto agli uomini.

Il dato, che evidenzia un incremento di divario rispetto all'anno precedente (0.85), è da interpretarsi non solo in termini di retribuzione: questa disparità dipende principalmente dal

fatto che la popolazione femminile occupa posizioni lavorative meno remunerate.

In tale senso risulta indicativo lo stesso indicatore, riferito ai diversi livelli di inquadramento contrattuale:

Inquadramento contrattuale/livello	DIR	QUAD	7°	6°	5°	4°	2°/3°
$R_{D/U}$	N.A.	0.76	1.03	1.02	1.00	1.00	N.A.

Nel calcolo è stata considerata la Retribuzione Lorda Annua (RAL), con l'esclusione di premialità, incentivi o indennità di altro genere.

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

Non risultano, nel periodo di rendicontazione, episodi di discriminazione conclamati.

407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio

Non risultano evidenze di lesa libertà di associazione o contrattazione collettiva, né di situazioni di particolare rischio.

408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile

Le procedure dell'Organizzazione prevedono il divieto di lavoro minorile per tutte le risorse operanti per la società (dirette o indirette). L'applicazione dei controlli in ingresso è sufficiente ad annullare qualsiasi rischio.

409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.

Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione include procedure e controlli volti ad evitare (e ove necessario intercettare) situazioni di rischio di lavoro forzato e obbligato. Essi costituiscono anche misure di cautela per il Caporalato, inserito fra i reati-presupposto del Modello Organizzativo di prevenzione della Responsabilità Amministrativa di Impresa.

Si ritiene che l'applicazione delle cautele previste sia sufficiente a ridurre in modo significativo il rischio di episodi di lavoro forzato e obbligato.

410-1 Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani

Nella Organizzazione non è previsto l'impiego di personale addetto alla Sicurezza (Security) perché si rileva un livello di rischio basso per persone e cose derivanti da eventuali atti volontari da parte di terzi o dei lavoratori stessi. Eventuali guardianie delle sedi e dei cantiere sono circoscritte solo all'attività di controllo accessi limitato agli addetti ai lavori e sono, di norma, affidate a società esterne specializzate in tali servizi.

Non sono pertanto previsti eventi formativi su politiche e procedure riguardanti i diritti umani.

411-1 Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni

L'Organizzazione non opera al di fuori del territorio Italiano. Non sono noti episodi di violazione dei diritti di cittadini italiani.

412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto

Nell'Organizzazione non vi sono attività oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o di valutazione dell'impatto sui diritti umani.

412-2 Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani

Tutti i dipendenti, all'atto della assunzione, prendono visione e accettano le Politiche della Società. È inoltre prevista attività di formazione/informazione "on boarding" per mansioni direttamente e più specificamente coinvolte nella gestione del personale, diretto e/o indiretto (ES. Project Manager, Project Manager Assistant, Capo Cantiere).

412-3 Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani

Nei contratti con i Committenti non sono previste clausole relative ai diritti umani o di valutazione in materia di diritti umani.

413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo

413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali

L'Organizzazione non ha rilevato attività che prevedano il coinvolgimento delle comunità locali oppure legate a significativi impatti negativi sulle comunità locali.

414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese

L'Organizzazione non ha rilevato impatti sociali negativi tra i fornitori.

415-1 Contributi politici

Nel 2022, l'Organizzazione non ha contribuito finanziariamente, né direttamente né indirettamente, ad alcuna organizzazione politica.

416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.

Nel periodo di rendicontazione l'Organizzazione ha valutato tutti i rischi e gli impatti sulla salute e sicurezza legati alle attività di realizzazione delle opere.

416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

Nel 2022 vi sono state 14 casi di non conformità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro relative alle prescrizioni del SGO oltre quelle per Leggi e Regolamenti indicate nel punto "02-27 Conformità a leggi e regolamenti".

417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi

417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi

417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing

L'Organizzazione non è sottoposta a normative legali né adotta codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura di prodotti o servizi né pratica la diffusione di pubblicità e marketing sulle proprie attività.

418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

La Società ha integrato il proprio sistema di gestione recependo e attuando le previsioni del Regolamento UE sulla protezione dei dati personali del 2018 (GDPR) e ad oggi non ha ricevuto segnalazioni di violazioni o di data breach.

419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica

Per ciò che attiene le non conformità per Leggi e Regolamenti in materia sociale, si fa riferimento a quanto già indicato nel punto "02-27 Conformità a leggi e regolamenti".

Quanto poi alla compliance economica, ricordato che DVC non produce manufatti bensì presta servizi od esegue lavori, non risultano nell'anno in questione sanzioni emesse in tali ambiti (emesse ad esempio dall'AGCM).

Elenco acronimi e abbreviazioni

AD	Amministratore Delegato
AESFEM	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati
AGCM	Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
AIF	Associazione Imprese Fondazioni
ANCE	Associazione Nazionale Costruttori Edili
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
BS	Bilancio di Sostenibilità
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale Lavoro
CdA	Consiglio di Amministrazione
CFO	Chief Financial Officer
DVC	Di Vincenzo Dino & C. S.p.A.
ESG	Environmental, Social and Governance
EVG&D	Valore economico direttamente generato e distribuito
GDPR	General Data Protection Regulation
GHG	Greenhouse Gases
GRI	Global Reporting Initiative
IRES	Imposta sui Redditi della Società
MBO	Management by Objectives
MOG	Modello di Organizzativo, Gestione e Controllo
OdV	Organismo di Vigilanza Ex D.Lgs 231/01
PD	Probability of Default
RAL	Retribuzione Annua Lorda
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RMS	Risk Management System
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RTA	Retribuzione Totale Annua
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
SGDs	Sustainable Development Goals
SGO	Sistema di Gestione dell'Organizzazione
SSL	Salute e Sicurezza sul Lavoro
TU	Testo Unico
USPPAQ	Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione, Ambiente e Qualità

Indice dei contenuti GRI (2-3)

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
GRI 1: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2021			2	
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021				
	2-1	Dettagli organizzativi	3	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	3	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	4	
	2-4	Revisione delle informazioni	4	
	2-5	Assurance esterna	4	
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	5	
	2-7	Dipendenti	6	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	7	
	2-9	Struttura e composizione della governance	7	
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	8	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	8	
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	8	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	8	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	8	
	2-15	Conflitti d'interesse	8	
	2-16	Comunicazione delle criticità	8	
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	8	
	2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	8	
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	11	
	2-20	Procedura per determinare la retribuzione	12	
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	13	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	14	
	2-23	Impegno in termini di policy	16	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	8	

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	8	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	18	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	18	
	2-28	Appartenenza ed associazioni	20	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	22	
	2-30	Contratti collettivi	27	
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE 2021				
	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	27	
	3-2	Elenco di temi materiali	32	
	3-3	Gestione dei temi materiali	36	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2021				
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	40	
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	41	
	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	42	
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	42	
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO 2021				
	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	43	
	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	43	
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2021				
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	44	
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	44	
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2021				
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	44	
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2021				
	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	44	
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	44	

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	44	
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE 2021				
	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	48	
GRI 207: IMPOSTE 2021				
	207-1	Approccio alla fiscalità	48	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	48	
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	49	
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	49	
GRI 301: MATERIALI 2021				
	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	50	
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	50	
	301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	50	
GRI 302: ENERGIA 2021				
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	56	
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	56	
	302-3	Intensità energetica	56	
	302-4	Riduzione del consumo di energia	56	
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	56	
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2021				
	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	60	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	60	
	303-3	Prelievo idrico	60	
	303-4	Scarico di acqua	--	Non applicabile in funzione della tipologia di gestione
	303-5	Consumo di acqua	--	Vd. sopra
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2021				

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	--	Non applicabili in quanto nel 2022 non ci sono stati siti o cantieri rientranti nell'informativa
	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	--	
	304-3	Habitat protetti o ripristinati	--	
	304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	--	
GRI 305: EMISSIONI 2021				
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	62	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	62	
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	62	
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	62	
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	62	
	305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	62	
	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	62	
GRI 306: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI 2021				
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	67	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	67	
	306-3	Rifiuti prodotti	67	
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	67	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	67	
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE 2021				
	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	73	
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2021				
	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	73	
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	73	
GRI 401: OCCUPAZIONE 2021				
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	76	

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	77	
	401-3	Congedo parentale	77	
GRI 402: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT 2021				
	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	78	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2021				
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	78	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	79	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	81	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	82	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	83	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	81	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	83	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	84	
	403-9	Infortuni sul lavoro	85	
	403-10	Malattie professionali	86	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2021				
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	86	
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	87	
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	87	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2021				
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	88	

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	88	
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2021				
	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	89	
GRI 407: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA 2021				
	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	89	
GRI 408: LAVORO MINORILE 2021				
	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	89	
GRI 409: LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO 2021				
	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	89	
GRI 410: PRATICHE PER LA SICUREZZA 2021				
	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	90	
GRI 411: DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI 2021				
	411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	90	
GRI 412: VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI 2021				
	412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	90	
	412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	90	
	412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani	90	
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2021				
	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	91	

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	91	
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2021				
	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	73	
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	91	
GRI 415: POLITICA PUBBLICA 2021				
	415-1	Contributi politici	91	
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016				
	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	91	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	91	
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016				
	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	91	
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	91	
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	91	
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016				
	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	92	
GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA 2016				
	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	92	
OPINION LETTER				
		Opinion Letter della Società di Revisione	107	

Sommario

Nota metodologica		2
2-1	Dettagli Organizzativi	3
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	3
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	4
2-4	Revisione delle informazioni	4
2-5	Assurance esterna	5
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	5
2-7	Dipendenti	7
2-8	Lavoratori non dipendenti	8
2-9	Struttura della governance	8
2-10	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	9
2-11	Presidente del massimo organo di governo	9
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	9
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	9
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	9
2-15	Conflitti di interesse	9
2-16	Comunicazione delle criticità	9
2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	9
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	9
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	9
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	9
2-19	Procedure per determinare la retribuzione	12
2-20	Processo per determinare la retribuzione	13
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	14
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	15
2-23	Impegno in termini di policy	17
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	19
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	20
2-28	Appartenenza ad associazioni	23
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	24
2-30	Contratti collettivi	29
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	30
3-2	Elenco dei temi materiali	35
3-3	Gestione dei temi materiali	39
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	43
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	44
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	45
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	45
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	46
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	46
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	47
203-2	Impatti economici indiretti significativi	47
204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	47
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	48
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	48
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	48
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	51
207-1	Approccio alla fiscalità	52

207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio 52
207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale 53
207-4 Rendicontazione Paese per Paese 53
301-1 Materiali utilizzati per peso o volume 54
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo 54
301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio 54
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione 60
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione 60
302-3 Intensità energetica 60
302-4 Riduzione del consumo di energia 60
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi 60
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa 64
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua 64
303-3 Prelievo idrico 64
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 66
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) 66
305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) 66
305-4 Intensità delle emissioni di GHG 66
305-5 Riduzione delle emissioni di GHG 66
305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono 66
305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative 66
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti 71
306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti 71
306-3 Rifiuti prodotti 71
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento 71
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento 71
307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale 77
308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali 77
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese 77
414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali 77
401-1 Nuove assunzioni e turnover 80
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato 81
401-3 Congedo parentale 81
402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi 82
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 82
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti 83
403-3 Servizi di medicina del lavoro 85
403-6 Promozione della salute dei lavoratori 85
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro 86
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 86
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali 87
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 88
403-9 Infortuni sul lavoro 89
403-10 Malattie professionali 90
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 90
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione 91

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale 91
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti 92
405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini 92
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate 93
407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio 93
408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile 93
409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio. 93
410-1 Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani 94
411-1 Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni 94
412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto 94
412-2 Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani 94
412-3 Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani 94
413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo 95
413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali 95
414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese 95
415-1 Contributi politici 95
416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi. 95
416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi 95
417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi 95
417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi 95
417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing 95
418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti 96
419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica 96
Elenco acronimi e abbreviazioni 97
Indice dei contenuti GRI (2-3) 98

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

DI VINCENZO DINO & C. SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della Di Vincenzo Dino & C. SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità della Di Vincenzo Dino & C. SpA (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Di Vincenzo Dino & C. SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Di Vincenzo Dino & C. SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* (*ISQM 1*), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2) analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di rendicontazione al fine di riscontrarne la conformità rispetto a quanto descritto nella "Nota metodologica";
3) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo " 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
4) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Di Vincenzo Dino & C. SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società Di Vincenzo Dino & C. SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, non sono stati sottoposti a verifica.

Pescara, 18 dicembre 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Amicone

(Revisore legale)